40 PAGINE

Giovedì 13 Agosto 1981
Anno 113 - Numero 220

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

L'inserto
di 12 pagine

I giochi giganti sulle spiagge

La flotta del vino italiano scarica a Sète

Edith Cresson

PARIGI — Tregua nella «guerra del vino». Gli atti pirateschi degli agricoltori francesi contro le importazioni italiane dovrebbero finire. Il governo di Parigi ha infatti promesso nuove tasse contro gli importatori senza preoccuparsi di violare i regolamenti della Cee. Stamattina, due delle cinque navi cariche di vino siciliano che erano rimaste prudentemente al largo del porto di Sete sono entrate e hanno cominciato a scaricare. Tutto si è svolto nella massima tranquillità.

Qui nei giorni scorsi c'erano stati gravissimi disordini: la nave «Ampelos», occupata dagli agricoltori, il carico di un treno proveniente dall'Algeria rovesciato in mare.

Vertenza Usa

Oggi voli regolari dall'Italia

Grazie alla ripresa delle operazioni di controllo del traffico aereo canadese la situazione dei voli vero il Nordamerica dovrebbe migliorare gradualmente dal pomeriggio di oggi. Domani, secondo quanto comunicato dall'Alitalia, tutti i collegamenti della compagnia di bandiera, con il Nordamerica, saranno regolari.

L'Alitalia ha dovuto ad ogni modo cancellare ieri i voli AZ 624 Roma-Milano-Boston e AZ 608 Roma-New York.

Nuovo esodo alla vigilia di Ferragosto

Il week-end più lungo delle vacanze d'estate

Comincia praticamente oggi un lungo week-end nel cuore delle lunghe vacanze d'estate: cadendo Ferragosto di sabato, l'attività anche nei settori non in ferie resta di fatto bloccata.

Si prevede un ulteriore nuovo grande esodo dalle città e un'invasione delle località turistiche marine, montane e di villeggiatura in genere. Il «tutto esaurito» è scontato.

Le grandi città saranno in pratica semideserte, con un afflusso considerevole di turisti.

Il tempo, nonostante l'abbassamento della temperatura verificatosi nelle scorse giornate, resterà buono, il meteorologo parla di cielo sereno e nuova ondata di caldo.

Le autorità hanno preso provvedimenti per contenere e guidare la prevista ondata di traffico, che si dovrebbe verificare già nel pomeriggio di oggi e soprattutto domani, venerdì.

Proprio per evitare eccessi, si ha notizia da Aosta che l'assessore alla Circolazione ha previsto nuove sanzioni per chi infrange le regole del traffico. Per la sola violazione di norme contenute nei regolamenti comunali o nelle ordinanze del sindaco, la sanzione pecuniaria minima è di 40 mila lire; nel caso in cui si immettano veicoli in aree non aperte alla circolazione, quali parchi o giardini, la multa è di 200 mila lire. Per altre occupazioni abusive di suolo pubblico, 120 mila lire; mentre per i rumori molesti 200 mila lire. Per i proprietari dei cani che lasciano circolare gli animali senza museruola o privi di guinzaglio multa di 160 mila lire. In caso di recidiva le multe vengono raddoppiate.

Per Ferragosto e i due giorni successivi molti benzinai resteranno aperti. Questa la decisione della Faib, aderente alla Confesercenti.

SOLO E ABBANDONATO IN CITTA'

Lettera di un cane

Caro padrone, sono due anni ormai che vivo in famiglia. Vi entrai da cucciolo e per via di quella ruga sulla fronte, che già a sei mesi mi conferiva un'aria meditabonda, pensasti bene di chiamarmi Socrate cedendo così alla vanità di antiche reminiscenze filosofiche. Imparai presto che acquistandomi, avevi creduto di accontentare tuo figlio ormai stanco dei soliti giochi. Del resto tu pensavi che ad un cane bastasse dare da mangiare e questo fu il tuo primo errore perché un cane richiede anche amore, cure e sacrifici. Tu allora non lo sapevi e quando te ne sei accorto, pur malvolentieri, hai deciso di abbandonarmi.

L'ho capito per chiari segni e non certo perché mi chiamo Socrate, ma perché sono un cane ed ai cani non si può nascondere quasi nulla. Le situazioni le afferrano al volo come le mosche. Così su questo prossimo abbandono vado rimuginando da qualche tempo, filosoficamente incerto, fra le tue ragioni ed i miei sentimenti. E' vero: io sono cresciuto e Robertino non si diverte più a giocare con me. L'amministratore protesta quasi ogni giorno e la padrona non sempre può portarmi con sé quando va a far la spesa. Tu, alla sera, torni stanco morto dal lavoro, ma soprattutto è venuta l'estate. Ora è tempo di vacanza e di mare e al mare col cane non è certo facile sistemarsi. Io, d'altro lato, il mio dovere penso di averlo fatto interamente. Dei giochi con Robertino porto ancora i segni e se a caccia ti ho rimediato solo figuracce è stato più per «smarrimenti» materni che per mia colpa personale. Soprattutto sono affezionato a te e alla famiglia proprio come tutti i cani del mondo si affezionano ai loro padroni.

Ciò non mi eviterà tuttavia, fra qualche giorno, di essere buttato giù dalla macchina una volta passato il casello dell'autostrada. Tu vuoi essere sicuro che io non possa più ritrovare la via di casa, ma vuoi del pari illuderti, col rischio però di fare altre vittime, che qualche automobilista pietoso mi raccolga prima che io finisca schiacciato sull'asfalto. Insomma preferisci puntarmi alla roulette del caso piuttosto che uccidermi. Ecco, caro padrone, pensoso non solo delle mie, ma anche delle tue ragioni, qui mi ribello. Io non voglio essere buttato via come si buttano le cose che non servono più. Io, come essere vivente, scelgo la morte, ma una morte che tu stesso devi avere il coraggio di darmi. Abbi dunque la decisione dell'uomo come io la rassegnazione dell'animale. Uno di fronte all'altro prima che la macchina parta. Un ultimo sguardo di intesa e un colpo secco di fucile. Neppure la legge, di cui Socrate come forse ricordi, è rispettoso, potrebbe punirti. Il processo, se processo vi sarà, avverrà nell'aula della tua coscienza e, come sempre, in questi casi, l'accusa sarà sommessa, il giudice comprensivo e la difesa agguerrita. La sentenza di assoluzione ti giungerà assieme alla voce di un jùke-box in una sera di agosto e il mare, questo mare così sognato nell'arco di un anno, ti aprirà le sue meraviglie.

Credimi con immutato affetto da cane a uomo e soprattutto, per questa volta almeno, senza ironia.

Socrate

STAMPA SERA

OGGI UN GIALLO VERO

Chi ha ucciso Patrizia?

Guarito lascia l'ospedale dopo la seconda operazione

Il Papa oggi a casa

Stamane ha ricevuto la visita di Spadolini

ROMA — Il Papa sta bene: entro oggi dovrebbe lasciare il «Policlinico Gemelli», dove era stato sottoposto a una seconda operazione dopo l'attentato di tre mesi fa. Trascorrerà la convalescenza nella residenza estiva di Castel Gandolfo. Sulla definitiva uscita di Wojtyla dall'ospedale viene mantenuto il più stretto riserbo per ragioni di sicurezza.

Stamane il presidente del Consiglio, Spadolini, si è recato all'ospedale per informarsi personalmente sullo stato di salute del Pontefice. Dopo un breve colloquio con il segretario di Stato della Santa Sede, cardinal Casaroli, Spadolini si è incontrato con Giovanni Paolo II il quale lo ha ringraziato del suo premuroso interessamento. La conversazione si è protratta per quasi mezz'ora.

Arrestato all'aeroporto, si cercano i complici

Spedizioniere di Fiumicino evade tasse per 4 miliardi

ROMA — Quattro miliardi di tasse evase in due anni: questa è l'accusa che il magistrato della procura della Repubblica di Roma, dott. Giorgio Santacroce, ha mosso nei confronti di Felice Santoro, spedizioniere doganale allo scalo di Fiumicino, Leonardo da Vinci. Usando dei «meccanismi» nemmeno tanto complicati, Felice Santoro sarebbe riuscito a totalizzare questa imponente evasione, e a meritarsi un arresto per falsità ideologica e materiale in atti pubblici e contrabbando doganale.

Felice Santoro si era specializzato nell'importazione di materiale fotografico ed elettronico proveniente da New York. Alla dogana di Fiumicino era ben conosciuto, vi aveva libero accesso per motivi di lavoro, andava e veniva tranquillamente. Ma il nucleo doganale e monopoli della Guardia di Finanza da qualche mese esercitava una sorveglianza discreta.

Santoro riusciva a far passare merce per un valore ingente, senza pagare le tasse, con due sistemi. Sbloccava le merci in dogana con documenti formalmente in regola, ma ottenuti con fatture di comodo, relative ad altre importazioni; oppure, dopo essersi procurato i «moduli» di nulla osta, grazie alla facilità con cui si muoveva in aeroporto, falsificava le firme dei funzionari addetti.

Qualche giorno fa (ma la notizia è stata resa pubblica solo ora) Felice Santoro è stato arrestato, dopo avere sdoganato e smistato una grossa importazione di radioline e apparecchi fotografici provenienti da New York. E non è escluso che altri casi Santoro esplodano nei prossimi giorni.

Varsavia - Vodka razionata in Polonia — Anche la vodka, la bevanda alcolica più popolare, è stata razionata a Varsavia: non sarà possibile acquistarne più di una bottiglia al mese, per ogni adulto, a partire da domani. Al posto della vodka, si potrà acquistare una bottiglia di vino, o di un'altra bevanda alcolica: ma non più di una. Altri generi alimentari per i quali vige il razionamento nella capitale sono: zucchero, carne, farina, riso, alcuni cereali, sigarette, sapone in polvere e caffè.

Sono previsti impianti nucleari e a carbone

La mappa dell'energia

	CENTRALI NUCLEARI	CENTRALI A CARBONE
PIEMONTE Due unità da 1000 Megawatt, Due unità da 300 Megawatt	Lungo il Po	Chivasso
LOMBARDIA Due unità da 1000 Megawatt, Due unità da 640 Megawatt, Due unità da 300 Megawatt	Lombardia Sud orientale	Bastida Pancarana (Pavia) Tavazzano e altra località da definire
VENETO Due unità da 640 Megawatt, Due unità da 1000 Megawatt	Veneto Sud orientale	Lungo la fascia costiera
FRIULI Due unità da 640 Megawatt		Lungo la fascia costiera
EMILIA-ROMAGNA Tre unità da 640 Megawatt		Due a Ravenna e una in località da definire
TOSCANA Quattro unità da 640 Megawatt, Due unità da 1000 Megawatt	Pianosa	Lungo la costa di Livorno
UMBRIA Due unità da 640 Megawatt oppure Una unità da 1000 Megawatt	Umbria Sud occidentale	Umbria Sud occidentale
ABRUZZO Quattro unità da 640 Megawatt		Vasto (Chieti)
CAMPANIA Una unità da 1000 Megawatt	Ultimo tratto del Garigliano	
PUGLIA Quattro unità da 640 Megawatt, Due unità da 1000 Megawatt	Salento	Brindisi o Taranto
BASILICATA Una unità da 1000 Megawatt	Costa Ionica	
CALABRIA Quattro unità da 640 Megawatt		Gioia Tauro (Reggio Cal.)
SICILIA Tre o quattro unità da 300 Megawatt, Una unità da 1000 Megawatt	Ragusano	Costa Sud occidentale
SARDEGNA Quattro unità da 300 Megawatt		Località da individuare

ROMA — Otto nuove centrali nucleari e 16 centrali a carbone, per una potenza complessiva di quasi 35 mila megawatt, dovranno essere costruite nei prossimi anni in 14 regioni per consentire all'Italia di evitare la «bancarotta energetica»: quest'indicazione di fondo del nuovo piano energetico nazionale sarà al centro del dibattito politico-economico alla ripresa dell'attività parlamentare e di governo, in settembre.

Nell'apposita appendice del piano energetico dedicata alle località nelle quali dovranno sorgere le nuove centrali, il ministro dell'Industria, Marcora, afferma che per raggiungere l'obiettivo del piano (quattro centrali nucleari da mille megawatt ciascuna in funzione nel 1990 in aggiunta agli 840 megawatt di Caorso, ai duemila di Montalto di Castro ed ai 400 megawatt «italiani» della centrale europea «Superphoenix»), entro i prossimi quattro mesi dovranno essere definitivamente localizzate tre centrali nucleari e nove unità da 640 megawatt ciascuna per quattro o cinque centrali a carbone. Marcora ha anche indicato le località dove queste centrali dovranno sorgere (vedi cartina in alto). Se non sarà trovato un accordo con gli enti locali — ricorda il piano energetico — la presidenza del Consiglio interverrà d'ufficio, decidendo la scelta.

Trenta persone all'ospedale

Panico a Londra per nube tossica

LONDRA — Panico in un quartiere londinese per una fuga di gas tossico da una fabbrica di materiale per la nautica. E' accaduto nella notte nel quartiere di Wellington. Le esalazioni di un gas altamente venefico, sprigionatesi dallo stabilimento in seguito a un furioso incendio, hanno costretto circa cinquecento persone ad abbandonare precipitosamente le proprie abitazioni del quartiere, che si trova all'estrema periferia orientale della capitale inglese.

Una trentina di persone, compresi dodici vigili urbani e cinque poliziotti, sono dovute ricorrere alle cure dei medici in ospedale per un principio di intossicazione provocato dalla nube.

Soltanto nella prima mattinata la concentrazione di gas ha cominciato a diradarsi e, solo a questo punto, nelle case è tornata la calma.

Si stanno svolgendo indagini per accertare l'origine dell'incendio. Non è dato ancora sapere se sarà necessaria un'opera di disinquinamento del quartiere.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riollo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 306 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

- **Liberato dai banditi il pronipote di Lauro.** *Gianluca Grimaldi, 26 anni, napoletano, figlio dell'armatore Guido e pronipote di Achille Lauro, rapito la sera del 2 dicembre mentre era a bordo della sua auto, è stato rilasciato questa notte poco prima della mezzanotte e mezzo sul ciglio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Per la sua liberazione la famiglia avrebbe pagato un riscatto di due miliardi.*

- **Terremoto in Jugoslavia ed Ungheria.** *La terra ha tremato nella zona occidentale della Bosnia-Herzegovina: trentasei persone sono rimaste più o meno leggermente ferite. Si è trattato di una scossa di intensità di oltre 7 gradi della scala Mercalli.*

- **Attraversa a nuoto la Manica per tre volte.** *Jon Erikson, un americano di 26 anni, è la prima persona che abbia attraversato a nuoto la Manica per tre volte di seguito senza mai fermarsi. Erikson, che lavora come insegnante di educazione fisica all'East Maddison Park di Chicago, ha compiuto la sua impresa in 38 ore e 27 minuti, arrivando questa mattina a Cap Gris Nez, presso Calais.*

- **Rapinatore israeliano arrestato a Roma.** *E' un criminale, Aharoni Rachamin, 42 anni, ricercato dal tribunale di Gerusalemme per rapina e duplice omicidio. Nel giugno dello scorso anno ha rapinato, con tre complici, un furgone portavalori che trasportava oltre due miliardi di lire.*

- **Gioco d'azzardo: 115 denunciati a Milano.** *Erano stati sorpresi mentre giocavano a dadi in due bische clandestine all'aperto in piazza Tirana e nei pressi dell'arena. La polizia ha sequestrato un milione e mezzo di lire.*

- **Protestano gli enti autonomi di previdenza.** *Contro il ministro Andreatta per un decreto ministeriale pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» del 7 agosto che dispone il versamento al Tesoro di tutte le disponibilità eccedenti la percentuale del 12 per cento in un'unica soluzione e non oltre il 25 agosto 1981 anziché in rate trimestrali. Gli enti interessati (Enasarco, Inpdai, Inpgi, Enpam, Empaia, Enals ecc.), hanno chiesto la «revoca del provvedimento» al presidente del Consiglio, Spadolini.*

- **Morta la madre di Feltrinelli.** *E' la signora Giannalisa Gentona Feltrinelli deceduta ieri nella clinica «La Madonnina» di Milano, dove era ricoverata da un mese.*

- **Paralizzata da 15 anni, adesso cammina.** *Si grida al miracolo a S. Calogero (Catanzaro): Maria Maccarone 50 anni, madre di tre figli, da 15 anni paralizzata, ha ripreso a camminare. I medici, che in tutti questi anni l'hanno seguita e curata, affermano che si tratta di un fenomeno scientificamente inspiegabile. La stessa Maria Maccarone racconta di avere avuto «una vis[illegible]e sacra» che le preannunciava per la sera del 7 agosto, giorno del suo 50° compleanno, la sua completa guarigione.*

- **Muore folgorato a casa.** *A Sorrento: un sottufficiale della marina militare in licenza, Giuseppe Montuori, 21 anni, è morto folgorato da una scarica elettrica mentre aiutava i genitori nell'imbottigliamento delle «conserve» di pomodoro. Ha tolto una spina dalla presa di corrente con le mani bagnate.*

- **Grecia: balena arenata nel Mar Egeo.** *Le autorità marittime e i pescatori dell'isola di Lemno tentano da martedì sera di liberare una balena che si è arenata nel golfo di Moudros, al centro dell'isola.*

Una grande inchiesta del settimanale «*TIME*»

Perché questa Italia «*malgrado*» funziona

RICHARD Gardner, l'ex-ambasciatore americano a Roma, aveva imparato a capire l'Italia. «E' un Paese povero — diceva — pieno di gente ricca». La battuta sta in piedi perché fondata su un paradosso (lo sappiamo tutti che gli italiani non sono tutti ricchi), si regge solo per questo. Ma tutto sommato un'efficacia e un senso questa frase ce l'ha. Perché almeno una mezza verità la contiene. Questa: l'Italia non è quel Paese miserabile, disastrato, inefficiente che la pubblicistica e il mito pacioccone hanno accreditato. C'è — è vero — un'Italia ufficiale, cronicamente inceppata ma c'è n'è un'altra, diciamo così «privata», più positiva. Questa Italia è intraprendente, simpatica e, per una volta, col bilancio in attivo.

L'équipe del settimanale «Time» che ha condotto l'inchiesta sull'Italia. Da sinistra: Galling, Kalb, la signorina Toraldo e Wynn capo dell'ufficio romano. A fianco lo scrittore Dorison

La terra dei miracoli

DETTO così, non sembra esserci niente di nuovo. E' già passato molto tempo da quando economisti e politici hanno preso atto dell'esistenza dell'«*economia sommersa*», quello straordinario, inarrestabile motore dell'Italia che non vuole affondare. Il fatto nuovo è che qualcuno, e nella fattispecie uno dei più importanti settimanali d'America, se ne sia reso conto. «*Time*» di questa settimana dedica la «*cover story*», il servizio più importante, proprio all'Italia. «*Perché l'Italia funziona*», questo il titolo di copertina. Di fianco, un disegno con la Torre di Pisa che sembra incarnare tutte le contraddizioni e le incognite del Paese sommerso. Come la Torre di Pisa, ignorando apparentemente tutte le leggi di gravità, l'Italia non affonda. «*Malgrado*» tutto.

Ed è proprio questa parola «malgrado» che dà una spiegazione del fenomeno-Italia: il terrorismo dilania il Paese, e *malgrado* ciò, i generali, al governo, non sono ancora arrivati. Subiamo uno tra i più alti coefficienti di assenteismo e di giornate non lavorate per scioperi di tutto quanto l'Occidente industrializzato: *malgrado* questo, la produzione industriale non crolla e a tratti, anzi, dà segni di insospettata vitalità. C'è di più: siamo i più forti importatori di «champagne» e di «whisky» della Comunità europea.

Gli inviati di «*Time*» hanno girato in lungo e in largo lo stivale alla ricerca di testimonianze. Qualcuno la mette sul ridere. Come quel docente di storia, che alla disperata ricerca di una risposta ai febbrili «perché» di uno studente tedesco dell'Università per stranieri di Perugia, ha risposto: «*In Germania avete un San Francesco d'Assisi, avete un San Gennaro di Napoli? Dovete capire: l'Italia è la terra dei miracoli*». Silvano Bambagioni, presidente della Cassa di Risparmio di Prato, dà ai giornalisti americani un'altra versione, meno precaria, ma altrettanto suggestiva: «*Gli italiani sono come un orso al Polo Nord. Hanno imparato a vivere in un ambiente pieno di difficoltà*».

Gli autori del servizio citano un curioso esempio per spiegare con efficacia i disastrosi effetti della burocrazia. Un'azienda di Parma aveva inutilmente tentato per mesi l'impianto telex per incrementare relazioni ed *export* con l'estero. La pratica, arenatasi al ministero delle Poste, fu poi sbloccata, come al solito, grazie all'interessamento di un politico locale. La raccomandazione funzionò egregiamente. L'incredibile è che due mesi dopo l'avvenuta installazione del telex l'impresa riceve dal ministero un messaggio. Questo: «*Siamo spiacenti, ma non possiamo soddisfare la vostra richiesta*».

Ecco allora che la «*clientela*» politica, piccole e grandi corruzioni, diventano indispensabili per oliare l'ingranaggio altrimenti irrimediabilmente bloccato. Tragico interrogativo: perché l'Italia si accontenta di espedienti — ingegnosi ma molte volte illegali — per restare a galla? Perché quel «*Paese sommerso*» non riesce a predominare e a stimolare la creazione di strutture moderne, aggiornate, efficienti?

Europe

COVER STORY

Land of Miracles —And *Malgrado*

Governments come and go, the (official) economy limps, yet the people prosper

If the Italians did not have to dedicate 90% of their time to saving themselves from their government and their laws, the country could be a huge success.

—Author Luigi Barzini

We say—and it is only partly a joke —that provided there is no government, we are safe.

—Businessman Domenico Barili

jections are for a government deficit of at least $31.2 billion by year's end. Milan's Borsa Valori, the country's principal stock exchange, shut down abruptly for three days last month to forestall a panic after a sharp sell-off sliced share prices by 20% in an hour. Nothing like that had happened since 1917, in the aftermath of Italy's humiliating World War I defeat at Caporetto.

E' tutta, solo colpa della classe politica? Secondo «*Time*», gli italiani sono tanto bravi da riuscire in apparenza a fare a meno anche del governo e della struttura dello Stato. Per dimostrarlo, citano con disinvoltura un celebre appunto di Benito Mussolini: «*Governare l'Italia non è impossibile, è semplicemente inutile*».

Con l'inflazione che si avvicina al 21 per cento annuo, la produzione industriale scivolata del 5,4 per cento dallo scorso agosto e la disoccupazione che sfiora il milione e mezzo di unità, l'Italia sorprende perché si permette una serie impressionante di scandali invece di raccogliere energie per un grande sforzo rigenerativo. E ogni volta, alle cifre negative si aggiunge una brutta sorpresa: come il crollo della Borsa di Milano, il mese scorso: il 20 per cento di perdita secca in un'ora. Una disfatta senza precedenti dal tempo della disfatta di Caporetto.

Ha detto Italo Calvino a quelli di «*Time*»: «*Gli italiani sanno ormai che possono contare esclusivamente sulle loro forze individuali, sanno che è inutile aspettarsi qualcosa da un'autorità che non è in grado di far funzionare le istituzioni*».

L'inchiesta di «*Time*» si chiude con alcuni suggerimenti. Proposte che da tempo gli italiani hanno fatto proprie. Anche qui, niente di nuovo: bisogna cominciare a ripararlo, il «*Bel Paese*», a riformarlo; bisogna riscoprire il senso della responsabilità. Ma da dove cominciare? «*Time*» dice che un segno di speranza c'è, e sta nel nuovo governo del repubblicano Spadolini. «*Per tre decenni gli italiani sono stati governati dai due partiti più grandi: la democrazia cristiana al potere e il partito comunista dall'opposizione. Tutti e due i partiti adesso sono stanchi, e gli italiani sembrano stanchi di entrambi*».

Ma basterà tutto questo, e in così breve termine di tempo, per cancellare dai vocabolario dei malanni italiani quella terribile parola: «*malgrado*»?

Girolamo Mangano

(Cavallo)

FERRAGOSTO NELLA CONCA DI COURMAYEUR

Le guide sono in festa

Le guide in servizio a Courmayeur sono attualmente venti. Una di esse, Franco Salluard, è in attività da oltre venticinque anni. Un'altra, la ventunesima, è invalida. A queste si debbono aggiungere sedici guide emerite, cioè anziane, e dodici portatori che adesso però si chiamano «aspiranti guide». Il ridotto numero dei portatori denuncia la «crisi delle vocazioni» che assottiglia sempre più le file dei professionisti della montagna: nel 1908 erano quarantadue.

Perché questa crisi? Perché il mestiere, che continua ad essere pericoloso come una volta, oggigiorno è assai meno remunerativo; e anche le soddisfazioni morali non sono più quelle di un tempo. Ricorda Eliseo Croux: «*Nel 1932 o '33 accompagnai un cliente sul Bianco per lo sperone della Brenva. Mi diede 800 lire. Ne spesi 625 per comprarmi una vacca e me ne restarono 175 che era ancora una discreta somma*».

La guida emerita Eliseo Croux è uno dei grandi nomi dell'alpinismo professionistico dei tempi d'oro. Oltre che quelle di casa sua, ha scalato le montagne di mezzo mondo, dal Caucaso al Kenya al Canada. Adesso ha settantacinque anni, è sempre una quercia, e si occupa dei campi di tennis del Pussey che ha allestito da solo, quando si ritirò dal servizio attivo. Squassa la criniera leonina ridendo amaro e domanda ironicamente a Dario Brocherel che studia per diventare aspirante guida: «*Quanti clienti dovete accompagnare voi sul Bianco per comprarvi la vacca?*».

Il conto è presto fatto. Oggi la vacca vale all'incirca un milione e mezzo e la salita al Bianco per lo sperone della Brenva costa 330 mila lire. Dunque, per comprarsi la vacca oggi una guida di Courmayeur deve arrampicarsi in cima alla più alta vetta d'Europa appena un po' meno di cinque volte.

Il Bianco per la Brenva è una delle ascensioni più carestiose. Per la via normale sul versante italiano (rifugio Gonella) il prezzo scende a 264 mila lire. Quanto costa salire con guida sulle altre cime fascinose che buona parte della popolazione estiva di Courmayeur si limita a guardare dal basso o, al massimo, dal piazzale del rifugio Torino raggiungibile con comoda funivia? Il Dente del Gigante (dove qualche volta bisogna mettersi in coda, tanto è l'affollamento) costa 131 mila lire per la normale, 154 per la Nord, 202 per la Sud e 231 per la Est. E le Jorasses? 241 mila lire per la via normale; per le altre i prezzi vanno a trattativa privata, secondo difficoltà.

A proposito di Jorasses. «*Lo scorso mese di luglio* — racconta Giuseppe Petigax — *una cordata di giapponesi, senza guida, si misurò con quella paurosa muraglia di ghiaccio e roccia che è la Nord. Invece di una giornata, quanto cioè occorre solitamente per quest'impresa, ne impiegarono sette. I giapponesi sono fatti così: preferiscono andare in giro da soli, il tempo per loro non conta*». Un po' cinicamente commenta l'aspirante guida Sergio Favre: «*Non conta nemmeno la pelle, a quanto sembra. Partono in sette, arrivano in quattro e non fanno una piega*». Però, ammettono, i giapponesi sono bravi e coraggiosi, e negli ultimi tempi sono progrediti anche tecnicamente. Fra qualche anno si metteranno anche loro a far le guide, in serie e a prezzi di assoluta concorrenza.

Torniamo ai prezzi delle scalate. La tariffa per il Mont Blanc du Tacul è di 121 mila lire. La Tour Ronde costa 92.000 lire per la normale e 131 per la Nord. Il Petit Capucin rispettivamente 99 mila per la normale e 131 per la Gervasutti. Il Pic Adolphe (via Salluard) 199 mila lire. Il rifugio Monzino, che è già una bella scarpinata per gente allenata ed esperta, vale 92 mila lire che è il prezzo base della giornata di una guida. Allo stesso prezzo si può salire alle Pyramides Calcaires in fondo alla val Veny, mentre per la splendida e molto ardua Aiguille Noire de Peuterey ci vogliono 286 mila lire per via normale e si passa alla trattativa privata se si vuol fare la Sud; roba da buongustai raffinatissimi.

A titolo di curiosità, perché la cosa non riguarda più le guide di Courmayeur, diciamo ancora che un'ascensione al Cervino per la via normale costa circa 266 mila lire (l'anno scorso ne costava 201 mila, c'è stato un aumento del 33 per cento), al Gran Paradiso poco più di 110 mila (l'anno scorso 83 mila). Tutto sale, anche le salite.

Sono cifre tutt'altro che elevate. Si deve pensare che una guida lavora mediamente non più di due mesi l'anno; e quei due mesi non tutti i giorni. Questa stagione, per esempio, col luglio pestifero che c'è stato, le richieste sono scese vicino allo zero. Quasi tutti hanno un secondo mestiere che in pratica è il primo: chi fa l'elettricista, chi manda avanti un albergo o un negozio, chi si occupa di edilizia. Qualcuno è laureato ed esercita regolarmente la professione come Guido Rocco, Sergio Favre e Luca Argentero che sono architetti, o Pietro Ferraris che è ingegnere. L'indimenticabile Toni Gobbi era laureato in giurisprudenza e, fra le guide emerite, c'è Marcello Bareux insegnante delle elementari.

Di più. Per diventare guida alpina bisogna sudare sette camicie, come usa dire, e spendere un bel po' di soldi. Gli esami sono durissimi. Quelli pratici durano circa un mese nel corso del quale il candidato deve dimostrare una perfetta conoscenza di tutte le più aggiornate tecniche alpinistiche su ghiaccio e su roccia nelle più svariate condizioni climatiche e ambientali. Non basta che sia bravo, perché bravi lo sono anche i suoi futuri clienti: dev'essere eccezionale. Qui non esiste, nella scala dei voti, il misericordioso «sei» che premia la buona volontà dei meno dotati: o si passa con la lode o si torna a casa. Non basta che sia coraggioso: dev'essere saggio e prudente perché oltre la sua sono in gioco le vite di altre persone che si fidano di lui. L'anno passato non ebbe la promozione un giovane di grandissimo talento: alla commissione esaminatrice era parso che eccedesse alquanto in audacia.

Non sono da prendersi sottogamba neanche gli esami teorici, un elenco di materie che non finisce più. Si va dalla meteorologia alla climatologia, dalle norme giuridiche sulle responsabilità della guida al trattamento nei congelamenti, dalla conoscenza delle leggi regionali a quella della fauna e della flora delle regioni alpine, dalla scala dei gradi di difficoltà alla dietologia. Roba che la maturità classica diventa uno scherzo anche sotto il profilo finanziario perché, fra una cosa e l'altra, l'esame per diventare guida alpina viene a costare intorno alle settecentomila lire.

Vale la pena di faticare tanto e spendere tanti quattrini per imparare un mestiere che è pericoloso come pochi e, tranne casi eccezionalissimi, non dà da vivere? Qualcuno dice risolutamente di no; e infatti le guide sono sempre meno. Qualcun altro dice di sì: e infatti le guide continuano a esistere, ed esisteranno sempre.

Fra quelli che dicono di sì, sentiamo anzitutto le motivazioni di uno del mondo di ieri. Eliseo Croux, ancora lui, la vecchia gloria: «*Adesso non so, ho qualche dubbio. Ai miei tempi ne valeva la pena. Intanto si guadagnava bene. Quando si cantava "Se potessi avere mille lire al mese" le 500 lire per accompagnare un cliente alle Jorasses rappresentavano veramente qualcosa. E poi, i clienti erano più generosi di adesso, credo. Una volta, perché salissi d'urgenza al rifugio Torino (non c'era ancora la funivia), a ricuperargli un prezioso anello dimenticato o perduto, un milanese mi diede 200 lire. Dove lo trova, oggi, un altro così? Inoltre, si stabiliva col cliente un rapporto d'amicizia che non so se è ancora possibile oggi. La signora inglese che accompagnai nel Caucaso, in Africa e in America, mi voleva bene come a un fratello. Per l'incoronazione di Giorgio V m'invitò a Londra e mi ospitò per un mese. Altrettanto fece quando diventò regina Elisabetta II, solo che io non avevo molto tempo a disposizione e mi trattenni appena tre settimane. Era bello, allora, fare la guida*».

Gigi Caorsi

Inseguono al Lotto il numero ritardatario sulla ruota di Genova

Anche i torinesi impazziscono per il 39 Hanno già puntato centoventi milioni

Gli esperti nel gioco del lotto consigliano, invano, di non giocare il 39 per la ruota di Genova. Siamo alle solite: l'affannosa rincorsa di un numero che tarda e, a quanto pare, i torinesi sono in gara forse più generosamente dei genovesi, i quali dovrebbero «sentire» di più il numero, ossia giocarlo più appassionatamente, visto che si fa desiderare sulla loro ruota e non compare da 128 settimane. Molto, senza dubbio, ma non è un record poiché vi sono numeri che hanno sfiorato le duecento settimane e altri che le hanno anche superate, il che porta alla rovina molti giocatori.

Perché si insegue un numero «in ritardo»? Diciamo che è un fatto più psicologico che matematico. Di certo non c'è assolutamente nulla. C'è una bussola con tutti i novanta numeri su cui si impernia il gioco del lotto. Ogni città estrae i suoi cinque numeri. Ora si ritiene che, prima o poi, tutti i numeri debbano uscire e qui ciò che maggiormente lascia perplessi è quel *Poi*.

Lunedì — a causa di Ferragosto la prossima estrazione del lotto è stata rinviata — il 39 potrebbe benissimo essere estratto ma potrebbe tardare ancora parecche settimane. La «legge» degli inseguitori è questa: mettete in un sacchetto 89 palline rosse e una sola, la 90ª, bianca. E' chiaro che una volta o l'altra uscirà anche questa, ossia quella bianca. Nulla da eccepire, ma non si può fare nessun calcolo probabilistico su *quando* tale pallina salterà fuori.

Questo vale per i numeri che tardano. Il 39 non è — secondo gli esperti — un numero che compaia volentieri. Non viene estratto di frequente e una quindicina di anni fa fece già impazzire per il suo ritardo, pari quasi a quello attuale, sulla ruota di Milano. Un numero che invece compare quasi tutte le settimane, in questa o quella ruota, è il 51. Difficile dire perché. I numeri hanno una loro magia.

A Torino, nelle ultime tre settimane, sul 39 per Genova sono stati puntati circa 120 milioni, il che rappresenta già un buon record, anche se inferiore al mezzo miliardo circa che vent'anni fa si spese in città per dare la caccia al 67 per Cagliari, che uscì poi alla vigilia delle duecento settimane, quando molti inseguitori, ridotti al verde, si erano persi per strada. Che cosa consigliano gli esperti?

Innanzi tutto di non giocare mai l'*ambata*. Con questo termine viene indicato un numero solo, appunto il 39, anche perché, rispetto alla posta, il guadagno è minimo: circa 11 volte e mezzo. Puntando cioè mille lire si viene a incassare poco più poco meno 11 mila lire, ed è evidente che non è un affare. Inoltre gli inseguitori del «ritardatario» devono, per recuperare i quattrini spesi e realizzare anche un guadagno (altrimenti che soddisfazione ci sarebbe?), aumentare gradatamente la posta, di mano in mano che cresce il ritardo. Meglio giocare non il 39 solo, ma associandolo ad altri: ad esempio: 29, 39, 49, 59. Insistere cioè sulla finale 9.

C'è chi parte da 5 mila lire, quando il numero supera le 100, 110 settimane, e va avanti addirittura raddoppiando la somma, ma è evidente che in tal caso si vengono a spendere somme incredibili. Quando si apprende che il tal numero non è uscito, di primo acchito si prova sconforto, delusione, rabbia, voglia di smetterla. Poi subentra un altro stato d'animo: «*Se non è uscito questa settimana, meglio ancora. Punterò di più la prossima*», ma è una consolazione ben magra. Torino — e l'avevamo rilevato di recente — punta generosamente al lotto e si lascia contagiare da questo gioco.

Arriviamo alla solita «febbre d'estate». Se si deve partire per le vacanze, come fare a giocare il numero in ritardo? Non è pensabile farlo nella località di villeggiatura. Chi gioca 40 o 50 mila lire, in genere chiede al botteghino che gli facciano tutte «firme», ossia bollette da mille lire, in modo da poter poi riscuotere più agevolmente la vincita. Al mare o in montagna dove l'impiegato del lotto non conosce il cliente, tutto è più difficile. Occorrono due o tre giorni di lavoro per preparare le giocate di questi clienti che, in genere, si presentano al botteghino già al martedì per avere più tempo davanti e consentire agli impiegati di predisporre la giocata.

Quando ci fu il caso altrettanto clamoroso del 67 di Cagliari, si verificò la situazione di oggi: gente che parte e che lascia le buste con i soldi al botteghino perché giochino anche in sua assenza, per non perdere la «grande occasione», insomma.

Del problema si parlò anche in Parlamento e ci furono proposte per abolire l'*ambata*, in modo da scoraggiare questi inseguitori dei numeri in ritardo, poi il 67 uscì e non se ne fece niente. Oggi tutto torna d'attualità con il 39 per Genova.

Giocano, almeno a Torino, più donne che uomini. Il marito, il più delle volte, non dice in casa di puntare sul numero ritardatario, per non ricevere i rimbrotti della moglie, e questa fa lo stesso. Tra poco avremo a Torino il caso del 69 che non compare da 80 settimane ma, come dicono gli esperti, non pare ancora «maturo». A Milano si preparano a inseguire il 33 che manca all'appuntamento da 119 settimane.

Come curiosità si può dire che il 39 nella cabala rappresenta l'*impiccato* oppure, secondo altri, un *incendio*. Una donna appassionata del lotto ha dichiarato a una radio privata di Napoli che il 39 uscirà appunto in concomitanza con un grande incendio. A Ferragosto ci si può divertire anche così, spendendo un mucchio di soldi pagando una tassa che il governo incassa volentieri, senza averla richiesta.

IL GIOCO DEL LOTTO

Benché sollecitato dalle scommesse crescenti e dagli articoli di giornale che parlano di lui, il super-ritardatario 39 di Genova (giunto a quota 128) anche sabato scorso non s'è fatto vedere. Gli fanno degna corona nella latitanza i palermitani in Cadenza 10 (126) e 20 (122), oltre al milanese 33 (119). Per il concorso di Ferragosto ci saranno novità? A Torino, intanto, sta per toccare quota 100 il 69. A chi segue il gioco delle combinazioni possiamo segnalare soltanto le coppie di Gemelli a Cagliari (66-88) e di Vertibili a Milano (71-17). Nessun terno. Hanno ripetuto l'uscita: 23 a Bari e 88 a Cagliari.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione dell'8 agosto 1981, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 1 (73); 35 (66); 11 (56); 82 (56).
CAGLIARI: 33 (76); 34 (65); 19 (63); 26 (60); 64 (52); 67 (52); 14 (51).
FIRENZE: 87 (92); 80 (69); 42 (65); 33 (63); 90 (58); 71 (54); 44 (53); 38 (51).
GENOVA: 39 (128); 84 (73); 60 (67); 42 (64); 9 (52).
MILANO: 33 (119); 19 (89); 67 (76); 72 (75); 16 (70); 34 (59); 85 (53).
NAPOLI: 67 (91); 43 (69); 2 (63); 31 (59); 45 (57); 9 (53); 73 (52).
PALERMO: 10 (126); 20 (122); 25 (68); 71 (52).
ROMA: 57 (75); 42 (62); 54 (61); 16 (57); 23 (53); 6 (50).
TORINO: 69 (99); 89 (95); 36 (71); 51 (60); 79 (52); 40 (51); 28 (50).
VENEZIA: 8 (80); 45 (78); 43 (66); 83 (65); 35 (63); 71 (54).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Venezia, 49; Roma, 36; Napoli, 23; Milano, 18.
Vertibili: Napoli, 16; Genova, 11; Torino, 9; Cagliari, 6.
Cadenze: Torino, 6 (72); Milano, 3 (63); Napoli, 7 (42); Firenze, 0 (40).
Figure: Genova, 3 (70); Firenze, 6 (52); Roma, 6 (50); Venezia, 1 (43).
Decine: Milano, 70.na (58); Napoli, 70.na (53); Bari, 80.na (45); Cagliari, 10.na (37).

ENALOTTO

Per il concorso numero 33 del 17 agosto 1981 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	x	PALERMO	2	1
CAGLIARI	x		ROMA	x	
FIRENZE	x		TORINO	1	
GENOVA	1	2	VENEZIA	1	
MILANO	1		NAPOLI 2ª	x	
NAPOLI	1	x	ROMA 2ª	2	x

Un giovane di Beinasco sofferente per esaurimento nervoso

Ingerisce barbiturici per morire lo salvano e si getta nel fiume

Ricoverato al centro di rianimazione delle Molinette dopo un tentativo di suicidio, un giovane di 26 anni è uscito dall'ospedale e si è tuffato nel Po annegando.

Si chiamava Anselmo Bianco ed abitava a Beinasco in via Torino 63. Da anni soffriva di esaurimento nervoso, era afflitto da manie di persecuzione, era soggetto a profonde crisi depressive.

Questa notte era ricoverato, per una polmonite, all'ospedale San Luigi. Lì ha ingerito alcuni farmaci, probabilmente un tentativo di suicidio. Un'ambulanza lo ha, allora, accompagnato al pronto soccorso delle Molinette. Da qui è fuggito subito dopo il ricovero. Riacciuffato dagli infermieri è stato ricoverato nel centro di rianimazione con una lieve intossicazione: cinque giorni di guarigione.

Questa mattina, poco prima delle nove, è uscito dal reparto e ha scavalcato il muro di cinta sul lato di corso Polonia. Un dipendente dell'ospedale, Renato Pasqualotto, che lavora all'inceneritore, lo ha visto. Gli è corso dietro, ha scavalcato il muro anche lui e lo ha inseguito lungo la scarpata che scende al fiume.

Anselmo Bianco si è tuffato a testa in giù. Renato Pasqualotto lo ha acciuffato per le gambe e lo ha tirato a riva. L'acqua, in quel punto, è bassa.

Anselmo Bianco, però, è morto. Appare inspiegabile, secondo quanto raccontano i dipendenti dell'ospedale, eppure il dott. Domenico Bertero, della Guardia medica, arrivato poco dopo, ha constatato il decesso per annegamento. Già altre volte è capitato che un paziente ricoverato alle Molinette, dopo un tentativo di suicidio, fugga dall'ospedale e si lasci annegare nel fiume.

Stazionarie le condizioni del ciclista

«Stazionarie». Così i medici dell'«Unità di terapia intensiva chirurgica» delle Molinette continuano a definire le condizioni di Alberto Minetti, il giovane corridore professionista cuneese investito lunedì pomeriggio da un'auto mentre pedalava verso casa, di ritorno da una gara disputata a Imola.

Il giovane è stato sottoposto ieri a nuovi accertamenti radiologici.

Ferragosto nella città non del tutto deserta

Uffici chiusi, pochi i negozi da domani la «tre giorni» più difficile per chi resta

Torino, a differenza degli scorsi anni, non si è completamente svuotata. Non ha insomma l'aspetto del «tutto deserto» che le era abituale in questa settimana che, per i rimasti in città, è considerata «la più difficile». Domani, sabato (Ferragosto) e domenica, dovrebbero essere tre giorni del tutto «morti», ma forse non sarà proprio così. Molti negozi sono chiusi «per ferie» e così pure molti ristoranti. Parecchi bar hanno anzi approfittato del periodo per una generale ristrutturazione o anche solo per imbiancare le pareti e rimetterle a nuovo.

Le chiamate alla Guardia medica non superano il normale. Lievemente inferiore alla media — ed è comprensibile — il numero di chi usa auto pubbliche, ma le chiamate ai radiotassì si susseguono in ogni ora anche perché molti tassisti sono a loro volta in ferie e in certi momenti i colleghi rimasti hanno il loro lavoro ad affrontare le richieste.

A Porta Nuova il traffico è inferiore agli altri anni. Sono in molti ad affermare che già la prossima settimana vi saranno numerosi rientri, soprattutto se il tempo si manterrà sul fresco, con un clima più che sopportabile. Qualche problema, il solito, dei negozi che vendono generi di prima necessità. Spesso quello sottocasa, o vicino, è chiuso per turno e occorre fare un po' di strada per trovare quello aperto.

Un sintomo che la città non si è spopolata è dato dal cinema: alla sera sono quasi tutti al completo, soprattutto in centro, e gli spettatori non mancano nemmeno ai cosiddetti «Punti Verdi». E' insomma una estate «diversa». La foto di piazza San Carlo assolutamente vuota, attraversata dal triste cagnolino abbandonato sotto il solleone, è un'immagine di altri tempi.

D'estate il nonno va in triciclo per la città a vendere sorbetti

«Il carretto passava, e quell'uomo gridava: gelati» sospirava Lucio Battisti dieci anni fa. Nel frattempo il carretto è scomparso, per far posto al motofurgone, e l'*«uomo dei gelati»* non si trova quasi più. *«Ormai siamo diventati mosche bianche, a Torino siamo rimasti in quattro, cinque a fare questo lavoro. Tutti vecchi come me, spariti noi, si chiude. Il Comune non dà più licenze»*.

Attilio Baseggio, classe 1913, fa questo mestiere da una vita, ogni anno da aprile a fine settembre. E ad ottobre, da qualche stagione, si adegua agli umori dell'autunno e si trasforma in fuochista, accende le caldaie dei condomini.

Rinfresca, riscalda, seguendo il clima, come uno stregone artigianale dei tempi moderni. *«Mi arrangio, nel mio piccolo»*.

Ma il suo primo interesse restano i gelati. *«Ho cominciato nel '30, quando arrivai a Torino. Io sono veneto, e al mio paese, allora, si faceva la fame. Così andai prima a Portacomaro, a lavorare la campagna. Avevo sedici anni e mi davano millecinquecento lire di paga all'anno. A Torino avrei fatto qualsiasi mestiere, anche l'operaio alla Viscosa, dove pure non ci si guadagnava in salute. Mi presero in un laboratorio di gelati a Collegno. Non ricordo come si chiamava il padrone. Era di Bibano, in provincia di Belluno: il paese dei gelatai»*.

Non vorrebbe farsi fotografare, non vorrebbe raccontare di più *«perché io sui giornali non ci sono mai finito. Leggo tutti i giorni, eh. Non mi piace solo la pubblicità»*.

Ogni giorno, di primo pomeriggio, si presenta con il suo motofurgone in corso Appio Claudio, ai margini della Pellerina: apre l'ombrellone, si annoda il grembiule, dispone in bella mostra bibite e coni e aspetta i primi clienti.

«Il carretto l'ho dato via quattro anni fa. Dovevo comprare il ghiaccio, che adesso non si fa nemmeno più a Torino. Mi sono modernizzato: ho preso questi contenitori che hanno delle piastre per mantenere la temperatura a meno venti gradi per sette, otto ore».

Si accosta un bambino: *«Gelato? Crema e cioccolato?»*. Baseggio fa scattare lo sportellino, si china sul cassone, affondando per un istante il braccio sinistro nella ghiacciaia mentre con la mano destra afferra una cialda. Svelto, in un batter d'occhio ha preparato il cono. E lo consegna al suo piccolo cliente con un *«tieni, caro»*.

Il gelataio Attilio Baseggio con il suo motofurgone

«Sono nonno anch'io. Vede, questo ragazzo in bicicletta è mio nipote. Viene qui ad accompagnarmi, poi va a giocare a pallone. No, lui non farà il gelataio. Neanche i miei figli si sono messi. I giovani di oggi non vogliono saperne. Hanno un'altra mentalità. Non so come dire, a loro sembra che si venga qui per fare i ciarlatani, quasi che si chiedesse l'elemosina».

Di bianco, Baseggio ha solo la maglietta e i capelli, radi, mentre ha conservato tanto *«color veneto»* nel cognome, nello spirito e nel suo rimanere attaccato ai ricordi.

«Il mio paese è Volpago del Montello, provincia di Treviso» cita con un certo orgoglio. Gli amici, attorno, sorridono: l'argomento deve essere ricorrente.

Dei suoi anni migliori al gelataio restano gli occhi chiari, mobilissimi, che diventano più espressivi delle parole non appena un cliente di mezza età azzarda: *«Ma questo sorbetto è buono?»*.

Lui si illumina e si premura di spiegare: *«Produzione propria, lo faccio a regola d'arte. Non ci vuole una scienza, ma solo il necessario: latte, zucchero e uova per la crema; cacao, latte, zucchero per il cioccolato. Poi metto tutto a bollire e, immediatamente dopo, a raffreddare. Polverine? Mai usate»*. S'impettisce e, a una coppia a passeggio sotto il viale, indirizza un discreto *«gelato?»*.

Turisti nella nostra città - Chi sono?

Come Minh Bui visitando Torino non ha potuto vedere i torinesi

Lo sguardo di Minh Bui è stupito, mentre in piazza Castello lo blocchiamo per qualche domanda sui motivi del suo passaggio turistico a Torino: *«Come mai non c'è nessuno in giro?»*, chiede incuriosito dopo aver visto le strade deserte, o quasi, i ristoranti del centro semivuoti o chiusi, la città praticamente abbandonata.

«Anche» il suo mestiere è il giornalista, dice subito nel suo francese ancora incerto ma già sinuoso; è già stato altre volte a Torino ma non capisce le ragioni del vuoto, dello strano silenzio così lontano dal brusio sia parigino sia vietnamita (là sono le sue radici). Ora è qui con amici, due auto stracariche di persone e di bagagli per un breve giro in Piemonte, Liguria e sulla Costa Azzurra prima del troppo rapido ritorno a casa.

«Tout le monde», tutti, gli rispondiamo, sono in vacanza: al mare, in montagna, in campagna, ma lontano dalla grande città. *«Ah oui, Torino c'est la Fiat»*, commenta la moglie (dimostra quindici anni, come il marito, probabilmente invece ne hanno tranquillamente venti per gamba, come noi), *c'est une ville industrielle et en août elle est vide»*, d'agosto Torino è vuota perché città industriale.

Minh Bui, a destra, con la moglie e due amici

Per chi proviene da città vive in tutte le stagioni come Parigi, è un'analisi corretta, ma perché siete venuti a vedere Torino? *«E' sulla strada per Sanremo»*, rispondono tutti sorridenti (in inglese ora), *«e poi Torino è bella: le strade, i palazzi, l'architecture...»*.

«Ma perché non c'è nessuno in giro?», insiste uno della compagnia. Minh Bui ci strizza l'occhio in un cenno complice: *«Il faut comprendre»*. Ah, questi turisti.

m. sp.

(continua)

La tradizionale produzione delle nostre campagne ha invaso il mercato

Peperoni di Carmagnola: da 650 a 1100 lire ma i prezzi crolleranno dopo Ferragosto?

Nei negozi le quotazioni si aggirano sulle 4 mila - «Ci sarà sovrapproduzione, la grandine e la pioggia non hanno provocato danni» - Quest'anno i contadini sono in allarme per la comparsa del virus del tabacco

Il meglio della produzione dei peperoni viene commerciata al mercato all'ingrosso di Carmagnola. Ogni mattina alle sette s'iniziano le contrattazioni e i grossisti danno l'assalto alle ceste che contengono il famoso «*quadrato*», il «*corno di bue*», il «*braidese*». Lucidi, carnosi, i peperoni vanno a ruba. I prezzi all'ingrosso oscillano dalle 650 alle 1100 lire il chilo mentre nei negozi il prezzo si aggira sulle 4000. Ma — secondo i produttori di Carmagnola — le quotazioni potrebbero crollare a Ferragosto.

«*Ci sarà sovrapproduzione* — dice Luigi Pecchio, che coltiva a peperoni tre giornate di terreno a «cielo aperto» e due sotto serra — *la grandine e la pioggia non hanno provocato danni...*».

Il raccolto tuttavia quest'anno è minacciato da una strana malattia causata dal «*virus del tabacco*» che aggredisce la pianta quando è già arrivata alla maturazione. La pianta a questo punto si decolora, diventando bianca. I contadini sono in allarme: i rimedi non sono stati ancora trovati. «*Si tratta di un virus nuovo per la zona di Carmagnola* — dice il tecnico Giancarlo Cerutti — *ne è interessato il trenta per cento del raccolto: il danno è enorme*». I produttori sono sorpresi e preoccupati. Fino a ieri sapevano che soltanto il marciume delle radici minacciava le coltivazioni: una malattia insidiosa che colpisce i peperoni già maturi. Per anni si sono avviati studi per riuscire a trovare cause e rimedi anche per questo male. «*I risultati tuttavia* — dicono i tecnici — *sono ancora lontani*».

Le ipotesi che si fanno di fronte al nuovo virus sono tante. «*I terreni coltivati a peperoni manifestano segni di stanchezza: sono stati troppo sfruttati* — dicono i produttori — *dobbiamo trovare i rimedi...*».

Che cosa accadrà ora?

Il prodotto rimane inimitabile e quando la pianta non è malata, è magnifico come sempre. Negli Usa si è tentato negli anni scorsi di studiare un ibrido partendo appunto dalla varietà piemontese ma con scarsi risultati.

Nelle campagne di Carmagnola all'ortaggio sono destinati circa 300 ettari di terreno a coltura intensiva (2600 ettari in tutto) e un migliaio di ettari della zona con un giro di affari che lo scorso anno ha raggiunto i 10 miliardi di lire. Il peperone locale ha comunque una sua area di vendita che va oltre il Piemonte. Oggi i peperoni si esportano e questo commercio va progressivamente intensificando. Il quindici per cento del mercato nazionale è ormai coperto dal prodotto di Carmagnola. Grosse partite vengono spedite anche all'estero: Francia, Paesi Bassi, Inghilterra. Resta tuttavia l'inconveniente della sovrapproduzione, che comporta di conseguenza una bassa remunerazione. Per questo, molte aziende agricole conservano e immagazzinano le derrate in sofisticati impianti frigoriferi, in attesa del ritorno a prezzi più remunerativi. E la qualità? «*La mortalità delle piantine aumenta* — dicono al consorzio agrario — *il terreno è ormai impoverito, i parassiti intaccano l'ortaggio quando è ormai tardi*». I rimedi? Risponde Giancarlo Cerutti: «*Si effettuano controlli ogni giorno: i peperoni vengono sottoposti ad un test. Purtroppo assistiamo impotenti all'aggressione di questo strano virus che non consente la normale maturazione del prodotto. Anche il colore caratteristico non è più quello di una volta...*».

I bellissimi peperoni di Carmagnola: sodi, carnosi. «Un'ottima produzione»

Tre meloni, mille lire

Felice stagione per angurie e per meloni. Felice, almeno, per chi li vuole acquistare. I prezzi, infatti, sono bassi e sono dovuti ad un'abbondante produzione delle cucurbitacee. Uno sguardo fra i banchetti del mercato di Porta Palazzo conferma questo dato.

Le angurie si pagano da un minimo di 200 ad un massimo di 350 lire al chilo, qualunque forma (rotonda o ovale) abbiano. I meloni, abbondanti sui tavoli dei venditori, si possono acquistare a tre, quattro, cinque alla volta, spendendo, in tutto, mille lire. Una buona occasione per far comparire, economicamente, sulla mensa il tipico piatto estivo a base di prosciutto e melone. Fatto salvo il prezzo del prosciutto, s'intende.

Si annida nella polvere una spora che, sovente, uccide

Due giovani gravi per tetano (un male che può covare per anni ed esplodere poi all'improvviso)

Le vaccinazioni all'Ufficio d'Igiene dalle 8 alle 14 - La seconda iniezione dopo un mese, la terza dopo sei mesi e le successive ogni quattro anni

Un ragazzo di Biella sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione alle Molinette: è stato colpito da tetano. Un altro ricoverato si trova, nelle stesse condizioni, alla rianimazione dell'Astanteria Martini. La malattia è tutt'altro che infrequente e l'insidia è particolarmente nascosta e pericolosa.

Si chiama clostridium tetani *ed è una spora resistentissima che si annida, soprattutto, nei terreni agricoli, ma che si può trovare anche nella polvere «di città». E, soprattutto, grazie alla sua resistenza, può svilupparsi in qualsiasi condizione, con il freddo o con il caldo. La tossina, prodotta dal battere nell'organismo, dà origine alla malattia.*

«Estremamente anomalo — *spiega la dottoressa Bechis, dell'Ufficio d'Igiene* — è il periodo di latenza: può variare da un minimo di 3-4 ore a un massimo di anni».

Come si può contrarre la malattia?

«Principalmente con ferite da punta o ferite lacero-contuse. In certi casi, purtroppo, la disinfezione della parte, quella che si fa subito dopo, non è sufficiente garanzia contro il tetano».

Quali sono i sintomi?

«In un primo momento il soggetto soffre di irritabilità, agitazione, poi compare la febbre. Rapidamente incominciano a susseguirsi contrazioni dei muscoli che possono interessare un solo arto, oppure tutto il corpo».

«Il fatto più grave — *continua il medico* — è che le crisi generalizzate di contrazioni possono essere scatenate da qualsiasi stimolo sensoriale: la luce del giorno, un suono e semplicemente uno strofinio di scarpe sul pavimento. Il malato può morire per arresto cardiaco, oppure avere un arresto respiratorio troppo prolungato, dopo una crisi d'apnea».

La mortalità per tetano va dal 10 al 30 per cento dei casi. Una morte atroce, tra spasmi di vario genere. Dunque è saggio pensarci per tempo.

«La vaccinazione è obbligatoria per i bambini in età scolare e per certe categorie di adulti, ad esempio gli operai, in genere, e gli atleti. Le grandi industrie provvedono a far vaccinare i loro dipendenti, mentre le piccole industrie artigiane, sovente, non lo fanno».

Si può andare all'Ufficio d'Igiene, dalle 8 alle 14: non importa osservare misure particolari (essere digiuni o altro): il vaccino s'inietta per via intramuscolare. Dopo un mese altra iniezione e una terza dopo sei mesi. I vari «richiami» si effettuano ogni quattro anni.

Ci sono controindicazioni?

«Assolutamente no. Anche un cardiopatico o un diabetico che non stiano facendo particolari cure, ad esempio a base di antibiotici, possono sottoporsi a questa vaccinazione».

L'Ufficio di Igiene, nello scorso giugno, ha vaccinato 2000 torinesi adulti, per 104 dei quali si è trattato di prima inoculazione, e 6000 bambini.

Corsa alpina sabato al colle del Sestriere

Sabato a Sestriere si disputerà una corsa alpina a partecipazione internazionale valida per il campionato interregionale di corsa in montagna e per il primo campionato Comunità montana Alta Valle Susa. E' stata indetta a cura della sezione Ana, del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Si tratta della sesta edizione del «Trofeo Tre Funivie»: vedrà gli atleti raggiungere le cime delle montagne che gli sciatori d'inverno raggiungono in funivia.

I partecipanti scaleranno a passo di corsa il monte Sises, il monte Banchetta, e, attraverso il Col Basset, arriveranno al monte Fraiteve; poi, finalmente, il traguardo al Colle del Sestriere. Lunghezza del percorso, 18 chilometri 700 metri con un dislivello di 2670 metri.

Ristoranti aperti in città

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Caval 'd brons, piazza San Carlo 157; Cremo, via S. Quintino 1; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 10; Europeen, corso Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Fréjus, c. C. Beccaria 2; Angela Furia, corso P. Eugenio 4; Galante, corso Palestro 15; Gasthause, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Sa Barbagia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p. Castello; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Self-service, corso Siccardi 15; Shangai, via P. Palatina 8; Soge, via Lagrange 42; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Linda-Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele II 29; Fusse ca fusse, via Galliari 12; Giusti, via P. Tommaso 17; Hong Kong, via Goito 4; Il papavero, corso Raffaello 5; Il giaguaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), v. M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4.

San Paolo: Il torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Rosa, corso Lione 40; Schiavon, corso Ferrucci 72.

Cenisia-Cit Turin: Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Barge 15; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; La grupia, via Rocciamelone 17; Zazà, via P. d'Acaja 57; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora-Rossini-Valdocco: S. Giors, via Borgo Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Luciano, via Cecchi 60; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Margherita 108.

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; Grieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28; Osteria, via Guastalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Sotto la Mole, via Montebello 9; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Negro, corso U. Sovietica 123.

Santa Rita: Al fojòt, corso Orbassano 460; Le bistrot, corso Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano 98; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; Trattoria Corona, str. della Pronda 15.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica); Da Gianni e Elena, corso Montegrappa 75.

Le Vallette-Lucento: Vecchio aratro, corso Potenza 169; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera di Milano: Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; La cloche, strada traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, strada traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Cauret, strada ai Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Del faro, colle Maddalena 172; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; La gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, strada ai Ronchi 84; Cafasso, str. Valsalice 176; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409.

E' mancata

Zita Vogliotti in Mancin

di anni 59

L'annunciano: il marito **Aldo** con il figlio **Roberto**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette venerdì alle ore 14 per Casalborgone, ove alle ore 15 avrà luogo la cerimonia funebre e proseguirà per il cimitero di Berzano San Pietro.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

I cugini **Lina, Vincenzo, Giuseppe** e **Angelo Caramellino** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Aldo e Roberto per la perdita della cara **ZITA**.

Alba Galato, mamma, papà e sorella prendono parte all'immenso dolore di Aldo e Roberto e ricorderanno sempre la cara **ZITA**.

Le famiglie **Galato** partecipano al dolore di Aldo e Roberto.

La famiglia **Capurzo**, dolorosamente colpita dalla grave perdita del

COMM. GEOM.

Giovanni Battista Chiola

porge ai familiari del caro scomparso vive affettuose condoglianze.
— **Asti**, 12 agosto 1981.

Le famiglie **Maffetto** partecipano commosse al lutto per la scomparsa del caro amico scomparso

COMM. GEOM.

Giovanni Battista Chiola

— **Asti**, 12 agosto 1981.

Tutta l'I-Dika prende parte con costernazione e dolore per la scomparsa prematura del

rag. Giancarlo Bonoldi

— **Torino**, 13 agosto 1981.

L'**Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Piacenza** partecipa al dolore di Roberto per la perdita del fratello

rag. Giancarlo Bonoldi

— **Piacenza**, 12 agosto 1981.

La Famiglia **Sacco** si unisce al dolore della Famiglia Bonoldi per la prematura scomparsa del caro **GIANCARLO**.

A Savona cristianamente ha concluso una vita esemplare il

cav. Mario Bodo

anni 68

Pellicciaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena**, l'adorata figlia **Maria Pina**, la mamma **Giuseppina** unitamente a tutti i parenti. I funerali si svolgeranno in Torino venerdì 14 alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

Caterina Derossi in Rosati

Addoloratissimi la piangono e la ricordano ai tanti che le vollero bene. Il marito **Adamo**, i figli **Anna** e **Callisto**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corrente in Tronzano (Vc) ore 9 da via Borgonuovo n. 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Tronzano**, 11 agosto 1981.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bonadà

Anziano FIAT

Lo annunciano i nipoti **Pierino** con **Antonina** e **Giulio**, **Anna**, **Nicoletta**, **Marcella**, **Maria Rosa** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15 partendo da via Castello 18, Volpiano.
— **Volpiano**, 12 agosto 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Tosco

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 92

Ne danno l'annuncio la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Beinasco venerdì 14 alle ore 10,30.
— **Beinasco**, 12 agosto 1981.

Partecipano al lutto della famiglia Ido e **Zubbiena**, per la scomparsa di nonna

Giulia Bera

Famiglie **Valle**, **Sergio** e **Ada Reynaud**.
— **Torino**, 12 agosto 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pinton ved. Vai

Anni 68

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria Rosa**, **Giuseppe**, **Graziella**, **Nello** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente mese in Albugnano d'Asti alle ore 17.
— **Albugnano**, 12 agosto 1981.

La **Borello & Maffiotto S.p.A.**, **Consiglio d'Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Collaboratori** e **Dipendenti tutti**, sentitamente partecipano al dolore del direttore generale rag. Vai per la scomparsa della mamma signora

Carla Pinton ved. Vai

— **Torino**, 13 agosto 1981.

Francesco e **Sebastiano Rebaudo** e famiglie sono vicini al rag. Giuseppe Vai per la dolorosa improvvisa scomparsa della cara mamma signora

Carla Pinton ved. Vai

— **Torino**, 13 agosto 1981.

Gli amici: **Piero**, **Zan**, **Riccardo**, **Lollo**, **Sergio** e famiglie partecipano al dolore di Pino e fratelli.

Serenamente è mancato

Paolo Notario

L'annunciano i suoi cari. Per l'orario dei funerali pregasi telefonare al n. 273945.
— **Torino**, 12 agosto 1981.

Cugini **Brusa** e **Trompetto** partecipano al dolore di Luciana.

E' mancato un uomo buono, onesto, leale

Osvaldo Cerrato (Nino)

Anziano Enel

Lo piangono con tanto dolore la sorella **Emilia Rita**, con parenti e amici tutti. I funerali oggi, 13 agosto, ore 10, parrocchia San Martino di Torre Pellice.
— **Luserna San Giovanni**, 13 agosto 1981.

Sono affettuosamente vicini a **Rita** nel ricordo del caro **NINO**
Angelo ed **Emilia Voglio**
Felice De Martini e famiglia
Emanuele e **Margherita Piretta**

E' serenamente mancata

Maria Neveux ved. Bechis

Ne danno dolorosa partecipazione i figli **Renato**, **Maria Pia**, **Gian Franco** con rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 8,45 alla parrocchia Gran Madre di Dio. Un ringraziamento al titolare e personale della casa di riposo Villa Paradiso.
— **Torino**, 12 agosto 1981.

Mario e **Maria Barbassono** ricordano la consuocera **MARIA**.

Serenamente è mancata

Giuseppina Fontana ved. Volturni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Agnese** col marito **Gianni** e parenti tutti. Un vivo ringraziamento alle persone che le furono vicine.
— **Torino**, 5 agosto 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bobbio

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: figlia, genero, nuora, sorella, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 14,30 da Strada San Mauro 210/4. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi

Ida Caranzano

I funerali avranno luogo venerdì 14 agosto alle ore 9 nella parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

Il **C.A.I. Amis dl' Mercô** si uniscono al dolore che ha colpito l'amico dott. Antonino Marino per la perdita della cara mamma signora

Carmela Mezzasalma ved. Marino

— **Torino**, 12 agosto 1981.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati nel dolore

Pierina Rosso Paschero Dardano

La piangono: il marito **Renato**, il figlio **Luigi** con **Lilia**, la figlia **Anna** con **Vittorio** e l'adorato nipotino **Davide**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Meda e al prof. Massaioli per le amorevoli cure prestate; e alla famiglia Collin che le è stata affettuosamente vicina. Funerali oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da via Don Grazioli 10.
— **Torino**, 11 agosto 1981.

Umberto, **Elvira**, **Remigio** e **Duilio** partecipano al dolore per la scomparsa della cara ed indimenticabile **PIERA**.

Gli amici dell'**Angst**: **Merli**, **Bonino**, **Raspini**, **Fanchin**, **Varrasi**, **Scaroina**, **Degaspari**, **Cappa**, **Ghibellini** sono vicini a Dardano per la perdita della **CONSORTE**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Fassio

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ida Perosino**, i figli **Marco** e **Bruna** con le rispettive famiglie, sorelle, la famiglia **Bertolde**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 17 partendo da via Trieste 32.
— **Ciriè**, 12 agosto 1981.

Il **Gruppo Anziani Municipio di Torino** annuncia la scomparsa del socio

Mario Gibello

— **Torino**, 13 agosto 1981.

Serenamente è mancato il

dr. Giovanni Cesare Cappa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio **Fabrizio** con **Paola** e **Guido**, la sorella **Alma**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Chiesa Parrocchiale di Carcenasco.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rota ved. Pini

La piangono gli adorati **Ernesto** e **Carla**. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

Piangono la cara zia **RINA** la figlioccia **Adriana** con il marito **Giampiero Brunetti**; i nipoti **Angiola**, **Mauro** e **Enzo Morisasco**, **Sergio**, **Liliana** e **Fabrizio Marchetto**; **Ezio** e **Ivana Rota** con la mamma **Mariella**.

Prendono viva parte al dolore del dott. Ernesto Pini, per la perdita della madre

Caterina Rota

i fraterni amici del **gruppo Costantino Nigra**.

Cristianamente è mancato

Angelo Palomba

anni 67

L'annunciano la moglie **Angelina**, le figlie **Sara** e **Gianna** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 9,30 dall'abitazione via Lattes 15. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Caruzzo, al prof. Giovanni Einaudi per le assidue e amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 11 agosto 1981.

Per la scomparsa del

geom. Piero Priuli

le **Maestranze** dello **Stabilimento Tipografico Ferrero** partecipano al dolore della famiglia.
— **Romano Canavese**, 12 agosto 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Mario Del Bufalo

commossi per la sincera dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano tutti gli amici. In particolare il dott. Francesco Degioannini di Bra, il dott. Ingignoli di Torino, il sindaco di Bra prof. Fraire ed autorità, presidente, direzione e soci del Rotary Club di Bra, il Rotaract Club «Cuneo - Provincia Granda», il Panathlon Club delle Langhe, il Circolo Sociale Braidese con il suo presidente avvocato Cravero e soci tutti, il direttore del «Tuttosport» Gianni Romeo, il Basket Femminile Bra, l'Atletica Bra, il rag. Augusto Lorenzoni, il prof. Attilio Bravi, gli amici del Caffè della Posta, i compagni di leva, il Cravattificio Braidese, Leo Club Bra, prof. Parigi, medici e personale ospedale Mauriziano di Torino, prof. Angelino, dottoressa Albino, personale del pensionato A dell'ospedale Molinette, gli amici carissimi di Siena, don Carlo Tacca e i signori Gambino di Limone che in questo frangente sono stati costantemente presenti.
— **Bra**, 12 agosto 1981.

Le famiglie **Donderi** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa del loro amatissimo

Aldo Donderi

— **Torino**, 13 agosto 1981.

ANNIVERSARI

Tragicamente ci lasciasti 13-8-80

Piergiorgio Canevaro

tecnico Enel

La famiglia inconsolabile con immutato dolore e rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. **Maddalena** e **Federico** riconoscenti ringraziano tutti coloro che in questo anno di dolore gli sono stati affettuosamente vicino. S. Messa ore 19.
— **S. Raffaele Cimena**, 13 agosto 1981.

1980 — 1981

Giovanni Battista Camoletto

La moglie **Maria Teresa Bonlardi** e parenti tutti lo ricordano con grande, indimenticabile affetto. Santa Messa in suffragio sabato 15 alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Volpiano**, 13 agosto 1981.

Venticinque anni che sei tornato da Lui

barba Nûclu Giovanni Serra

Il tempo cammina, ma il tuo ricordo vive immutato.
— **Torino**, 13 agosto 1981.

1973 — 1981

Claudio Pinardi

Mamma e papà con immutato affetto e rimpianto lo ricordano. Messa 15 agosto ore 9,30, Druento.

1975 — 1981

Armando Ottenga

Per quanti lo conobbero, per quanti lo ricordano Santa Messa 13 agosto ore 18 parrocchia Pino Torinese.

1978 — 1981

Umberto Missaglia

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

1980 — 1981

cav. Giovanni Parigi

Sempre ricordato dai suoi cari con infinito rimpianto.

1975 — 1981

Carla Faglia

Sempre ricordata.

A Casale i bianconeri «calano» nella ripresa: troppi personalismi e il pubblico li ha disapprovati

A Trapattoni è piaciuta poco

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Trapattoni muoveva appunti alla Juventus dopo la vittoriosa amichevole di Casale (3-0). E non aveva tutti i torti. Tutto o.k. nel provino di Villar Perosa, chiaroscuri però nella prima amichevole contro un avversario di C2. Il tecnico non faceva nomi, ma non gli erano piaciuti certi personalismi, che andavano a scapito della manovra corale, nella ripresa quando un po' per gli effetti della preparazione ancora incompleta, un po' per demerito, la Juventus calava vistosamente di tono suscitando quanche fischio negli ottomila spettatori. Solo nel finale con un bel gol di Galderisi e l'«incornata» del terzo di Bettega (che solo a sprazzi si è fatto notare) si riconciliava con i suoi tifosi.

Nel primo tempo, però, s'erano viste cose interessanti. Soprattutto la disinvoltura con la quale Massimo Bonini s'inseriva negli schemi, come se avesse sempre giocato nella Juventus. Era impressionante la facilità con cui il sanmarinese «tagliava» il campo in tutta la sua lunghezza, trovandosi sempre smarcato, senza sprecare un pallone e, malgrado il notevole ed incessante dinamismo, conservando chiarezza di idee.

La gente era entusiasta di Bonini che è davvero un elemento di prim'ordine e che sarà utilissimo ai bianconeri. La sua bionda criniera spiccava ora in difesa, ora a centrocampo, ora in attacco. Ed era proprio lui, di testa, a centrare il bersaglio dopo 19 minuti su «assist» di Brio (che si rivela prezioso anche come «torre» sotto la porta avversaria). Bonini, tra i migliori con Furino e Brio, s'è meritato i consensi di pubblico e critica, nonché gli elogi di Liam Brady che s'è complimentato pure con Galderisi, altro ragazzo di sicuro avvenire. E Trapattoni? Pur con qualche critica, lo definiva «*un allenamento ben riuscito*». E precisava: «*Non si deve strafare, ma saranno gli impegni più seri, cominciando da Vicenza, a fornire certe risposte. Mi preoccuperei se anche nella prima frazione la squadra si fosse comportata come nella seconda. Ci sono "nei" che vanno eliminati, ma gli aspetti positivi non mancano. Da Bonini, attivissimo e sempre lucido, che ho sostituito nella ripresa anche perché aveva ricevuto una botta al piede destro, a Brio, allo stesso Virdis. A un paio di belle e sfortunate conclusioni di Marocchino*».

Bettega ieri sera a Casale ha disputato un'amichevole discontinua

Anche se ne ha segnato uno più della Roma, dicevano a Trapattoni che tre gol al Casale sono pochi. Lui ribatteva che i gol d'agosto non contano e che ieri sera potevano essere di più se si considera le traverse colpite da Brio e Brady. «*Ciò che conta* — aggiungeva — *è che si conservi la mentalità aggressiva dei primi 45 minuti. Solo così ci possiamo sintonizzare sulla stessa lunghezza d'onda del Celtic*».

Trapattoni, che oggi si concederà un giorno di relax a Talamone, domani partirà per Glasgow dove sabato vedrà all'opera il Celtic impegnato in casa contro l'Hibernian nella Coppa di Scozia. Rientrerà domenica, in tempo per raggiungere la squadra a Vicenza. Contro i veneti, retrocessi in Serie C, potrebbe già disporre di Tardelli che sta guarendo dalla contrattura al polpaccio destro ed ha voglia di giocare nonostante il «braccio di ferro» con Boniperti per il reingaggio.

A Casale è rimasto a riposo precauzionale, ma a Vicenza vuole esserci. Buon segno. Significa che la volontà di chiudere la vertenza economica esiste. L'ha già

Bonini è piaciuto a tutti, ieri sera a Casale

dimostrato anche Gentile che ieri è sceso regolarmente in campo. Non c'è, tra le parti, una distanza incolmabile ed un punto d'intesa, a metà strada, si dovrebbe trovare. La questione, salvo colpi di scena, potrebbe chiudersi la prossima settimana e, comunque, prima dell'importante amichevole del 20 agosto con l'Arsenal al «Comunale».

Trapattoni se lo augura e chiede alla società la garanzia di poter disporre anche dei due dissidenti, ancora senza contratto, altrimenti dovrà studiare altre soluzioni. Boniperti diceva ieri a Casale che tocca invece al tecnico decidere. Ma se Gentile e Tardelli disputano le amichevoli vuol dire che non intendono tirare troppo la corda. Staremo a vedere gli sviluppi della situazione.

Bruno Bernardi

TORO

Salvadori sostiene che con i giovani non si rischia l'imborghesimento

«Sarà Ferri la rivelazione»

«Il Torino dei giovani», «la linea verde» *il* «nuovo Torino»*: sono le frasi fatte e i temi obbligati di chiunque parli della squadra granata. Ma accanto ai Dossena, ai Ferri e ai Beruatto, ci sono anche i cosiddetti anziani, uomini come Zaccarelli, Pulici, Danova, che hanno l'importantissimo compito di fare da balie a questi ragazzi e agli altri ancora più giovani come Bertoneri piuttosto che Mariani o Cuttone. E fra le* chiocce *c'è anche Roberto Salvadori, un giocatore tanto bravo e modesto quanto sfortunato.*

Quest'anno, nei piani di Giacomini, dovrebbe partire come riserva. «Per adesso mi ve bene anche fare la riserva, viste le due ultime stagioni in cui a causa degli infortuni ho giocato pochissimo — *dice* —. Ma se le cose dovessero andarmi bene potrei porre la mia candidatura per 2 o 3 ruoli. Dopodiché sarà l'allenatore a decidere». *Un discorso su cui Giacomini stesso sembra essere d'accordo:* «Salvadori sarà un elemento preziosissimo — *ha detto* — perché può giocare indifferentemente in diversi ruoli».

Ma lui, Roberto Salvadori detto «Faina», non fa grane, perfettamente in linea con la condotta di uomo intelligente che lo ha sempre contraddistinto. «E' giusto aprire le porte ai giovani — *dice* —. Loro portano una ventata di freschezza, di voglia di fare che fa bene a tutti e se ci fosse stato fra noi, come diceva qualcuno, un certo imborghesimento, è sicuro che ce lo fanno passare. Anche se, come ho già detto altre volte, io non credo a questo nostro imborghesimento: la voglia di giocare e fare bene l'abbiamo sempre avuta tutti, se le cose sono andate male è dipeso da una serie di circostanze, non solo da noi».

Ma queste sono ormai polemiche passate. Adesso c'è il Torino '81-82 pieno di giovani promettenti con qualche anziano a fare da guida. Salvadori ha sulle spalle già 9 anni di maglia granata e l'esperienza di vari allenatori: Giagnoni, Fabbri, Radice, Rabitti e infine Giacomini. Quanto basta e avanza per poter valutare con coscienza di causa la situazione attuale. «Direi che sembra di essere tornati al primo anno con Radice — *spiega* —. Come era successo allora, sono arrivate facce nuove, gente che ha voglia di fare, di mettersi in luce e sfondare. Allora erano i Pecci, i Sala *(Patrizio)*, i Caporale, quest'anno sono Dossena, Beruatto, Ferri: hanno portato un entusiasmo che ci trascina tutti. L'atmosfera è sicuramente quella giusta. So che è facile dirlo ai primi tempi e che bisogna verificare dopo un po', quando il campionato è incominciato e, magari, arrivano le prime bastonate, ma direi che la nostra non è semplice euforia, mi sembra uno spirito destinato a durare».

Impossibile, avendo a disposizione un amico disponibile e competente come Salvadori, resistere alla tentazione di chiedere un giudizio sui nuovi che rimangono, per i più, un oggetto misterioso. «Su Dossena non c'è più niente da dire — *premette Roby* —. E' bravo. E non si può neppure più considerarlo un giovane: è maturo come uomo, in campo e fuori. Fa tutto con una semplicità e tranquillità incredibile. Veramente forte. Ancora di più di quanto credevo».

Ma queste cose sul centrocampista le si sapevano, è su Ferri e Beruatto che si vuole un'illuminazione da Salvadori. «Ferri è un'ira di dio — *dice Roby senza farsi troppo pregare* —. Non è uno che faccia numeri o finezze, ma ha un rendimento eccezionale. Sarà la rivelazione della stagione, ne sono sicuro. Beruatto è un po' più indietro degli altri come inserimento nella squadra, ma ha doti di grinta e impegno che sono sicuro ci verranno utilissime: giocatori come lui sono indispensabili in qualsiasi squadra».

E di Van de Korput, che cosa ne diciamo? «Le stesse cose che si sono dette l'altr'anno — *risponde sicuro Salvadori* —. Che è fortissimo. Com'è sempre stato. La scorsa stagione ha avuto un'annata disastrosa: infortuni, l'incidente d'auto, la malattia della moglie, il continuo cambiamento di ruolo. Ma quest'anno, nel ruolo fisso che gli ha dato Giacomini, sono sicuro che farà molto bene».

Stando a quanto afferma il «vecchio» granata, dunque, dovrebbero essere finite le apprensioni per una difesa che troppo spesso ha avuto incertezze anche decisive. «Non credo che la difesa fosse debole — *dice Salvadori* —. Il fatto è che lo scorso anno mancava la tranquillità e questo faceva sbagliare, magari, anche il facile appoggio di piatto. Quest'anno è diverso. Anche sapere che là dietro c'è Zaccarelli, senza voler dare nessuna colpa a Michel, dà più sicurezza a tutti. E' difficile fare previsioni sul piazzamento, ma credo proprio che faremo bene».

Giorgio Destefanis

Boxe: chi affronterà l'olimpionico Oliva?

Russi con la testa più dura Martinese deve arrendersi

Si è conclusa con un «pasticciaccio» la sfida tra Giuseppe Martinese e Giuseppe Russi per il titolo italiano dei superleggeri. Sul ring di Senigallia, davanti al suo pubblico, Martinese si è visto portar via la cintura tricolore non dai meriti dello sfidante, ma da un colpo mancino della malasorte. Dopo appena tre riprese, durante le quali il campione in carica aveva controllato abbastanza agevolmente la focosa aggressività di Russi, un impatto reciproco e del tutto fortuito fra le teste dei due contendenti ha dimostrato che la testa più dura era quella di Russi. Il pugile di Branchini è infatti rimasto illeso nell'urto con la capoccia di Martinese, il quale invece ha sentito zampillare il sangue da un taglio all'arcata sopraccigliare destra.

L'arbitro milanese Loew, con un Martinese visibilmente sconcertato e preoccupato per l'infortunio, ha fatto proseguire il match fino al gong finale del terzo round. Nell'intervallo ha chiesto l'intervento del medico di servizio, il quale ha giudicato l'entità della ferita tale

Martinese nel corso del match

da non consentire la prosecuzione dell'incontro. Quando Martinese, al gong del quarto round, è balzato dal suo angolo pronto a riprendere, il signor Loew lo ha fermato e, dopo essersi consultato con i giudici di sedia, il romano Pavia e lo spezzino Livorti, ha assegnato il successo a Russi, per intervento medico.

A questo punto le cose si sono piuttosto complicate, non soltanto per il rumoreggiare del pubblico (che le telecamere hanno inquadrato con molta prudenza) ma anche e soprattutto per le vibrate proteste di Martinese. Al microfono di Bruno Pizzul il campione detronizzato ha detto: «*L'arbitro ha ammesso che si è trattato di una testata reciproca, del tutto involontaria. Perciò questo verdetto è sbagliato. Si doveva trattare di un "no contest", che mi avrebbe lasciato il titolo. Che cosa ha fatto Russi più di me per meritarsi questo regalo? Protesterò in Federazione e se non mi daranno ragione, sono deciso ad abbandonare la boxe*».

In effetti il verdetto anche se formalmente ineccepibile, è nella sostanza profondamente ingiusto nei confronti di Martinese. In quelle tre riprese il match non era ancora entrato nel suo vivo, ma in quei nove minuti di lotta le cose migliori le aveva fatte vedere il pugile di Senigallia, pronto a cogliere con i suoi colpi di rimessa i frequenti varchi nella guardia di Russi, proteso all'attacco in modo sin troppo spavaldo.

Il buon senso suggerisce una soluzione salomonica, all'italiana, non diversa da altre che sono state adottate in circostanze simili: l'omologazione del verdetto, con l'obbligo a Russi di mettere in palio il titolo a breve termine ancora con Martinese. Ma il Comitato Attività Professionisti, esaminando l'inevitabile ricorso di Martinese, si troverà di fronte ad un altro ostacolo: questa era una difesa volontaria, lo sfidante ufficiale è Patrizio Oliva. Perché quest'ultimo deve rimetterci ed aspettare ancora?

Gianni Pignata

Baronchelli accusa il C.T. Martini di spremere troppo i gregari azzurri

«Qualcuno arriverà cotto a Praga»

DAL NOSTRO INVIATO

AVIANO — «*Non credo proprio* — dice Battaglin — *che quei due riusciranno ad andare d'accordo al Campionato del mondo. Forse non ci proveranno neppure, faranno finta e poi ciascuno correrà per sé e basta. Sono troppo rivali, Moser e Saronni, per trovare un punto d'intesa. La posta in palio è troppo importante. Anche in maglia azzurra, continueranno ad essere nemici, come lo sono tutto l'anno. Martini ha fiducia, io no*».

Dei quattro «capitani» azzurri (o forse cinque, se anche Contini otterrà i gradi), Battaglin è quello che attualmente va più piano: dopo aver vinto la Vuelta ed il Giro d'Italia — accoppiata che riuscì in passato soltanto ad Eddie Merckx —, Battaglin ora si trova con le pile un po' scariche e la cosa comincia a preoccupare. Eppure, è quello che parla di più.

«*Mi sembra* — dice — *che questa non sia una vera "Nazionale": c'è troppa confusione, troppa gente che vuol comandare e che non ha alcuna voglia di ubbidire. Tanti galli nello stesso pollaio: come andrà a finire? Bisognerebbe fare dei discorsi chiari e subito. Prima di promuovere certi corridori bisognerebbe essere certi che, a Praga, faranno il loro dovere fino in fondo. Altrimenti rischiamo di danneggiarci a vicenda e di finire tutti a picco*».

Conclude Battaglin: «*Moser ha chiesto tre gregari personali e sono certo che in pratica li avrà: Masciarelli e Torelli, della sua stessa squadra, e anche Amadori, che l'anno prossimo passerà agli ordini di Francesco e quindi al Campionato del mondo gli sarà fedele almeno quanto gli altri due. Io ne ho chiesto uno solo, Loro, che a quanto pare al massimo farà la riserva, se addirittura non verrà bocciato. E' giusto? Che cosa ha fatto il signor Moser quest'anno per essere trattato meglio di me? In pratica, ha vinto il titolo italiano e basta, cioè la corsa di un giorno. Io ho vinto la Vuelta e il Giro d'Italia, non mi piacciono i favoritismi*».

«Gibi» Baronchelli in piena azione

Anche Baronchelli, in genere taciturno, è in vena di polemiche: «*A Praga serviranno corridori in grado di entrare in tutte le fughe, con un'autonomia di circa 200 chilometri: dopo, saremo noi capitani a dover entrare e potranno anche ritirarsi. E allora, perché costringere questi corridori a spremersi come limoni per guadagnarsi il posto in queste cosiddette "indicative" che superano abbondantemente i 200 chilometri? Certi corridori arriveranno a Praga già "cotti", ve lo dico io*».

Insomma, nel clan azzurro le polemiche sono ormai una tradizione: se non arrivano da una parte — cioè dalla parte di Moser e Saronni —, arrivano sicuramente da un'altra. Martini cerca di tranquillizzare tutti, getta acqua sul fuoco, ma non sempre basta. Si rende conto che accontentare tutti non è possibile; e sa benissimo che certe rivalità non si spengono all'improvviso soltanto perché i corridori vestono per qualche ora la stessa maglia, quella azzurra.

Si sta disputando il Giro del Friuli: partenza da Aviano, arrivo a Caneva, dopo 244 chilometri e mezzo, con una salitella da ripetere quindici volte. Ufficialmente questa corsa, che è l'ultima «indicativa» premondiale, serve come esame definitivo per chi vuol far parte della Nazionale, ma in pratica la squadra è fatta: undici nomi sono già sicuri (Moser, Saronni, Baronchelli, Battaglin, Contini, Panizza, Gavazzi, Vandi, Masciarelli, Amadori e Visentini), il dodicesimo è quasi certo (Torelli). In sostanza, mancano i nomi delle due riserve. Insomma, si tratta ormai soltanto di sfumature.

In realtà, la corsa serve soprattutto a vedere se i «capitani» vanno piano o vanno forte, per stabilire se bisognerà puntare su Moser o su Saronni, oppure su Baronchelli o Battaglin: bisognerà anche vedere se Contini, recente vincitore del Giro di Germania deve essere considerato il «quinto uomo» oppure se dovrà accontentarsi di un ruolo di secondo piano.

Ma può anche darsi che i cosiddetti «big» decidano di correre in maschera, di non scoprirsi. In questo caso ciascuno continuerà poi ad avanzare pretese e Martini continuerà a non sapere chi merita davvero di essere accontentato e chi invece tenta il «bluff». A Martini nessuno facilita il lavoro: dovrebbe saper leggere nel pensiero, ma sarebbe chiedergli troppo.

Maurizio Caravella

«La Fiat Ricambi, dice Della Savia, è l'eccezione»

«C'è poca volontà nei nostri atleti»

Due partecipazioni olimpiche, Roma e Tokyo, poi il diploma di istruttore di educazione fisica e una lunga trafila come allenatore di società minori: la storia dell'ex nuotatore Ezio Della Savia, 39 anni, non è diversa da quella di tanti altri atleti che, terminata la carriera agonistica, scelgono di restare nell'ambiente insegnando ai giovani la difficile filosofia del successo sportivo, che si raggiunge solo attraverso la fatica e il sacrificio.

Della Savia oggi può dirsi soddisfatto: i nuotatori del Fiat Ricambi, che allena da cinque stagioni, hanno imparato molto bene quella lezione, e finalmente sono esplosi ai recenti Campionati assoluti italiani, dove hanno colto una brillante affermazione di squadra, vincendo la classifica per Società con 186 punti.

«*Due anni fa effettuammo un radicale cambio della guardia* — racconta Della Savia — *puntando decisamente sui giovanissimi. Ora cominciamo a raccogliere quanto abbiamo seminato: ragazzi di 17-18 anni come Rodella, Bertinetti, Mastrazzo sono ormai delle certezze, e anche tra i quattordicenni abbiamo elementi che, se manterranno quanto stanno promettendo, potranno fare molto per il nuoto italiano*».

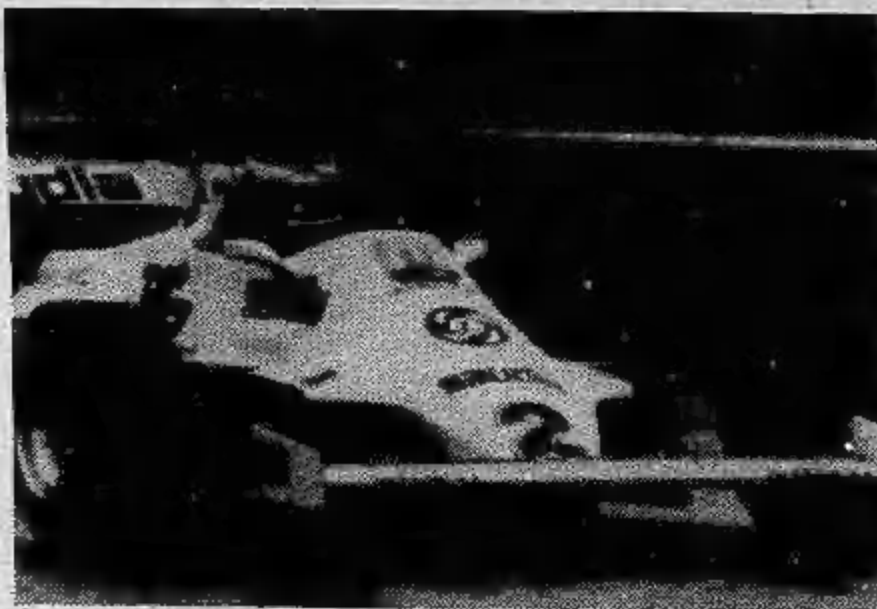
Se i maschi cominciano a mettersi in luce adesso, le ragazze del Fiat Ricambi non sono una sorpresa dell'ultima ora: la conquista del titolo italiano nella staffetta 4x100 mista (Bruno, Rachetta, Lazzari, Vallarin) è una conferma del valore della squadra. In particolare, Monica Vallarin è già una veterana, e non stupisce la sua convocazione in azzurro per gli europei di Spalato, con le compagne di squadra Lazzari e Prato. «*A dire il vero la Vallarin per un certo periodo è stata la mia croce più che la mia delizia*, dice Della Savia. *La ragazza, che è un vero talento naturale, ha raggiunto i primi, importanti risultati troppo presto, all'inizio della carriera. L'essere scesa in Italia, prima sotto il muro del minuto, quasi senza essersi mai allenata, l'ha condizionata psicologicamente, inducendola a credere che tutto potesse continuare così, che certi risultati si potessero raggiungere e confermare senza impegnarsi allo spasimo. Scontrarsi con la dura realtà dei sacrifici, degli allenamenti, delle sconfitte, è stato per Monica uno choc inatteso, che ha influito a lungo sul suo rendimento. Ora il problema è superato, e sono convinto che la ragazza potrà tornare prestissimo al vertice, tanto più che adesso non è più sola, ma ha alle sue spalle una squadra di atlete in grado di starle alla pari: per lei è un aiuto e uno stimolo*».

Gli stimoli sono indispensabili in una disciplina faticosa come il nuoto: in special modo oggi che gli allenamenti sono sempre più esasperati, per tener dietro alla concorrenza dei supermen americani e dei Paesi dell'Est. «*Ai miei tempi* — racconta Della Savia — *l'impegno era differente. Adesso ci si allena di più, gli atleti sono costruiti scientificamente. All'Est la spinta per dedicarsi al nuoto è di carattere sociale, l'atleta gode di privilegi impensabili per i comuni cittadini. Negli Usa, invece, c'è il miraggio del successo, la possibilità di costruirsi, nuotando, una fortuna colossale, come ha saputo fare Mark Spitz. Ma c'è anche una enorme passione, che spinge gli atleti a pagare di tasca propria per allenarsi anche undici volte la settimana. Anzi, direi che il segreto degli americani sta più in questa grande passione sportiva, che nel miraggio del guadagno: se si trattasse solo di soldi, in Italia non dovremmo avere problemi, se si pensa che da noi, un nuotatore non eccelso, grazie ai vari sponsor, incassa cifre non indifferenti*».

Da buon psicologo, Della Savia evita di lodare eccessivamente i suoi allievi: ma è chiaro che, quando parla di scarso impegno dei nuotatori italiani, non si riferisce ai ragazzi del Fiat Ricambi: i guai di Della Savia non nascono dalla poca volontà degli atleti, ma dalle ristrettezze in cui s'è venuto a trovare lo sport Fiat in questo periodo di crisi dell'azienda. Riduzione dei fondi, difficoltà per reperire piscine libere per gli allenamenti, voci di cessazione dell'attività: quest'ultimo anno è stato molto difficile per i nuotatori torinesi. L'abbinamento con la «Ricambi» ha risolto molti problemi.

Gabriela Ferraris

Il costruttore replica a chi lo accusa di boicottare Carlos

Williams spiega Reutemann «Ha il complesso della vittima»

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — *Carlos Reutemann è stato costretto a ritrattare tutto. Dopo due giorni di colloqui in Inghilterra presso la sede della Williams, il pilota argentino ha dovuto rilasciare dichiarazioni distensive:* «Non è vero che mi boicottano, non è vero che non vogliono che io vinca il titolo mondiale». *Queste affermazioni sono state rese soprattutto ai giornalisti sudamericani i quali, dopo quanto era successo ad Hockenhein, avevano sparato a zero sulle incredibili decisioni prese sulla pista tedesca e su fatti che sono stati perlomeno sospetti, come la rottura di due motori durante le prove e nella mattinata della gara.*

«E' stato detto — *ha sostenuto Frank Williams piuttosto seccato* — che non abbiamo voluto cambiare il propulsore sulla macchina di Carlos nella domenica, prima della corsa. Ciò non è vero: il motore che avevamo montato è risultato leggermente meno potente del previsto. Per questo motivo lo abbiamo fatto salire sulla vettura di riserva di Jones, che poi, purtroppo, ha denunciato altri problemi, come del resto è successo anche per Alan che poteva vincere la prova ed ha visto invece i suoi rivali conquistare punti preziosi».

— *Però l'impressione generale, confortata dalle sue stesse dichiarazioni di questi ultimi tempi, è che Jones venga considerato sempre l'uomo di punta e che Reutemann non sia aiutato come dovrebbe, dato che è in testa alla classifica mondiale, soprattutto dal suo compagno di squadra. Come spiega questo atteggiamento?*

«Non credo — *ha risposto il costruttore* — che si possa chiedere al campione del mondo in carica di rinunciare alle proprie chances. Ripeto che sino a quando Jones non sarà tagliato fuori matematicamente dalla lotta, faremo tutto il possibile per portarlo alla riconquista del titolo. Mi sembra giusto ed umano. Questo non significa però che metteremo i bastoni fra le ruote a Reutemann. Sarebbe come tagliarci le ali da soli. E credo di avere dimostrato sinora di non essere uno stupido».

— *Perché, allora, Carlos continua ad essere immusonito, lamentarsi?*

«Penso che ormai conosciate tutti il pilota argentino. Ha un carattere difficile, ha il complesso della vittima. Forse perché sino a questo momento, malgrado sia uno dei più bravi e veloci della Formula 1, non è stato molto fortunato. La fortuna però bisogna anche andarsela a cercare, dimostrare temperamento, non abbattersi per la minima contrarietà. Se Reutemann saprà battersi sino in fondo con tutte le sue forze, raccoglierà i frutti alla fine della stagione. Ed io sarò il primo a congratularmi con lui».

Quando la situazione si fa difficile, la diplomazia può sempre tornare utile. Sono in pochi però a credere che la vicenda, la lotta intestina fra i due piloti della Williams, sia finita, e soprattutto che nelle prossime corse non si verifichino altri episodi sconcertanti. Williams fra l'altro è alle prese con un grosso problema tecnico che lo ha messo in difficoltà a partire da Montecarlo. Le sue macchine hanno sovente denunciato una disfunzione nell'alimentazione rivelatasi un autentico disastro. Per questo motivo, anche nei giorni scorsi, sono state effettuate molte prove a Silverstone.

Il Gran Premio d'Austria in programma domenica dovrebbe sciogliere molti dubbi su questa, tutto sommato, appassionante sfida per il titolo che vede in lizza molti piloti, dall'argentino a Piquet, Laffite, Jones, Villeneuve, Watson e Prost, almeno sulla carta. Certo che le possibilità degli inseguitori sono minime perché, se ci sono solo 8 punti fra Reutemann ed il brasiliano, gli altri sono molto staccati. In ogni caso d'ora in poi non dovrebbero più contare i piazzamenti ma le vittorie. Ed è per questo che la gara austriaca potrebbe imporre una svolta decisiva per il campionato. Come sempre, tuttavia, l'incertezza della vigilia è grande.

In pista ci saranno parecchie novità, a partire dall'Alfa che presenta la «179 F», una vettura completamente modificata nella carrozzeria (con le «pance» laterali sinuose simili a quelle della Lotus), per finire alla Ferrari in continua evoluzione, che dovrebbe essere dotata di una centralina elettronica d'alimentazione più affidabile. La pallina della «roulette» della Formula 1 è pronta a ripartire: chissà su quale numero cadrà...

Cristiano Chiavegato

All'Inghilterra l'Admiral's Cup

PLYMOUTH — L'Inghilterra si è aggiudicata la prestigiosa «Admiral's Cup», la regata della «Fastnet», conclusa stamane a Plymouth. A tagliare per primo il traguardo dopo 973 chilometri di navigazione è stato lo yacht britannico «Victory», ma in base ai tempi è stato temporaneamente classificato quattordicesimo.

La regata era partita sabato scorso da Solent. L'Inghilterra aveva già vinto l'«Admiral's Cup» nel 1977.

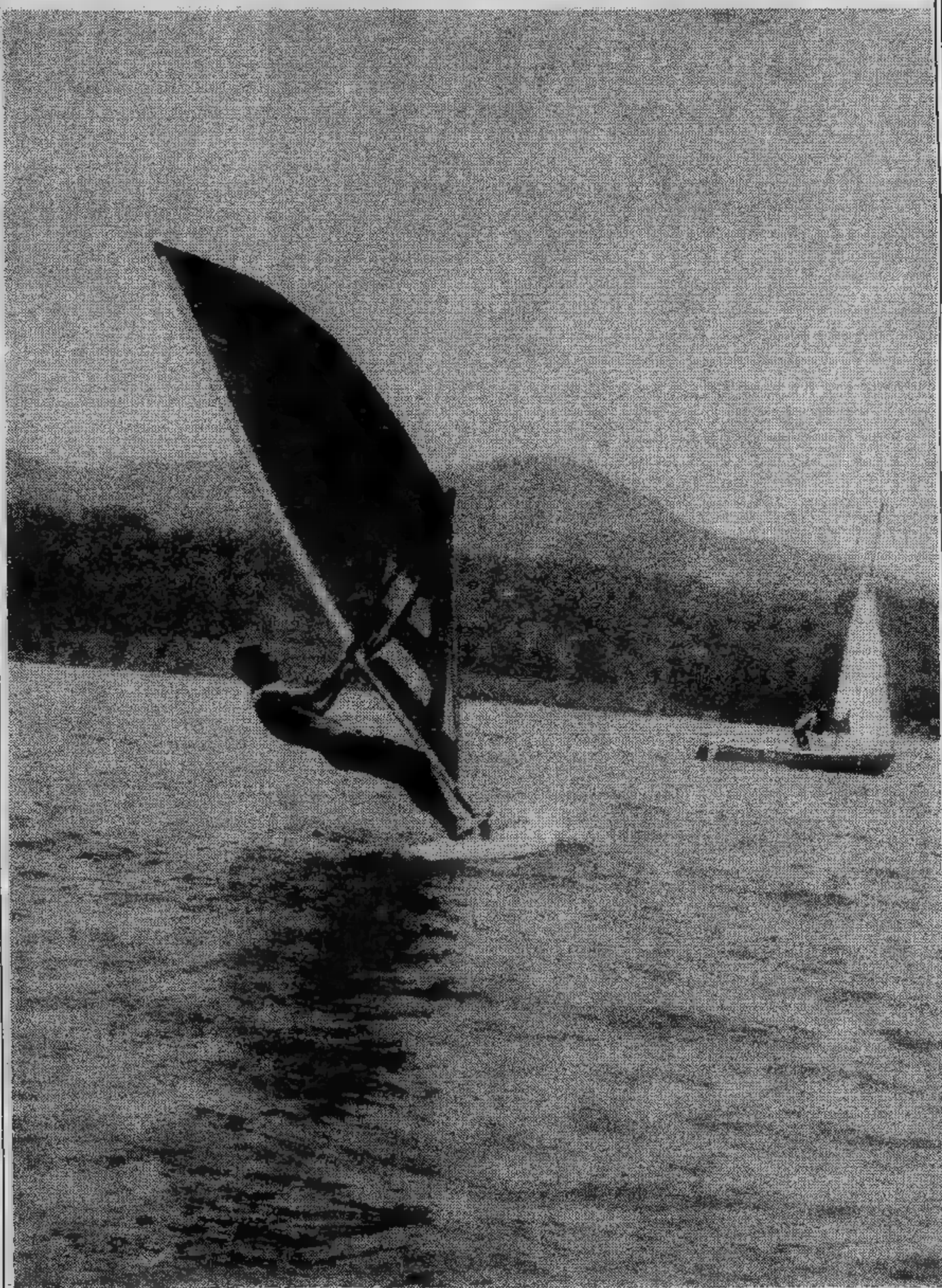
Giovedì 13 Agosto 1981

— Da quando siamo in vacanza ti svegli sempre per primo...
(Disegno di Mofrey, da «France Dimanche»)

STAMPA SERA

vacanze

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE — Direttore: Sandro Doglio

Tutti sul WINDSURF

Dilaga [illegible] tavole [illegible]. In Liguria si infittiscono le scuole [illegible] Windsurf (a pagina IV)

Sommario

A FERRAGOSTO

La montagna fa festa alle sue guide

ANCORA manifestazioni «go-gò» in Valle d'Aosta nella settimana dopo Ferragosto. La giornata del 15 dedicata quasi ovunque alla tradizionale delle guide, quelle del Cervino quelle del Monte Bianco, quelle di Cogne, di Gressoney di Champoluc. Nell'occasione, dopo la celebrazione della Messa e la benedizione degli «attrezzi» (corde, piccozze ramponi), si esibiranno gruppi folkloristici vi dimostrazioni di arrampicata nelle varie palestre Roccia; Courmayeur riserva, sera, uno spettacolo pirotecnico.

17 al 19 animazione teatrale adulti e bambini con il *Teatro all'improvviso* Bologna e la sera del 20, concerto d'organo alla Cattedrale con brani eseguiti dallo svizzero André Manz.

* *

A Courmayeur gara di golf a 18 buche il 16 agosto, concerto di organo il giorno successivo, gara di golf il 18 e dal 20 al 26 agosto concorso di pittura per dilettanti. Per iniziativa dell'Azienda Soggiorno e della Società Guide sono programma "Tour" guidati, il 17 agosto Chétif (5 ore di cammino), 19 al Monte La Saxe (5 mezzo marcia) ed il 21 al Lago Liconi (5 ore e marcia).

A Cogne il 17 proiezione dei films «Un parco che vive, e Parco Nazionale del Circeo» a cura direzione del Parco Gran Paradiso e, la sera del 21 agosto, concerto di «*I vocalisti*» diretti da Teresio Colombotto.

A Gressoney il 19 e agosto gita organizzata dalla locale sezione Cai Punta Regina, colle Ranzola, laghi Esoul Valnera (quota d'iscrizione mila lire) ed il 20 gara di bocce a terne.

* *

A Valtournenche, dal 18 al 20 agosto, proiezione di film montagna Festival cinematografico Trento esibizione della locale corale. Il 15 agosto a Saint-Vincent all'aperto con e Pippo Santonastaso, il 17 proiezione film «*The Apple*»; sera successiva concerto pianista Vaira Fogola; concerto complesso filarmonico lombardo la 19 agosto; il giorno successivo, serata danzante con il complesso «*Center*» ed il 21 agosto proiezione del «*Atlantic City*».

A La Thuile, il 16 agosto, tradizionale incontro i pastori valdostani e savoiardi, «battaglia delle regine» ed esibizione gruppi folkloristici di La Thuile Sées, piccolo centro dell'Alta Savoia sull'altro versante del valico.

g. m.

VAL D'AOSTA: tornano di moda i combattimenti delle «regine»

Le mucche guerriere dal pennacchio rosso

AOSTA — Se in un pascolo o in una stalla vi imbattete in bovina che porta sul capo un alto pennacchio rosso, vuol dire vi trovate di fronte ad una «regina», di quelle mucche valdostane, rosso nero-pezzata, pronta battersi a suon di cornate. Sfruttando l'istinto combattivo di queste bovine i valligiani hanno ideato veri propri tornei limitati un tempo ai singoli alpeggi ed oggi elevati livello regio- con tanto di punteggio, semifinali, e finalissima.

Attraverso a queste selezioni si designa ogni anno, in autunno, campionessa, cioè la «*regina delle regine*» che per un intero anno è autorizzata uscire di stalla, per pascolare o far bella mostra sé nelle fiere, con tra le corna un vistoso pennacchio rosso che contraddistingue da tutte le altre «regine». Il proprietario la mostra con un pizzico d'orgoglio e crepare d'invidia gli altri allevatori, soprattutto perché «*regina delle regine*» vale di più sul mercato, ed il prezzo corrente può essere tranquillamente triplicato o quadruplicato.

La «*battaglia delle regine*» è sempre uno spettacolo destinato a richiamare l'attenzio- di migliaia di persone e tra queste c'è chi, alla chetichella, scommette come alle corse dei cavalli, anche se non c'è il totalizzatore. Pare che talvolta, le puntate, siano anche forti, ma sono pronti giurare si tratta di leggende, perché i valdostani il vizio della scommessa proprio ce l'hanno.

Qualcuno ammette la debolezza assicura che in fin dei conti la posta è un paio di bottiglie, come usa tra amici. Sta di fatto che «battaglie» non sono più guite solamente dagli allevatori, hanno contagiato le folle, non solo la gente valdostana, poiché c'è chi viene apposta dal Canavese dal Piemonte, dall'alta Savoia o dal Cantone elvetico del Vallese, per seguire le varie della «*finalissima*» in calendario sempre sul finire d'ottobre.

La «*battaglia delle regine*» ha in comune la corrida spagnola solo l'ampia arena pubblico composto, pronto ad esplodere in esclamazioni gioia o disappunto a seconda del comportamento della bovina favorita. In genere il luogo dei combattimenti è rappresentato un ampio spiazzo erboso delimi- da robuste corde che stabiliscono il punto quale gli spettatori non possono dare. Al bordo un punto prestabilito dell'arena bovine combattimento, suddivi- in quattro categorie seconda peso, restano in at- del proprio turno. Tutte portano segnato sul dorso un sorteggio, in base al quale sono ordinatamente chiamate a misurarsi con l'avversaria. centro dello spiazzo erboso c'è sempre mucchio di terra che appositi incaricati ricompongono dopo ogni combattimento. Le mucche, chiamate a coppie, sono accompagnate centro dell'arena dai rispettivi proprietari e poste l'una fronte all'altra. A questo punto prende le «battaglia».

Gli animali «raspano» terra con gli zoccoli anteriori, tuffano il tra scrutano l'avversaria, quasi studiarne le intenzioni, proprio come fanno i pugili sul quadrato. D'improvviso scattano, scontrano con violenza i bicipiti, nell'arena risuona il tonfo sordo, incrociano le corna, quindi puntano i garretti nell'intento respingere con forza l'avversaria, il corpo inarca, teso come una balestra.

Un gioco che può durare pochi attimi anche protrarsi per parecchi minuti. Quando una delle contendenti è sopraffatta, abbandona il combattimento fugge, inseguita dall'avversaria, nell'arena. A questo punto, mentre il pubblico levano grida, bovina più forte è proclamata vincitrice combattimento, potrà battersi in incontri successivi per eliminatoria. Al termine ogni confronto, designata la «regina», che potrà prendere parte alla «finalissima» concorrere al titolo massimo.

Il giorno di Ferragosto avrà luogo un'eliminatoria alle por- di Aosta ed 16 agosto al valico del Piccolo S. Bernardo in occasione della tradizionale festa dei pastori valdostani e savoiardi.

Chi può assistere «*finalissima*» dell'autunno, potrà almeno seguire delle fasi eliminatorie: non se ne andrà deluso. Attenzione però a non lasciarsi trascinare nel vortice scommesse, messo che facile entra- nel gioco riservato per lo più a pochi allevatori ed a qualche «patito».

g. m.

IMPERIA: indagine nelle agenzie

Ma dove va in ferie chi abita in Riviera?

IMPERIA — *Nessuno ci mai pensato: dove in coloro che nelle «città delle vacanze» già ci abitano? Gli imperiesi, sempre più numerosi, preferiscono recarsi all'estero, scegliendo viaggi lunghi.* «Va di moda il Perù — *dicono all'agenzia "Sagittarius" di Oneglia* —, abbiamo molte prenotazioni».

In questa città di provincia, dove tutto si svolge in sordina, che poco delle vicine turistiche, gli abitanti «hanno scoperto il mondo» *e lontano.*

Un fenomeno iniziatosi qualche anno fa, diventato significativo men- cambiata, di improvvisa dilagante curiosità per esotici esperienze diverse. «In genere — *spiegano gli operatori* — si orientano 800 mila lire a persona: in questo caso in Grecia o Egitto. Chi dispone di mezzi economici superiori, prenota per il Messico, Guatemala, gli Stati Uniti, oppure l'India, Sri Lanka, la Thailandia».

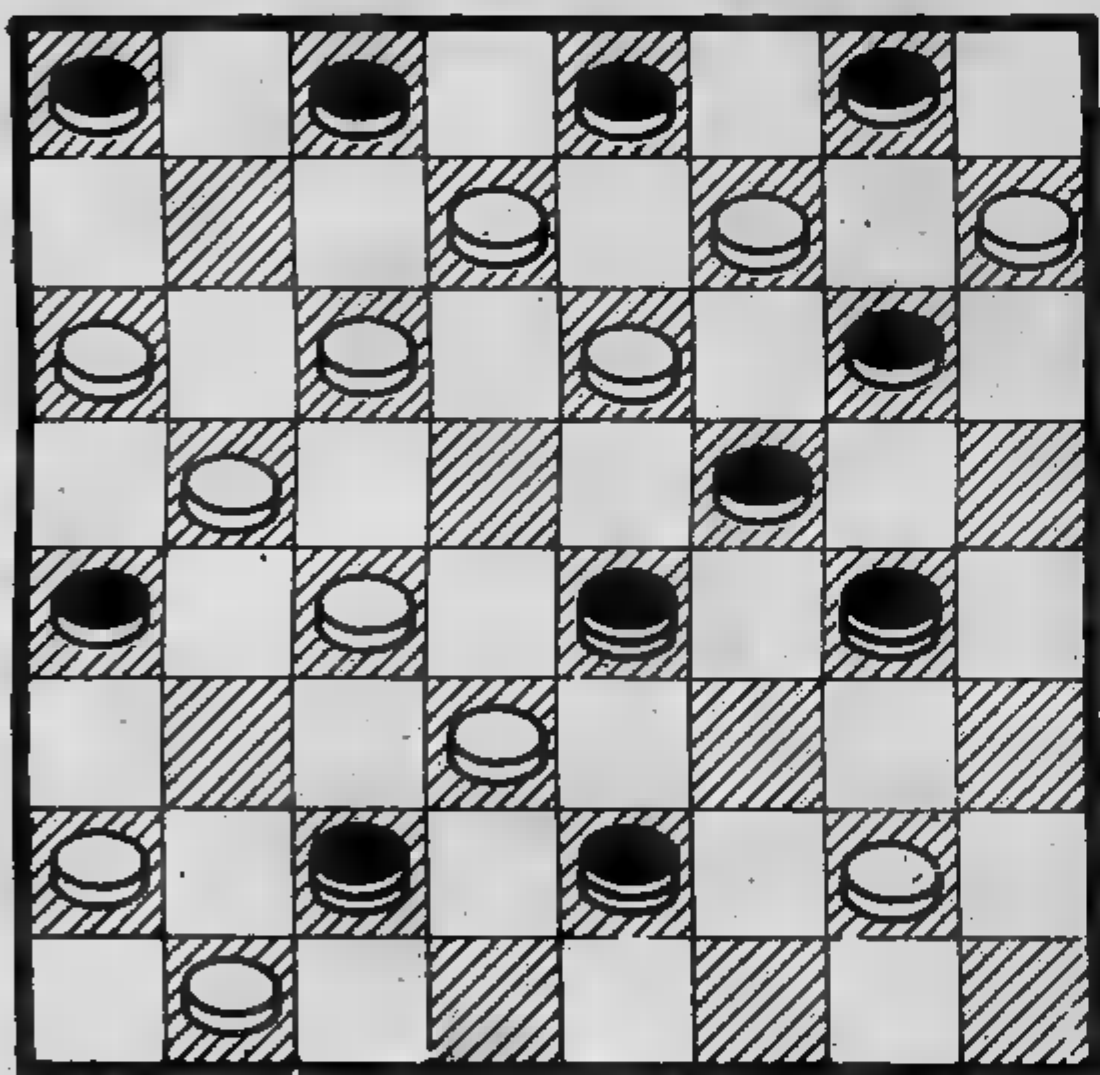
Molti imperiesi preferiscono il viaggio organizzato da compagnie specializzate: «tutto compreso», *escursioni pasti previsti nella quota. Altri si sono* «messi proprio» *iniziativa locale, la* «Avventure nel mondo». *Partono in una ventina, prenotano solo l'aereo poi girano cercando l'essenza vera del Paese visitato, fuori dei tours obbligati guiti agenzie. Sono spartane», in cui cercano scoprire una verità al di là delle apparenze, inoltrandosi in foreste lungo i fiumi, dormendo in tenda, cucinandosi cibo. conforts sono pochi — dicono —, ma i contatti umani, più significativi».*

Imperia è una città ricca, solide tradizioni commerciali. I suoi abitanti, anche i meno giovani, sembrano decisi non risparmiare più fino all'ultima lira», come tempo. «Meglio investire in ricordi — *dicono* —, un capitale che non svaluta mai». *Partono in gruppi di amici o anche da soli, lo* «spirito intrepido» *che animava i pionieri di un tempo.*

In questa estate «magra» *di turismo locale, turisti loro, gli imperiesi.*

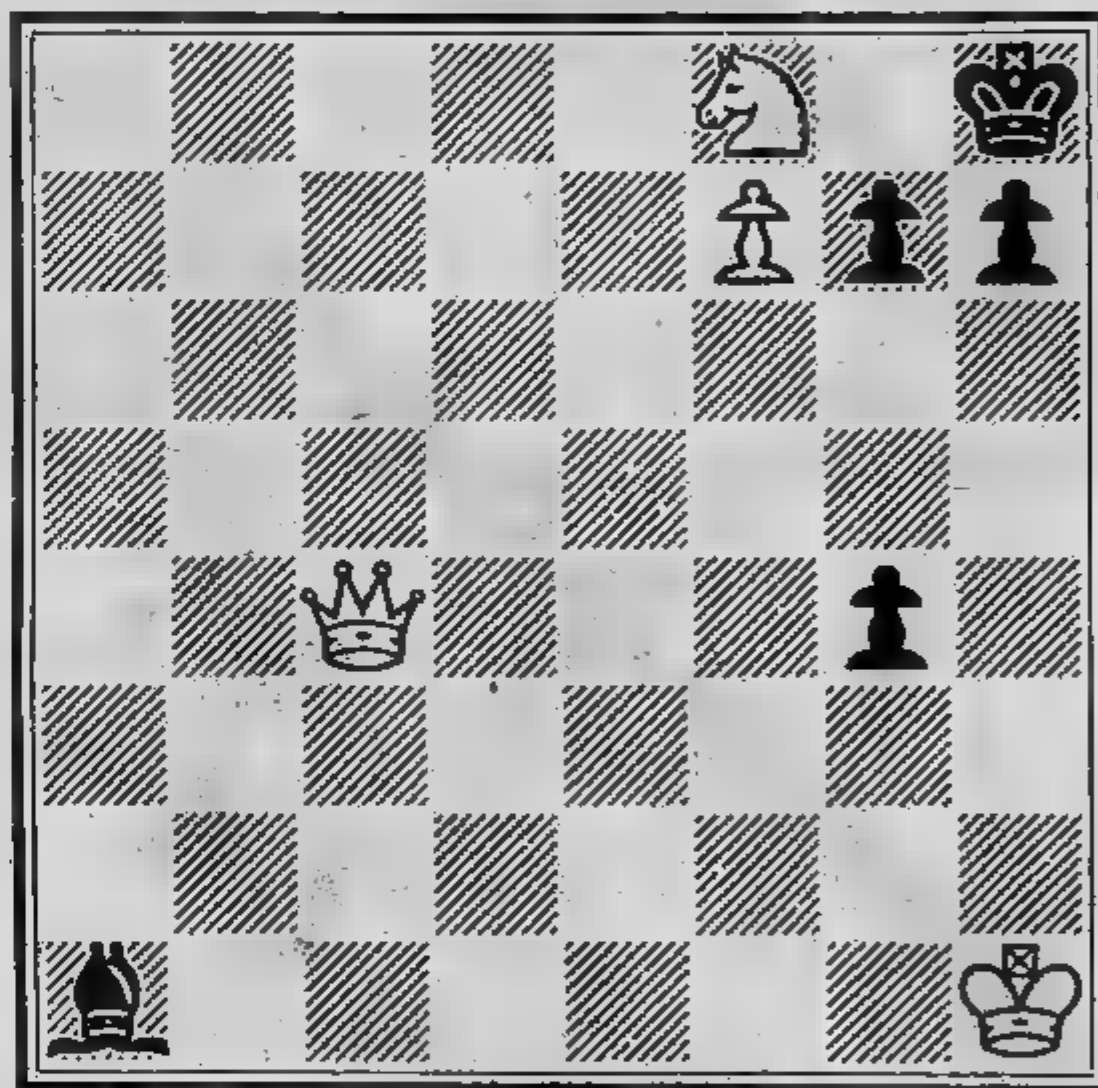
Franca Rocca

Dama

Il Bianco muove e vince (C. Barbero)

Soluzione: 9-5, 2-9; 28-23, 19-28; 6-2, 26-19; 25-21, 17-26; 29-22, 19-26; 18-14, 9-18; 10-5, 1-19; 11-6, 3-10 (4-11); 2-5, 4-11 (3-10); 5-32; B. vince.

Scacchi

N. 2371 **(4 + 5)**

(S. Loyd) **Il Bianco matta in 3 mosse**

Soluzione del problema n. 2370: 1. Tc2; se 1..., g1 = D 2. Dxg1 +.

STAMPA SERA

Supplemento al n. 220 di Stampa Sera del 13-8-'81 - A cura di Daniela Daniele - Direttore responsabile Sandro Doglio

UN GIALLO VERO

9 luglio 1981: cominciò così

STAMPA SERA

Qualcuno ha visto questa ragazza?

Una ragazza è scomparsa
ı casa in circostanze miste-
ıse, senza alcuna giustifi-
zione, e la famiglia è in an-
Si chiama Patrizia Espo-
ha quindici anni e abita
i genitori e la sorella in
via 121.
a i capelli castani lunghi
o al collo, spartiti da una
ga nel mezzo. Al momento
ella sparizione vestiva con
rmuda azzurri, una cami-
ta celeste senza maniche,
rpe grigioperla con fran-
tipo «indiano» e un pullo-
grigio aperto. Con sé ave-
olo il tesserino dell'auto-
di mille lire.
a scuola era ormai finita
equentava la media «Cri-
oforo Colombo», a due pas-
a casa) ma il padre, che si
ato a ritirare la pagella,
iscontrato che la ragazza
stata promossa, con una
na media.
nerdì pomeriggio si è re-
a a fare una commissione
una ditta e il figlio del ti-
lare, visto che incomincia-
a piovere, verso le 16, l'ha
ompagnata alla fermata
l'auto...

ne è venuto via senza vedere
la ragazza salire effettiva-
mente sul mezzo pubblico.
Da quel momento le tracce
di Patrizia si sono perse e il
padre, Giovanni Esposito, ha
denunciato in questura la
scomparsa della figlia.
Chiunque avesse notizia di
Patrizia può mettersi in con-
tatto con ...

Il disegno della Mole Antonelliana è tratto da «Per Torino» di Dino Pasquero

Chi ha ucciso Patrizia?

Era una ragazza pulita

UN braccio si leva tra la folla e la voce grida: *«La pena di morte»*. Al silenzio che segue, l'uomo continua, in tono di sfida: *«Nessuno si unisce a me?... Nessuno ha coraggio?»*. La folla accetta la sfida e, non rispondendo, dà la migliore delle risposte. Una donna, occhi arrossati e fazzoletto [illegible] mano, mormora: *«Ma chi l'ha uccisa? Solo lei lo sa»*.

Sono le 11 del 22 luglio 1981: Patrizia Esposto, domani avrebbe compiuto quindici anni. La sua bara di legno chiaro, portata a spalla da amici [illegible] parenti, sta uscendo dalla chiesa [illegible] lentamente avanza verso il furgone. Tutt'intorno, davanti alla parrocchia di San Luca, è un [illegible] ondeggiante di teste: moltissimi i curiosi. Questa morte, così violenta, così misteriosa, così «senza perché», [illegible] a compassione, [illegible] accende anche, [illegible] sempre accade, l'interesse pubblico.

La mamma di Patrizia, malata [illegible] diabete, è svenuta poco prima che s'iniziasse il rito funebre. Poi s'è ripresa, ha voluto a tutti i costi seguire la bara fino alla fine. Il padre, [illegible] parole e [illegible] lacrime, si muove [illegible] un automa, sorretto da due uomini. Le sorelle, con lo sguardo perso nella vastità della chiesa e fisso, di tanto in tanto, sui fiori bianchi e rosa della bara, hanno ascoltato i canti e le preghiere.

La famiglia Esposto [illegible] chiede *«la pena di morte»*, non vuole vendetta. Implora «giustizia», perché convinta che una [illegible] omicida abbia impedito a Patrizia di tornare a casa, quel venerdì 3 luglio; e [illegible] come invece dicono i periti, la voglia di morire, improvvisa, di un'adolescente.

A pensarla così, evidentemente, è anche il parroco, don Beppe Oddone, se nel suo discorso, dopo [illegible] manifestato l'affettuosa partecipazione [illegible] tutto il quartiere Mirafiori sud al lutto della famiglia, si augura che *«Giustizia impedisca che altri debbano soffrire quello che stanno soffrendo questi genitori»*.

Patrizia, ricorda don Beppe, *«era una ragazza pulita»*. Dunque, secondo la logica del [illegible] ragionamento, non c'era motivo, per lei, di desiderare la morte. Perché chi è pulito, in [illegible] cristiano, vive con gioia. E' la cattiveria [illegible] che distrugge. La «comunità» rifiuta l'idea del suicidio di un [illegible] membro. Di un [illegible] membro «sano».

Ma il principale sospettato per questa brutta storia è stato rilasciato [illegible] polizia: insufficienza d'indizi. *«Che [illegible] s'azzardi a farsi vedere da queste parti...»*.

Il furgone s'allontana, diretto al cimitero di Mirafiori sud [illegible] il suo seguito di dolore. Sul piazzale rimane la «folla». Rimane a chiedersi *«perché»*? A chiedersi *«come?»*, *«chi?»*. Torino, grande metropoli, accozzaglia di quartieri cresciuti male, deposito di vanità [illegible] miserie più o meno [illegible] ha un altro enigma da risolvere. Quello di una ragazzina trovata [illegible] in un piccolo torrente della squallida periferia, con i polsi legati dietro la schiena. Due «verità» si contrappongono: omicidio o suicidio? Un colpevole, oppure un'angoscia [illegible] lungo repressa [illegible] poi sbocciata in un giorno freddo di prima estate?

Quel maledetto venerdì

«BACI, *abbracci... [illegible] mica in America!»*. Patrizia [illegible] salutato [illegible] papà, uscendo dall'alloggio in via Plava, con [illegible] trasporto che il cognato Franco l'aveva presa in giro. In fondo, per lei, si trattava soltanto di trascorrere qualche giorno [illegible] della sorella Elia. *«Chissà* — dice ora Franco — *forse [illegible] lo sentiva che non sarebbe più tornata»*.

«Non sarebbe più tornata» quel venerdì 3 luglio, giornata a tratti nuvolosa [illegible] a tratti serena, quando le due sorelle, approfittando del [illegible] tranquillo di Marco, il bimbo di nove mesi di Elia, avevano deciso [illegible] dare [illegible] all'appartamento di via Bistagno 26 in cui Elia [illegible] Franco erano andati ad abitare dopo mesi di convivenza [illegible] i genitori.

L'altra sorella, Antonietta, che avrà un bambino ad ottobre, [illegible] ha ancora [illegible] casa e abita con il marito Luciano in via Plava, con [illegible] e papà.

Sono le 14,30 [illegible] quel venerdì, quando Antonietta telefona a casa di Elia: *«Dì a Patrizia che vada da Ravazzani. C'è l'ultimo foglio della busta paga da ritirare»*. [illegible] *non ci puoi andare tu?* — ribatte [illegible] —. *Stiamo per dare la cera...»*.

Antonietta non può. Deve passare [illegible] ambulatorio a ritirare il risultato di [illegible] analisi. Patrizia [illegible] molto contenta di dover uscire, sbuffa, s'inquieta. Poi, in strada, improvviso stridere [illegible] freni: due [illegible] si [illegible] scontrate, ci sono feriti. Arriva l'ambulanza. *«A questo punto* — racconta Elia — *Patrizia ha deciso [illegible] andare. Ma sì, dai, [illegible] torno, faccio in fretta così poi continuiamo»*.

Ore 14,45 (*«Lo so [illegible] esattezza* — ripete Elia — *è l'ora in cui abbiamo sentito la sirena dell'ambulanza giù in strada»*), Patrizia, pantaloncini bermuda azzurri, camicetta, pullover e mocassini a frange grigi, tesserino del [illegible] in tasca, [illegible] per uscire. Nel frattempo il trambusto dell'incidente ha svegliato il piccolo. Lei gli si avvicina, gli dà [illegible] bacio: *«Sta buono, Marco, che torno subito»*. Elia, che ha ricostruito [illegible] volte gli ultimi istanti vissuti [illegible] la sorella, ricorda un altro particolare. *«L'ho chiamata dal balcone, lei ha alzato il viso e in quel [illegible] ho dimenticato quel che le dovevo dire. Poi, più tardi, quando già [illegible] partita ho ricordato che volevo darle dei soldi. Spevo che in tasca aveva solo il tesserino»*.

Ore 17. La signora Esposto telefona ad Elia. E' la tipica telefonata della [illegible] alla figlia sposata: *«Beh, come va? Sono passata dall'ambulatorio e ho ritirato gli esami di Antonietta»* la quale, invece, aveva atteso [illegible] bel po' prima che l'impiegato scoprisse che gli esiti erano già stati consegnati ad un familiare.

Ore 17,15. Antonietta, che nel frattempo è tornata, telefona ad Elia. *«E' arrivata Patrizia?»*. *«No, non ancora. Mi sembra che ci [illegible] un po' troppo»*. *«Sì, deve solo ritirare il foglio, [illegible] già pronto. Fra un po'* — assicura Antonietta — *vedrai che arriva»*.

Ore 17,30. Elia è sempre più inquieta. Non [illegible] abitudine della sorella ritardare. Va al telefono [illegible] richiama Antonietta. *«E' tardi. Non è ancora tornata»*. Antonietta decide di chiamare il suo datore di lavoro, il signor Ravazzani, titolare di [illegible] sacchettificio in via Lisa nel quale sono impiegati tre operai. *«Patrizia? No, non l'ho vista* — risponde Ravazzani —. *Oggi siamo usciti prima. Alle 13 ce ne siamo andati tutti. Il tuo documento? Il commercialista [illegible] l'ha ancora preparato»*. *«Ma io* — ribatte Antonietta — *ho parlato [illegible] figlio Roberto, gli ho detto che l'avrei ritirato oggi...»*. *«Non so che dirti. Sarà pronto il 12 o 13 luglio»*. E allora Patrizia dov'è andata?

Ore 17,45. Antonietta chiama Elia. *«Guarda che avrebbe dovuto [illegible] prima ancora del previsto, perché lì non c'era nessuno»*. Elia, che già da [illegible] po' di tempo sta covando tristi presentimenti, incomincia a formare i numero di telefono di tutti gli ospedali. Poi avvisa i carabinieri.

Ore 19. La signora Esposto, preoccupata dalla serie [illegible] telefonate a bassa voce fra le due figlie, incomincia ad allarmarsi. Ma Antonietta, che teme per la salute cagionevole della madre, tace. Non parla della sparizione di Patrizia, non dice che adesso lei, il marito [illegible] la sorella andranno a cercarla chissà dove.

Ore 20,30. Antonietta e il marito vanno a denunciare la scomparsa alla questura centrale. Il funzionario di notturna ipotizza una «scappatella», [illegible] i due sono categorici: *«Non è tipo [illegible] scappatelle, è poco più che una bambina»*. Le volanti incominciano [illegible] girare per la città. *«Ma il fatto* — dice Elia — *non è parso grave alla polizia, all'inizio. Erano proprio convinti che fosse [illegible] fuga, che si [illegible] ragazzata»*.

Ore 22,30. Franco ritorna dal lavoro, secondo turno alla Fiat. Elia lo attende sul portone e gli [illegible] tutto. Nel frattempo i genitori di Franco, appresa la notizia, [illegible] andati a [illegible] dei genitori di Patrizia, che [illegible] non sanno nulla, per *«far una visita di cortesia»*.

Ore 23. Mentre Franco e la cognata Antonietta girano come pazzi per le strade cittadine Elia, con [illegible] amico poliziotto e con il piccolo Marco fra le braccia, va [illegible] sua volta in questura [illegible] riceve la stessa risposta: *«Vedrà che è una ragazzata. Comunque la stiamo cercando»*.

Ore 5,30. Sfiniti dalle ricerche a vuoto Antonietta, Elia, Luciano e Franco si ritrovano tutti in via Bistagno. Sono disperati. Ormai è chiaro che [illegible] Patrizia [illegible] successo qualcosa di grave. Nessun componente la famiglia accetta l'idea della scappatella. E' ormai sabato 4 luglio.

Ore 7. Elia telefona [illegible] Ravazzani [illegible] questi dice che il figlio Roberto, il pomeriggio precedente, ha [illegible] compagnato Patrizia alla fermata dell'autobus «71», in via Braccini. *«Ma come? E perché non l'ha detto ieri sera?»*. Nel frattempo Antonietta è [illegible] casa con il marito [illegible] qui riceve la telefonata concitata della sorella: *«Roberto dice che ha accompagnato Patrì all'autobus»*. *«Chiedigli che ci porti nel punto [illegible] dove l'ha lasciata»*, suggerisce Antonietta. Elia richiama, [illegible] Roberto Ravazzani non può accompagnare nessuno, ha impegni, deve andare a prendere la cognata in ospedale.

Ore 9. Le due sorelle sono costrette [illegible] raccontare tutto alla mamma. Antonietta ha pronta la siringa con l'insulina e immediatamente deve fare l'iniezione [illegible] madre per evitare il [illegible] diabetico. Scene di disperazione, sgomento. Nessuno vuol credere che Patrizia non si trovi, che [illegible] sia ancora tornata a casa. Ad ogni squillo del telefono, ad ogni scampanellata al di là dell'uscio è la speranza.

Alla paura dell'incidente, [illegible] si sostituisce la paura di qualcosa di più terribile. Roberto Ravazzani dice di aver lasciato Patrizia alle 16,30 circa. Dice di averla accompagnata perché *«minacciava [illegible] piovere»*. Ma la ragazza, [illegible] detta di tutti, non accettava «passaggi» [illegible] in particolare [illegible] ne aveva mai accettati da Roberto. Perché quel venerdì, invece, sarebbe salita sull'auto? Timore, per [illegible] ragazzina di quindici anni, di dover correre sotto il temporale? La famiglia incomincia a dubitare di quanto dice Roberto Ravazzani e qualcuno ricorda particolari della vita del giovane che gettano lunghe ombre sulla storia di oggi. Sono i primi sospetti.

Su un delitto perfetto

I giorni passano e l'angoscia cresce insieme alla speranza che Patrizia sia [illegible] rapita, che sia, magari, in brutte condizioni, ma viva. Elia, invece, teme il peggio. *«I sospetti [illegible] Roberto ce li ha ispirati proprio lui [illegible] il suo atteggiamento, con i suoi discorsi».*

Racconta che, pochi giorni dopo la scomparsa della sorella, il giovane s'era presentato a [illegible] degli Esposto, in via Plava. Aveva ricordato di aver accompagnato Patrizia alla fermata dell'autobus. *«Si è contraddetto* — continua Elia —. *Parlava della prima fermata, poi della seconda, poi della terza... [illegible] non siamo riusciti [illegible] sapere dove esattamente l'avesse lasciata».*

«Patrizia — aggiunge Antonietta — *[illegible] era mai salita sulla [illegible] bianca di Roberto. Mi aveva detto che lui spesso le aveva offerto di accompagnarla, [illegible] senza risultato».*

Perché quel giorno [illegible] andata diversamente? *«Mi sono [illegible] stupito anch'io* — [illegible] ammesso Roberto —. *Ma forse ha accettato perché [illegible] per piovere».*

Una zia di Patrizia, presente al colloquio, aveva fatto, allora, una domanda ovvia. Se il documento non c'era, ragazzo mio, perché non ha telefonato per avvisare? *«So che [illegible] mi credete* — [illegible] detto allargando le braccia il Ravazzani — *[illegible] non [illegible] gli spiccioli per fare [illegible] telefonata e non osavo andare al bar per chiedere [illegible] farmi telefonare. Così ho aspettato».*

Roberto Ravazzani, trent'anni, ha «precedenti» da sbandato: furto d'auto, implicato in un tentativo di sequestro, arrestato, rimane [illegible] in manicomio criminale. Nel '70 viene bloccato dalla polizia perché [illegible] si ferma all'alt. Quando lo catturano gli [illegible] in auto blocchi di porfido e catene. *«E' per difendermi dai cinesi* — spiega — *è solo per legittima difesa».*

Le sue idee politiche non sono cambiate da allora: sul braccio destro ha un tatuaggio [illegible] l'aquila nazista. E' appassionato lettore di libri gialli. *«Ne legge due, tre al giorno* — dice Antonietta —. *Quando ancora lavoravo al sacchettificio, mi raccontava per filo [illegible] per segno [illegible] facevano gli assassini ad uccidere le loro vittime. E ogni volta commentava i fatti: "L'assassino [illegible] stupido. Io non avrei fatto così, io avrei fatto in quest'altro modo e la polizia [illegible] mi avrebbe preso". Si [illegible] spesso di essere in grado di uccidere [illegible] lasciare tracce».*

Da queste considerazioni all'essere quasi certi, per la famiglia, che l'ultima persona che ha visto Patrizia è un *«pericoloso squilibrato»*, il passo è breve. *«Spesso diceva* — ricorda ancora Antonietta — *che lui si sarebbe disfat[illegible] di [illegible] cadavere gettandolo [illegible] acqua. Noi l'abbiamo detto alla polizia, ma, naturalmente, senza fatti precisi non potevamo pretendere nessun intervento. Quando poi Patrizia è stata trovata nell'acqua, allora, si sono insospettiti».*

Roberto Ravazzani, fermato dalla polizia - Scarcerato per insufficienza d'indizi

E nella roggia si scopre un povero corpo

NON [illegible] un bel lavoro quello di pulire una roggia alle porte di una metropoli, soprattutto perché la società se ne infischia delle regole ecologiche [illegible] scarica i suoi rifiuti dove capita, dietro l'angolo [illegible] casa, purché non sia «in» [illegible]. Chissà se Giuseppe Piovano, addetto al torrente consortile [illegible] Orbassano, pensava a queste cose mentre, venerdì 17 luglio, rimuoveva con il [illegible] forcone, come fa ogni due giorni, la gran massa di contenitori di plastica, sacchetti [illegible] bottiglie, impigliata in [illegible] degli sbarramenti del canale?

«Guarda un po' — avrà pensato — *adesso buttano nella roggia anche i manichini vecchi».* Ma i manichini non hanno le mani legate dietro la schiena. E' mezzogiorno: Patrizia, dopo quindici giorni di angoscia e di speranza, esce dal nulla.

Giuseppe Piovano abbandona il forcone sulla riva, si precipita al telefono più vicino. Arrivano i carabinieri, arrivano i vigili del fuoco. In breve le sponde [illegible] coperte di curiosi. Il corpo, recuperato a fatica per l'avanzato stato di decomposizione, ha addosso soltanto la biancheria intima e una camicetta. Le mani sono legate con [illegible] cordicella che, a prima vista, viene scambiata per un filo elettrico [illegible] poi riconosciuta come la cinturina dei bermuda azzurri indossati dalla ragazza quand'era uscita per fare la «commissione».

Al mattino Antonietta s'è svegliata di soprassalto, ha afferrato [illegible] telefono e [illegible] parlato [illegible] Elia: *«Oggi succede qualcosa, lo [illegible]. Ho sognato Patri. Ho visto che volava [illegible] che poi precipitava e io la tenevo [illegible] la mettevo sul letto: era bianchissima, [illegible] mi rispondeva».*

Alle 17 le due sorelle sono in un salottino de *La Stampa*. Stanno parlando [illegible] un giornalista che ha ricevuto l'incarico di scrivere un pezzo sulla misteriosa scomparsa. Un redattore s'affaccia alla porta e chiamato il collega ha con lui [illegible] breve colloquio [illegible] bassa voce. Le ragazze intuiscono che è successo qualcosa e che, soprattutto, quel «qualcosa» le riguarda.

«Ci dica la verità», chiedono. Adesso [illegible] vogliono più temere, né sperare. Vogliono soltanto sapere, metter fine ad un incubo, anche [illegible] questa fine [illegible] [illegible] che l'inizio di un dolore più profondo.

Il giornalista decide di accompagnarle a Medicina Legale, perché il cadavere della roggia risponde alla descrizione di Patrizia. Sono le 17,30. Elia ed Antonietta vorrebbero vedere subito, [illegible] il professor Baima Bollo[illegible] chiede: *«Com'erano gli orecchini di vostra sorella?».*

«Li ricordo bene — risponde Elia —. *Sono d'oro bianco e hanno inciso [illegible] alberello. Glieli ho regalati io».* L'assistente del medico legale scopre, delicatamente, un vassoio e mostra [illegible] pendaglio. *«E' questo?».* Sì, è quello. La voce si strozza in gola. Ora [illegible] c'è tempo neppu[illegible] per piangere. Bisogna andare da mamma e papà, bisogna dire che hanno trovato Patrizia, che le ricerche sono finite. Che non c'è più nulla da fare.

uccisa?

ito di Patrizia. Alle pareti sono rimasti i posters dei suoi calciatori preferiti

tore, ora è calmo»

Non ■ sembrato ■■■ che Patrizia non dicesse al ■■ accompagnatore che ■■ al 71 doveva andare, ma alla fermata di un mezzo pubblico che la portasse ■ Santa Rita, dove abitava da una settimana con la sorella? *«Anche questo Roberto ■■ ■ lo spiega. Patrizia non gli ha detto nulla».*

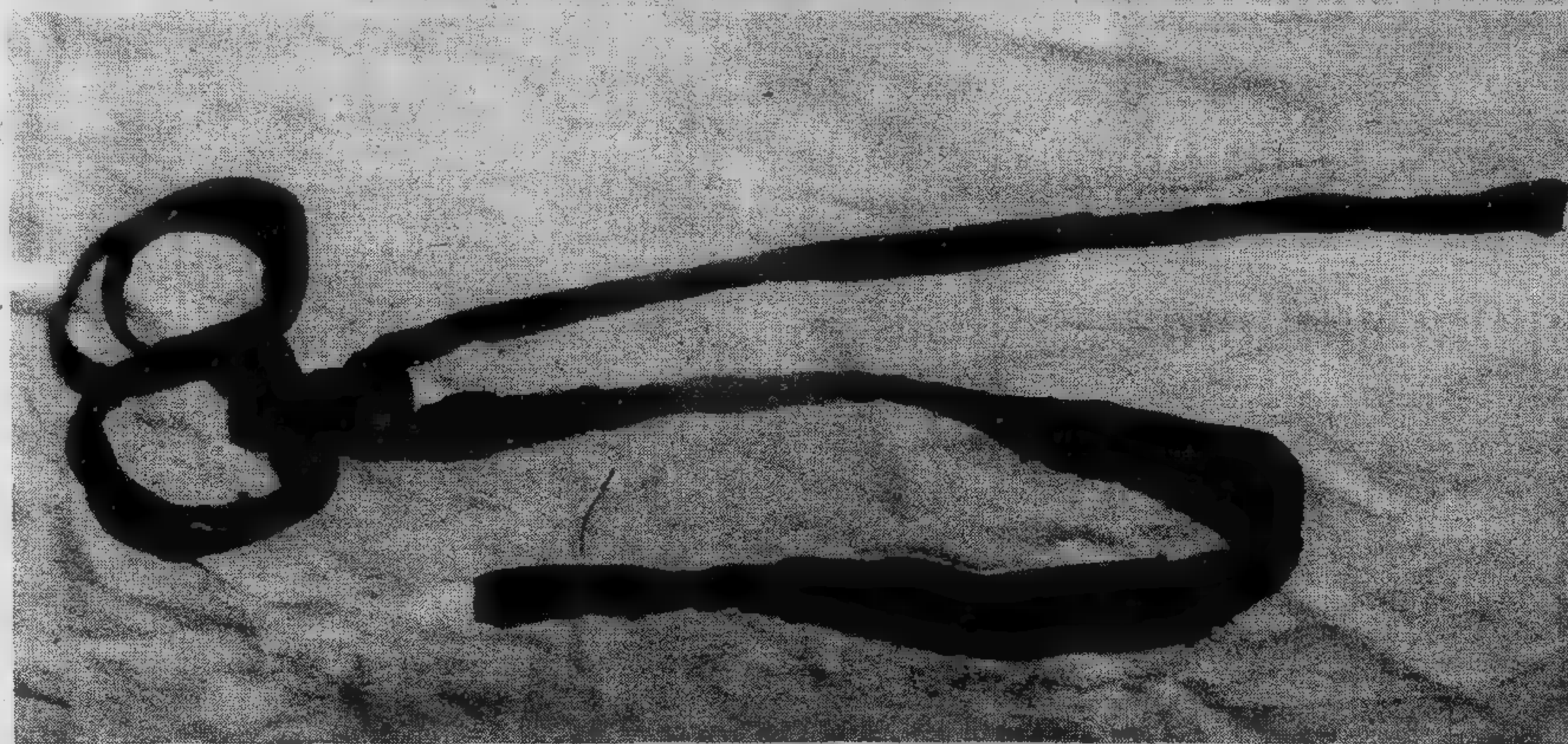
Avvocato, ■■ ■ fermamente convinto che quanto ha detto Roberto sia vero? *«Mi attengo alle risultanze dei periti e al racconto del mio assistito. Il referto medico legale esclude la possibilità di un omicidio. Roberto ha dato giustificazione, ora per ora, di come ha trascorso quel pomeriggio. Dunque, perché non dovrei credergli?».*

Lei è convinto che si tratti di suicidio? *«A questa domanda ■■ so rispondere. Si possono fare le ipotesi più disparate. D'altra parte esiste, ripeto, una perizia e la magistratura si è già, ■ parte, pronunciata. Che altro si può dire?».*

Roberto ■■■■ di aver fatto sosta da un benzinaio e di aver messo 10 mila lire di benzina nel serbatoio. Alla famiglia Esposto ■■■ spiegato di ■■ aver potuto telefonare, per avvertire che il documento ■ Antonietta non era pronto, perché non aveva ■ soldo in tasca. Come spiega questa contraddizione? *«Il ragazzo, che s'aggiusta come può in certi casi, aveva venduto, forse all'insaputa dei suoi, un po' di carta e ne ■■■ ricavato un po' di soldi».* La vendita ■ certamente ■■■■ poco prima che Patrizia arrivasse, altrimenti in questo caso, avrebbe ■■■ i soldi per ■ telefonata.

In queste roggia, fra le immondizie, è stato trovato il corpo della ragazza

«Si è legata da sola»

Da questi oggetti (in alto) le sorelle hanno riconosciuto Patrizia - La cintura (in basso) che legava i polsi della ragazza

I periti, Baima Bollone e Torre, immersi tra i libri dell'Istituto [illegible] Medicina legale, hanno dunque escluso l'ipotesi dell'omicidio o, quantomeno, l'hanno definita altamente improbabile.

Inutili i tentativi di saperne qualcosa [illegible] più. Il perito, in Italia, [illegible] vincolato dal segreto. Non c'è nulla da fare.

E' suicidio? *«Escludiamo l'omicidio»*. Ma c'è un movente a questo suicidio? *«Non possiamo dirlo»*. E' [illegible] qualcosa di interessante dalla lettura del diario di Patrizia, qualcosa che possa indirizzare su questa strada? *«Non possiamo dirlo»*.

Sono proprio barbiturici quelli trovati nello stomaco di Patrizia? *«Ci spiace, non possiamo dirlo»*. Il nodo che legava i polsi della ragazza, lo si può fare da soli? Miracolosamente la risposta: *«Sì, è possibile»*.

Non resta che affidarsi ai libri. Un articolo della Minerva medicolegale, firmato da De Bernardi [illegible] Gatti, ha un titolo interessante: *«Contributo allo studio dell'omicidio per annegamento»*.

Sottolineiamo alcune righe: *«Si deve pertanto riconfermare che l'omicidio per annegamento puro, vale a dire [illegible] associato ad altre precedenti violenze, rappresenta un'evenienza che, [illegible] indubbiamente possibile, è però decisamente infrequente, soprattutto allorquando la vittima è adulta ed in grado di opporre valida resistenza»*. E più avanti: *«Quando infatti, la sorpresa viene meno, è giocoforza che l'assalitore eserciti [illegible] qualche più [illegible] meno cospicua violenza fisica sulla vittima per vincerne l'immancabile resistenza»*, da qui la necessità di ricercare la benché *«minima traccia di lesioni, soprattutto in particolari sedi di elezione»*. Non ci vuole gran fantasia per capire che, secondo i periti, non essendoci la benché minima traccia [illegible] codeste lesioni, [illegible] c'è, quasi sicuramente *«azione delittuosa»*, ma piuttosto *«azione anticonservati-* [illegible] L'ipotesi cui non si vuole credere: il suicidio di una ragazzina di quindici anni.

Si scava nella sua vita

E si scava nella vita di Patrizia, alla ricerca [illegible] un perché. Ne emerge una figura di ragazzina schiva, timida, affettuosa con la famiglia, riservata con gli altri. E' l'immagine vera della ragazza? Michela, quindici anni il prossimo novembre, amica d'infanzia, assicura di sì.

«E' sempre [illegible] timida. "Legava" con gli altri compagni, [illegible] non dava mai confidenza. Mi sembrava piuttosto indifferente, in certi momenti».

«Alla famiglia, invece — continua — *era molto legata. Ricordo che per tre anni consecutivi andammo insieme in colonia, d'estate [illegible] ricordo i suoi pianti alla sera, per [illegible] nostalgia dei genitori. Io [illegible] di consolarla, le dicevo che c'erano pochi giorni [illegible] passare [illegible] che poi [illegible] tornate a casa, ma lei piangeva. Eravamo, a quel tempo, [illegible] elementari».*

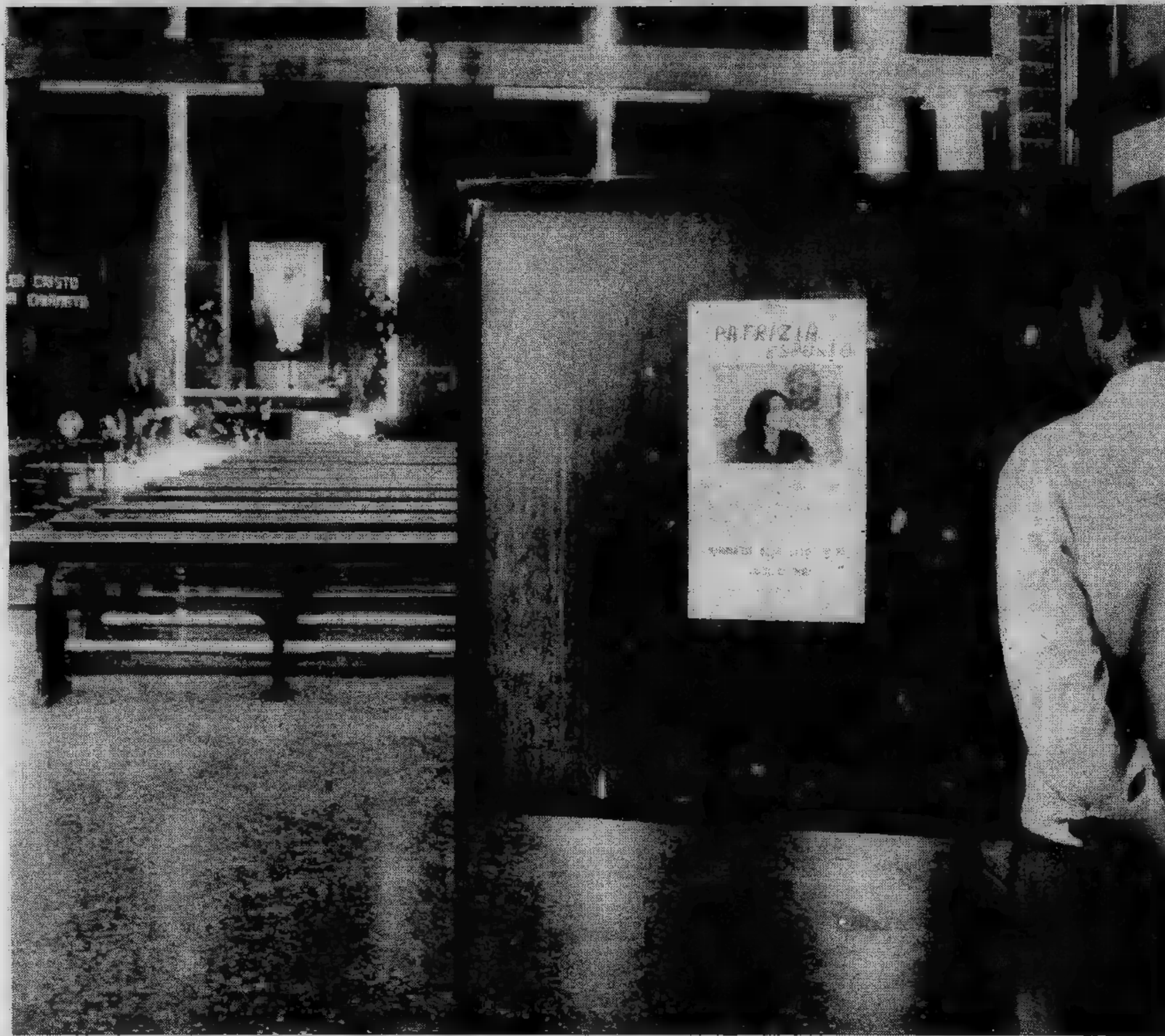
L'hai sentita, ultimamente, parlare dei suoi progetti per [illegible] futuro? *«Sì, qualche volta [illegible] ne parlava. Amava moltissimo i bambini, diceva che, se si fosse sposata, avrebbe voluto molti figli».*

Era innamorata? *«Non mi risulta che [illegible] un amore. Forse una simpatia, [illegible] niente di particolarmente importante».* Uscivate spesso, insieme? *«Quasi mai. Ricordo che [illegible] volta, verso Natale dell'anno scorso, io ho ricevuto l'invito ad andare in discoteca, [illegible] pomeriggio. Ho chiesto al padre di Patrizia [illegible] la lasciava venire e lui ha acconsentito. Dapprima si vergognava un po', proprio perché [illegible] abituata ad uscire, poi [illegible] è ambientata e ha anche ballato».*

Qual è il ricordo più bello che hai di lei? Michela abbassa gli occhi e risponde: *«E' stata una gita in campagna, fatta questa primavera con i miei e con i suoi genitori. Patrizia si arrampicava [illegible] ciliegi e faceva capriole sui prati. Alla sera mi ha detto: sai, mi sono proprio divertita, grazie per averci invitati».*

Avete [illegible] parlato della morte? *«No, [illegible] Non pensavamo [illegible] morire. Ci [illegible] [illegible] cose da fare».* Gli occhi azzurri si perdono nel vuoto e Michela, [illegible] voce bassa, continua: *«Non ho mai creduto che fosse scappata di [illegible] [illegible] adesso [illegible] credo che si sia uccisa».*

In basso, Patrizia con il papà e la mamma. In alto, due foto dell'album di famiglia

TROPPE IPOTESI SENZA RISPOSTA

LA roggia proviene da Alpignano, attraversa le campagne del paese, sfiorando per alcuni chilometri la provinciale, raggiunge la griglia paratia quasi all'angolo tra via Luigi Einaudi di Rivalta [illegible] la strada per la cascina Romana. Qui hanno ritrovato Patrizia. A qualche chilometro da casa e, sicuramente, molto più lontano dal quartiere Santa Rita, dall'abitazione della sorella che l'ospitava.

Come c'è arrivata? Due sono le ipotesi [illegible] partono, ovviamente, da presupposti diversi.

Patrizia [illegible] al sacchettificio, viene accompagnata da Ravazzani alla fermata del 71. A questo punto, dal momento che esiste un ordine [illegible] scarcerazione della [illegible]stratura, l'indiziato di un presunto omicidio è sconosciuto. Costui avvicina la ragazza, la fa salire in auto, la porta in un punto deserto della roggia. Le fa inghiottire i barbiturici, le lega i polsi, la spinge in acqua. Ignoto il movente.

Oppure: Patrizia va al sacchettificio, dopo che Ravazzani l'ha lasciata alla fermata, sale sul 71 e mostra il tesserino. Successivamente si serve di un pullman intercomunale e raggiunge la periferia (*«Non aveva soldi»* obietta la famiglia. *«Può aver chiesto un passaggio»*, ribattono altri). Va alla roggia. [illegible] stordisce con le pastiglie, si toglie l'orologio d'acciaio, si lega i polsi (è provetta nuotatrice, vuole [illegible] sicura di non cedere all'istinto di conservazione) e si lascia scivolare in acqua. Ignoto il movente.

Un dato finora rimasto [illegible] risposta [illegible] il mancato ritrovamento di tutto [illegible] che Patrizia avrebbe dovuto togliersi: le scarpe, i pantaloncini (la cintura è servita per legare le mani), l'orologio, il pullover. Possibile che il torrente, sulle [illegible] sponde si ammassa ogni sorta di rifiuti, piccoli e grandi, non [illegible] restituito neppure una di [illegible]te cose?

I periti sono certi di [illegible] fatto un buon lavoro. La famiglia è sempre più disperata e non crede che la fine di Patrizia sia il suicidio. Le ipotesi che si possono fare non tracciano limiti alla fantasia.

La decisione del suicidio potrebbe essere stata improvvisa. Una ragazzina timida, [illegible] volte, è [illegible] ragazzina repressa, complessata. E repressioni [illegible] complessi possono, in adolescenza, sfociare nel suicidio maniacale, travestito da omicidio.

E se, invece, si tratta di omicidio mascherato da suicidio? E' [illegible] impossibile uccidere senza lasciare tracce di violenza?

E' impossibile che Patrizia, quel giorno, dopo essere stata lasciata dal Ravazzani, sia tornata sui suoi passi, [illegible] avendo avuto il coraggio di dire, chissà perché, che abitava con la sorella e che, strada facendo, abbia incontrato «qualcuno»? Qualcuno di cui si poteva fidare e che, vistala sotto la pioggia, le ha offerto un passaggio. E [illegible] è possibile che questo personaggio conosciuto si sia rivelato, improvvisamente, spaventato dallo scandalo che sarebbe derivato da un racconto di non richieste *avances*, un lucido assassino?

Nessuno vuole scrivere un giallo per l'estate. Ma la cronaca, questa volta come altre volte, registra un episodio con troppi interrogativi. Basterà la perizia [illegible] Medicina Legale, depositata in Procura a un [illegible] dal ritrovamento del corpo, [illegible] cancellare dubbi e incertezze?

Fagiolo e fagiolino

Le qualità di fagioli più indicate per essere conservate [illegible]no: i fagioli « borlotti », i « bianchi » di Lima, i « comuni » [illegible] quelli olandesi. I fagiolini appartengono alla [illegible] famiglia ma si consumano [illegible] verdi, cioè [illegible] ancora maturi.

FAGIOLO *(PHASEOLUS VULGARIS)*

Famiglia
Papilionacee

Origine
America centro-meridionale

Aspetto
Pianta erbacea, [illegible] o a fusto alto e rampicante

Foglie
Lungamente peduncolate, composte da 3 foglioline ovato-acuminate, quasi triangolari, poco pelose

Fiori
Ermafroditi, bianchi, gialli o lilla, raccolti in racemi radi, posti all'ascella delle foglie

Frutti
Legumi lisci, diritti o leggermente arcuati, in cui sono contenuti semi reniformi, variamente colorati

[illegible]
Piante orticole, di cui si consumano i [illegible]i (fagioli) o l'intero legume (fagiolini) .

Varietà
Ne esistono numerosissime, suddive in base alla forma e al colore dei semi, o alla taglia della pianta o, infine, alle qualità eduli del legume, distinguendo, in questo ultimo caso, i fagioli da sgranare dai [illegible] « mangiatutto » (o fagiolini). Es.: *borlotti, cannellini, bian[illegible] di Pisa* (tra i fagioli); *bobis, metis, burro bianco nano, Phoenix* ecc. (tra i fagiolini)

di [illegible] Sorzio, fratelli [illegible]

Fagiolini «dolce-garbo»

Ingredienti

fagiolini sani	*1 kg*
zucchero	*150 [illegible]*
alloro	*1 foglia*
basilico	*3 foglie*
chiodi di garofano	[illegible]
cannella	*1 scorzetta*
aceto	*3/4 di litro*
sale	*quanto basta*

Preparazione
Lavare, spuntare i fagiolini e tagliarli a pezzi di circa [illegible] centimetri. Sbollentare i fagiolini in abbondante acqua salata per un paio [illegible] minuti, quindi scolarli [illegible] farli asciugare distesi. su un canovaccio.
Collocare i fagiolini nei vasi, quindi far [illegible] per un minuto circa l'aceto con tutti gli altri ingredienti, poi toglierlo [illegible] fuoco e lasciarlo raffreddare prima [illegible] versarlo sui fagiolini, facendolo passare da un colino. I fagiolini dovranno [illegible] interamente coperti.
Chiudere i vasi, conservandoli poi [illegible] fresco ed all'asciutto.
[illegible] servono [illegible] antipasto serviti [illegible] una maionese fluida.

Fagiolini in vaso

Si usano [illegible] contorno, fatti saltare in olio e burro oppure in insalata.

Ingredienti

fagiolini	*quantità a piacere*
sale	*quanto basta*

Preparazione
Spuntare i fagiolini e lavarli in acqua fredda.
Mettere a bollire abbondante acqua salata e buttarvi dentro i fagiolini, lasciarli bollire, a fiamma vivace e [illegible] recipiente scoperto, per due minuti.
Scolarli [illegible] [illegible] e lasciarli asciugare.
Mettere [illegible] bollire dell'acqua giustamente salata, quanto basta a coprire i fagiolini (calcolare circa un litro e [illegible] [illegible] acqua, per ogni chilo di fagiolini).
Quando l'acqua ha preso il bollore, spegnere il fuoco e lasciarla raffreddare.
Porre i fagiolini nei vasi e farli sterilizzare per venti minuti, a bagnomaria, badando che l'acqua copra i [illegible]
Lasciarli raffreddare nell'acqua [illegible] bagnomaria e poi riporre i vasi in luogo asciutto e buio.
Prima [illegible] usarli, eliminare il liquido di governo e sciacquarli sotto l'acqua fredda.

Fagioli in vaso

Si consumano scolandoli [illegible] liquido di conservazione e cucinandoli nella maniera preferita.

Ingredienti

fagioli freschi e sani	*3 kg*
carota	[illegible]
sedano	*1 gambo*
basilico	*qualche foglia*
cipolle	[illegible]
chiodi di garofano	*2*
timo	*1 ramoscello*
rosmarino	*qualche foglia*
alloro	*1 foglia*
lardo	*1 pezzetto*
olio di oliva	*quanto basta*
pepe	*quanto basta*
sale	*quanto basta*

Preparazione
Porre [illegible] fuoco una pentola di acqua (calcolare 2-3 litri di acqua per un chilo [illegible] fagioli), con sale, la carota, [illegible] sedano, le cipolle [illegible] con i chiodi di garofano, il timo, il rosmarino, l'alloro e il pezzetto di lardo. Quando l'acqua bolle, buttarvi i fagioli lavati, [illegible]liti [illegible] [illegible] degli eventuali fagioli non sani. Far bollire, lentamente, fino a cottura quasi completa. Scolare i fagioli, conservando l'acqua [illegible] [illegible] [illegible] quale si leveranno le verdure e gli aromi. Lasciar raffreddare i fagioli, metterli quindi [illegible] vasi, unire qualche [illegible] di basilico, ricoprirli con [illegible] loro [illegible] [illegible] cottura, fredda, quindi stendere sulla superficie dei fagioli [illegible] velo [illegible] olio di oliva [illegible] chiudere ermeticamente i vasi. [illegible] l'acqua di [illegible] fosse troppo abbondante, rimetterla al fuoco e farla ridurre, a recipiente scoperchiato, unendo anche un pizzico di [illegible] e controllando il sale.
Si lascerà raffreddare prima [illegible] versarla sui fagioli.
Quando i vasi saranno chiusi, porli a sterilizzare, completamente sommersi dall'acqua, per 15-20 minuti. Conservarli in luogo fresco e al buio.

Fagioli alla [illegible]

Ingredienti

fagioli freschi e già sgranati	*1 kg*
carota	*1*
sedano	*1 gambo*
aglio	*1 spicchio*
cipolle	*2*
chiodi di garofano	*3*
alloro	*1 foglia*
pomodori pelati	*200-300 gr*
prezzemolo tritato	*[illegible] cucchiaio*
vino bianco secco	*1/2 bicchiere*
olio d'oliva	*quanto basta*
sale	*quanto basta*
pepe	*quanto basta*

Preparazione
Porre al fuoco [illegible] pentola con abbondante acqua salata, [illegible] carota raschiata, il gambo di sedano lavato, lo spicchio d'aglio, una cipolla intera con infilati i [illegible] chiodi [illegible] garofano e la foglia d'alloro.
Quando l'acqua bolle, buttarvi dentro i fagioli, lasciandoli cuocere fino [illegible] quasi completa cottura.
Scolarli [illegible] dente, conservando un poco della loro acqua. In un capace tegame, preparare un soffritto [illegible] l'altra cipolla tagliata finemente e poco olio.
Quando la cipolla prende colore, unire i pomodori pelati tritati e il prezzemolo. Mescolare e, dopo qualche minuto di ebollizione, versarvi dentro i fagioli cotti, tratteaendo gli aromi [illegible] cui [illegible] stati bolliti. Unire il vino bianco, sale e pepe quanto basta. Lasciare bollire per due [illegible] tre minuti, quanto basta per [illegible] [illegible] salsa, nella quale i fagioli [illegible] [illegible] immersi (se manca del liquido, unire un poco della loro acqua di cottura).
Levarli dal fuoco e versarli nei vasi, caldi; chiuderli [illegible] farli sterilizzare, [illegible] bagnomaria, per dieci minuti.
Questo breve periodo [illegible] sterilizzazione deve [illegible] sempre fatto immergendo i vasi in acqua tiepida, inoltre dovranno essere ricoperti completamente di acqua, calcolando i minuti dall'inizio dell'ebollizione. [illegible] lasciano poi raffreddare nella stessa acqua del bagnomaria.

Fagioli sott'olio

Si servono come antipasto, come contorno o [illegible] ingrediente [illegible] insalate miste.

Ingredienti

fagioli	*2 kg*
salvia	*qualche foglia*
alloro	*qualche foglia*
aglio	*1 spicchio*
olio [illegible] oliva di ottima qualità	*quanto basta*
sale	*quanto basta*
pepe	*qualche grano*

Preparazione
Cuocere i fagioli, mettendoli al fuoco in acqua fredda: condurre molto adagio l'ebollizione.
Quando incominciano a bollire, salare, aggiungere la salvia, l'alloro, uno spicchio di aglio [illegible] qualche grano di pepe.
Quando i fagioli saranno quasi cotti (fare attenzione che non si spappolino) scolarli, metterli in [illegible] [illegible] ricoprirli di olio di oliva.
Assicurarsi che l'olio sia ottimo, perché [illegible] esso dipende la bontà [illegible] fagioli.
Chiudere i vasi [illegible] farli sterilizzare per venti minuti.
Conservarli al fresco, in luogo buio e asciutto.

Fagioli all'uccelletto

Ingredienti

fagioli freschi sgranati	*2 kg*
olio [illegible] oliva	*1 bicchiere e 1/2 circa*
pomodori pelati	*2*
cipolla	*1*
aglio	*1 spicchio*
salvia	*2 foglie*
zucchero	*1 pizzico*
brodo	*quanto basta*
sale	*quanto basta*
pepe	*quanto basta*

Preparazione
Fare [illegible] soffritto con [illegible] bicchiere di olio, la cipolla tritata, lo spicchio d'aglio e la salvia.
Quando [illegible] cipolla è rosolata, aggiungere i pomodori pelati e tagliati [illegible] pezzetti.
Aggiungere i fagioli e farli insaporire nella [illegible] lentamente, per una decina [illegible] minuti.
Salare, pepare e aggiungere il pizzico di zucchero; ricoprire i fagioli con brodo o acqua bollente [illegible] portarli a cottura facendo attenzione che non stracuociano.
Assaggiarli, regolarli di [illegible] [illegible] occorre [illegible] lasciarli raffreddare.
Metterli in [illegible] insieme con la loro salsa e un leggero strato d'olio d'oliva.
Chiudere i vasi [illegible] farli sterilizzare per un'ora [illegible] mezzo.
Conservarli al fresco.
Si servono con spezzatini, trippa [illegible] portandoli all'ebollizione e aggiungendo un pizzico di prezzemolo tritato.

Zucca e zucchina

Dalla zucca comune, derivano le nostre zucchette o zucchine dette anche « zucchette pasticcine ». Sono presenti sul mercato quasi tutto l'anno. La conservazione delle zucchine dovrebbe avvenire durante il raccolto migliore: giugno, luglio e agosto. Si prestano anche alla surgelazione.

ZUCCA *(GEN. CUCURBITA)*

Con i termini « zucche » e « zucchine » sono designati i frutti eduli di 3 specie: C. maxima (*z. a frutto grosso*); C. [illegible] (*z. popone*); C. pepo (*z. [illegible] o [illegible] zucchini*)

Famiglia
Cucurbitacee

Aspetto
[illegible] erbacee [illegible] [illegible] fusto rampicante o strisciante, con rami cilindrici, cavi, ruvidi per la presenza di deboli peli [illegible] provvisti di viticci

Foglie
Ampie, ispide di peli, palmato-lobate

[illegible]
Unisessuali, solitari [illegible] delle foglie, gialli

Frutti
Peponidi di forma, colore, dimensioni variabili nelle differenti specie e varietà

Utilizzazione
Piante orticole di cui si consumano principalmente i frutti (anche i fiori sono commestibili)

[illegible]
Tra quelle [illegible] C. maxima ricordiamo: *var. turbantiformis*, [illegible] frutto [illegible] turbante; *var. messanensis*, con frutto solcato; *var. farinae*, con frutto rotondo. Tra le varietà di C. pepo: *var. Italica*, [illegible] frutto piccolo e corrispondente [illegible] [illegible] zucchina; [illegible] *oblunga* [illegible]

Zucca in salamoia

Ingredienti

zucca di piccole dimensioni	*1*
aceto	*1/2 litro*
zucchero	*300 gr*
limone	*1*
sale	*quanto basta*
pepe	*quanto basta*

Preparazione
Lavare la zucca e tagliarla a dadi, versarla quindi in abbondante acqua bollente salata, farla bollire per due minuti quindi scolarla e collocarla nei vasi. Bollire per due minuti la salamoia costituita dall'aceto, lo zucchero, la scorza di limone, sale e pepe quanto basta e 1/2 litro di acqua. Quando bolle toglierla dal fuoco e versarla bollente sulla zucca facendola passare da un colino. Lasciar raffreddare la zucca nella sua salamoia a vaso aperto poi tappare ermeticamente il vaso e farlo sterilizzare per 15-20 minuti.
Si serve come antipasto o come [illegible] a bolliti misti.

Zucchine marinate
(II metodo)

[illegible] un ottimo e stimolante antipasto.

Ingredienti

zucchine	*2 kg*
farina	*qualche cucchiaiata*
olio	*quanto basta*
cipolla tritata	[illegible]
aglio	*qualche spicchio*
alloro	*2-3 foglie*
basilico	[illegible] *rametto*
aceto [illegible]	*quanto basta*
sale	*quanto basta*
[illegible]	*quanto basta*

Preparazione
Lavare [illegible] zucchine (sceglierle non troppo grosse) e tagliarle a fette dello spessore di 1/2 cm.
Salare [illegible] zucchine, peparle e lasciarle sgocciolare per un'oretta [illegible] un'asse inclinata, quindi infarinarle [illegible] metterle a friggere in abbondante olio [illegible] [illegible] padella, disporle su un canovaccio [illegible] lasciarle raffreddare. Disporle poi nei vasi o [illegible] [illegible] altro recipiente [illegible] bordo basso.
Intanto preparare [illegible] soffritto con olio, cipolla tritata finemente, aglio, [illegible] e basilico.
Allorché la cipolla avrà preso colore togliere il [illegible] dal fuoco e aggiungere tanto [illegible] bianco quanto è l'olio del soffritto ([illegible] liquido che dovrà risultare sufficiente a ricoprire [illegible] zucchine deve [illegible] formato da [illegible] e aceto in parti uguali).
Si [illegible] in frigorifero per più giorni perciò [illegible] [illegible] può preparare una [illegible] quantità.

Zucchine marinate alla rumena

Si servono come antipasto.

Ingredienti

zucchine sane e consistenti	*3 kg*
olio di oliva	*350 gr*
limoni	*6*
cipolline	*5*
pepe	*1 cucchiaino di grani*
timo	*1 pizzico*
alloro	*qualche foglia*
basilico	*qualche foglia*
aglio	*uno spicchio*
sale	*quanto basta*

Preparazione
Spuntare le zucchine senza sbucciarle e pulirle con un canovaccio umido senza immergerle nell'acqua.
Tagliarle a fette di un cm circa.
Mettere a bollire la marinata composta da tutti gli altri ingredienti comprese le cipolle tagliuzzate e 1 litro e 1/2 di acqua.
Appena la marinata bolle gettarvi le zucchine poche per volta e sbollentarle: l'ebollizione deve avvenire violentemente e per qualche istante.
Togliere le zucchine sbollentate e depositarle su un canovaccio ad asciugare possibilmente non sovrapposte. Ogni volta che vi si immerge una parte di zucchine far ribollire [illegible] marinata e buttarvi altre zucchine ripetendo l'operazione.
Quando le zucchine saranno tutte sbollentate ed asciutte collocarle nei vasi a fette ben distese e poco pressate. Far bollire ancora per un istante la marinata, toglierla dal fuoco e passarla al colino, versandola sulle zucchine: il liquido dovrà arrivare almeno a 1 cm al disotto del bordo del vaso.
Chiudere ermeticamente i vasi e farli sterilizzare per 10-15 minuti.

Zucchine marinate
([illegible] metodo)

È [illegible] ottimo antipasto [illegible] [illegible] stimola l'appetito.

Ingredienti

zucchine	*2 kg*
olio di oliva	*quanto basta*
aceto	*quanto basta*
ginepro	*alcune bacche*
alloro	*due foglie*
basilico	*un rametto*
sale	*quanto basta*
pepe	*quanto basta*

[illegible]
Lavare le zucchine e tagliarle a fette per il lungo possibilmente della stessa misura e dello spessore di circa 1/2 centimetro.
Salarle, peparle, mescolare e mettere le zucchine a scolare su un setaccio e su un'asse inclinato per due ore. Trascorso questo tempo friggere le fette di zucchine in olio caldo [illegible] dorare. [illegible] e porle su un canovaccio ad asciugare. Intanto far bollire in parti uguali olio di oliva e aceto insieme ai grani di pepe, al ginepro, alle foglie di alloro e poco sale.
Quando bolle togliere la marinata dal fuoco e lasciarla raffreddare.
Collocare le zucchine nei vasi insieme a qualche foglia di basilico, ricoprirle con la marinata e chiudere il vaso. Dopo qualche giorno controllare il livello della marinata e, se non copre le zucchine perché è stata in parte assorbita, aggiungerne dell'altra.
Chiudere bene i vasi e consumarle dopo un[illegible]
Conservare in frigorifero.

Zucchine sott'olio

Ingredienti

zucchine (striata pugliese)	*3 kg*
aceto	*2 litri*
pepe	*alcuni grani*
basilico	*qualche foglia*
alloro	*qualche foglia*
olio di oliva	*quanto basta*
sale	*quanto basta*

Preparazione
Spuntare le zucchine e senza sbucciarle tagliarle obliquamente a fette dello spessore di 1 cm circa.
Salarle abbondantemente e metterle a scolare su un asse inclinata per 3-4 ore in modo che l'acqua scoli via. Mettere a bollire l'aceto con il pepe e quando bolle immergervi poche alla volta le fette di zucchina. Lasciarle sbollentare per due minuti quindi scolarle e metterle ad asciugare stese su un canovaccio.
Quando tutte le zucchine saranno state sbollentate e asciugate, metterle stese nei vasi alternate a qualche foglia di basilico, olio di [illegible] e un paio di foglie di alloro per vaso.
Quando tutte le fette saranno state disposte nei vasi (tenerle 2 cm al disotto del bordo del vaso) ricoprirle completamente [illegible] olio di [illegible]
Chiudere il vaso o i vasi e conservarli in un luogo asciutto, fresco e buio.

Zucchine marinate alla pugliese

Sono ottime servite come antipasto.

Ingredienti

zucchine	*2 kg*
aglio	*qualche spicchio*
prezzemolo	[illegible] *manciata*
basilico	[illegible] *rametto*
alloro	*qualche foglia*
olio	*quanto* [illegible]
aceto bianco	*quanto basta*
sale	*quanto basta*
pepe	*quanto* [illegible]

Preparazione
Lavare le zucchine e tagliarle a fettine rotonde dello spessore di 1/2 [illegible] circa.
Salarle, peparle e lasciarle scolare per un'ora.
Intanto [illegible] scaldare [illegible] [illegible] e quando [illegible] quasi fumante friggervi [illegible] zucchine poche per volta.
A mano a mano che [illegible] pronte scolarle [illegible] un piatto e metterle in frigorifero.
[illegible] ogni strato di zucchine spargere [illegible] spicchio [illegible] aglio tritato insieme con una foglia di basilico e un po' di alloro sbriciolato.
Versare sopra del buon aceto bianco freddo ricoprendole.
Quando [illegible] fredde posare sopra [illegible] zucchine un peso leggero per mantenerle [illegible] e conservarle in frigorifero dove si possono tenere più settimane, purché rimangano coperte di [illegible]
Se [illegible] vogliono conservare più a lungo, in vaso, sterilizzare per [illegible] minuti.

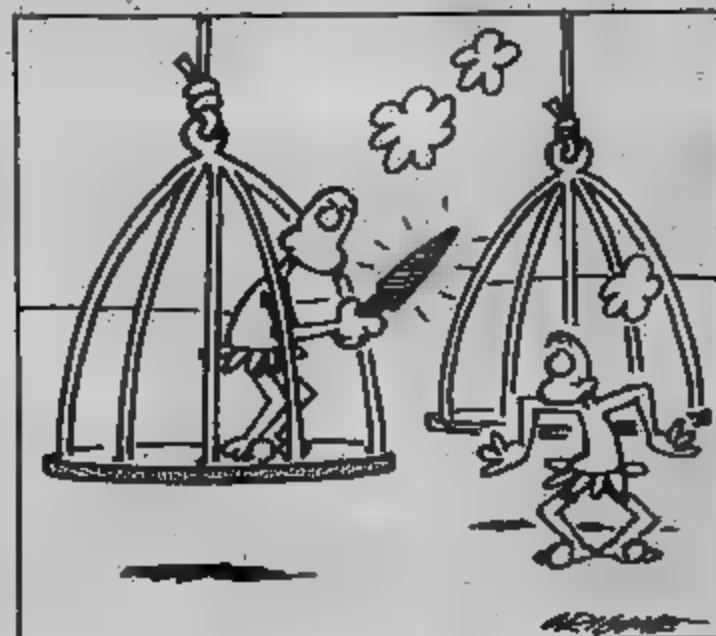
Tratto [illegible] «Verdure [illegible] vetro» di Angelo Sorzio, fratelli Fabbri

NILUS

di Origone

SUPERMAN

di Conway Tuska-Colletta

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Problemi legali e finanziari che potrete superare con l'aiuto di una persona competente e delle buone conoscenze. La routine professionale prosegue senza uscire dalla via consueta: qualcuno attenderà un miracoloso mutamento ma, per oggi, dovrà rinunciarvi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Difficoltà negli interessi: limitate l'impiego dei capitali se non volete perdere più di quanto potreste. Negativi gli affetti: un antipatico atteggiamento del partner riuscirà a deludervi e potreste esser tentati di troncare la relazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Qualche contrarietà con il partner durante una serata con amici potrà disturbarvi ma si tratta di una questione superficiale e senza importanza. Difficoltà sul lavoro: un collega che doveva svolgere un problema con voi non è all'altezza del compito affidatogli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le coppie coniugate dovranno usare particolare attenzione oggi: Venere in fase negativa potrà creare delle discussioni e dei contrasti ma il rapporto è valido e si riprenderà in fretta. Positivo il lavoro: una vostra iniziativa sarà accettata da un superiore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non date troppo affidamento ad un collega segno di acqua: potreste trovarvi in difficoltà lavorative e la colpa sarebbe vostra. Difficoltà negli affetti: con i vostri continui sospetti annoiate il partner rischiando di perderlo definitivamente. Buoni gli affari.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La persona che amate ha una sensibilità spiccata ed intuisce immediatamente i vostri pensieri e i vostri turbamenti: evitate di raccontare bugie che potrebbero solo indisporla nei vostri riguardi. Per alcune nate: felice maternità. Questioni con i parenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Fate voi il primo passo nei confronti del partner e cercate di superare insieme questo momento di crisi: chiudendovi [illegible] orgoglio non [illegible] che peggiorare le [illegible]. Buono il lavoro. Novità [illegible] campo familiare. [illegible] alcuni: [illegible] di casa.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Positivo il lavoro anche se qualche difficoltà vi renderà incerti sul da farsi: non accantonate, però, iniziative [illegible] solo [illegible] i viaggi di lavoro o [illegible] avranno esito incerto e non vi soddisferanno. Buoni gli [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Difficoltà nel lavoro anche a causa dei nervi un po' scossi: non adombratevi se un collega vi mancherà di rispetto, probabilmente [illegible] nelle [illegible] zioni offendervi. Scaramucce sentimentali a [illegible] ma, [illegible] tornerà il [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata nera: [illegible] trigono completamente negativo [illegible] Giove, Mercurio [illegible] Venere [illegible] danneggiarvi, soprattutto durante la mattinata; nel pomeriggio [illegible] cose potrebbero andare [illegible] po' meglio ma dovrete usare, [illegible] ogni caso, prudenza. Attenzione a perdite di denaro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Alcuni inizieranno viaggi [illegible] lavoro po[illegible] ma [illegible] riveleranno, al contrario, [illegible] remunerativi. Buoni i rapporti commerciali con società [illegible] Chi [illegible] in proprio [illegible] buone soddisfazioni professionali e un aumento dell'attività.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Il [illegible] guiderà oggi [illegible] professionali più remunerative per voi. Un nuovo progetto avrà la possibilità di [illegible] realizzato. [illegible] gli affetti ma [illegible] ad un incontro [illegible] tante [illegible] svilupperà [illegible] vostra [illegible] in ascesa gli [illegible].

Invece del viale del tramonto, le gemelle Nete, a 70 anni, trovano la celebrità

In due (cantando) s'invecchia meglio

CERIOLO (Cuneo) — *Festa dei santi protettori (S. Magno e S. Bernardo) annunciata da grandiosi striscioni attraverso le pochissime ■ di rossa terra battuta intorno ■ cui sorge la dozzina di case di questo minuscolo paesino agricolo del Cuneese, tra Fossano ■ Mondovì. L'ambiente ■ più che modesto, rallegrato da giardini fioriti: una tettoia e poche panche bastano però a ■ per l'occasione una specie di trattoria che serve pomodori nostrani e salumi genuini, con l'insalata russa fatta in casa.*

Il palco per il concerto se■ ■ montato sul rimorchio d'un trattore parcheggiato in un cortiletto che, per quanto di non vaste dimensioni, sarà tuttavia sufficiente ad accogliere il pubblico. L'orchestrina è composta ■ volontari reclutati da ■ Radio Fossano: «Così "loro" non pagano ■ di gestione, tolto qualcosa alla Siae» *spiega Meco Visio, speaker di Radio Fossano. E «loro» sono naturalmente ■ prestigiose Nete, le gemelle settantenni ■sticiste ■ cantanti, improvvisamente strappate all'oscurità della vita di provincia e ■ cori parrocchiali per emergere ad una notorietà tardiva ■ che le ha trovate ancora vegete e robuste, in grado di reggere faticose tournées e di apprezzare un successo ■ ritardo di cinquant'anni.*

«Prima ■ dovevate scoprirci» *dicono ridendo, attendendo puntualissime l'inizio dello spettacolo.* «Ma anche ora ■ divertiamo moltissimo». *Corpulente, vestite ■trambe d'un identico abito color crema, con sopra uno stesso golfino nero, uguali sin nelle scarpe ■ pelle ■ tinta con l'abito, paiono due grandi bambole ■ po' appassite, ostinatamente truccate secondo lo stile Anni 20 (bocca a cuore e sopracciglia rasate) peraltro tornato di moda.*

Intanto sul «tamagnone» (nome locale del rimorchio agricolo) i preparativi per lo spettacolo, notevolmente laboriosi, si sono finalmente conclusi: ■ ■ gemelle aprono il loro repertorio con un'arcaica «Chitarra vagabonda» cui le loro voci incredibilmente fresche ■ ferme conferiscono quasi una rinnovata dignità. Guardandole cantare pare di assistere ad un curioso miracolo: ■ schiena dritta, ■ microfono vigorosamente impugnato con sicurezza professionale, le anziane ■ signorine accompagnano il ritmo delle loro voci sapientemente fuse in una (in cui si distingue quella più bassa di Domenica ■ quella più acuta di Annetta) dondolando leggermente sulle ginocchia, con disinvoltura da ragazzine.

L'impianto lascia a desiderare, ma la loro voce pare fa■ a meno ■ raffinatezze tecniche (anche se poi, nell'intervallo, ■ ne lamentano). «A Firenze ■ che i microfoni funzionavano!» *sospirano asciugandosi il sudore.* «Ma vede, a noi piace stare ■ ■ gente, la gente di campagna. Le grandi città non ci hanno montato ■ testa». *Si riposano alcuni minuti impettite sulle sedie, mentre l'intervallo è riempito da Mariolino, virtuoso dell'armonica ■ bocca* («ha imparato ■ suonarla perché ■ pascolo aveva paura» *ci spiega Meco*) ■ *poi rieccole in piedi ■ nulla fosse (cioè come se non fossero quasi le undici di ■ ■ non avessero già cantato circa un'ora).*

■ *i microfoni funzionano meglio e le due vegliarde intonano* «Quant'è bello far l'amore in mezzo ai prà» *protendendo ■ boccucce dipinte e dimenticando ■ ■ grazia i robusti fianchi, dando il via ad una carrellata ■ archeologia ■ canzone, al cui confronto «Papaveri ■ papere» ■ roba recente. Il signor Meco, con la classe di chi, anziché ■ ■ carro agricolo, si trova sul palcosceni■ ■ ■ festival internazionale, annuncia i saporiti titoli* «Dirindindin», «Paraguay», «Ho detto ■ sole», «Vino amaro»: *le gemelle ■ apparente fatica né segni di stanchezza ricreano per l'uditorio romantici inni all'amor pastorello ■ cui date risalgono agli inizi del secolo.*

«Oh quant'è bella l'uva fogarina / oh quant'è ■ andare ■ vendemmiar» *gorgheggiano instancabili le settantenni star, battendo il tempo col piede, riuscendo a farsi sentire malgrado le caren■ tecniche e l'impegno con cui il batterista, deciso ■ ■ passare inosservato, tenta di coprire con energici colpi ogni altro suono nel raggio ■ diverse centinaia di metri.*

Quando tornano a sedersi, cerchiamo di informarci con discrezione sul loro compensi per serata. «Macché compensi *— interviene Meco —.* Queste cose le facciamo gratis, perché non si perdano le feste di paese, che tendono ■ venire dimenticate. Quanto alle Nete, ■ volte qualcuno regala un cesto di frutta, a volte ■ conigli». «Ma i coni■ non ■ vogliamo» *protestano loro ■ ■ possiamo ammazzare».*

■ Di Bartolo

Tra i loro ammiratori, anche Guccini

Zitelle senza rimpianti

TRINITA' (provincia di Cuneo) — Via Marconi 9: sul minuscolo balcone attendono impazienti ■ due gemelle Costamagna, Annetta e Domenica, dette «Nete», perfettamente vestite e truccate per l'occasione: entusiaste dell'intervista come ragazzine esordienti, subito fan capire di ■ però già imparato ad amministrare il loro personaggio. *«Quando Guccini ci ascoltò ■ prima volta ci disse "Nete, mi piacete per la vostra semplicità". ■ noialtre siamo nate semplici, e resteremo così anche se diventassimo miliardarie».*

E perché Nete? *«Io mi chiamo Anna, e so■ ■ poco più piccola di Domenica. Ma da giovani eravamo ancora più uguali di adesso, e non ci "disquindevano" (distinguevano). Così rimase ■ ■e due questo diminutivo, "Neta", ■ "Annetta"».*

Parlano un italiano lento, arrotondato sulle vocali, con improvvise interpolazioni dialettali: vestite con ■ certa ricercatezza, sbalordisce in loro il trucco minuzioso, teatrale e infantile, da vecchie dive abituate ai violenti spot dei palcoscenici. Solo che il loro, lungi dall'essere un viale del tramonto, è, artisticamente parlando, un vialetto primaverile fiorito e promettente, anche se, a settant'anni, questa primavera ■ pare ■ «Nete» stesse un po' in ritardo. *«Se avessimo vent'anni! —* sospirano sollevando ■ ■ robusto —. *Ma anche così ci divertiamo, siamo sane ■ forti. ■ poi siamo zitelle: le nostre amiche sposate ■ delle vecchie, noi invece che siamo rimaste libere andiamo in giro e ce la spassiamo».*

Come ■ non vi ■ mai sposate? *«Vede, questo ■ un paesetto agricolo, ■ nostri tempi c'erano solo contadini. Noi non potevamo prenderli in considerazione, ■ ricamatrici e siamo persone fini, non di campagna. E nostro padre era falegname».*

Parlano con molto garbo, tenendo le mani sulle ginocchia, toccandosi ogni tanto i botto■ di madreperla della camicetta. *«Per noi ci sarebbe voluto un operaio —* spiega ■ Domenica —. *■ allora ■ ce n'erano. Adesso ci sarebbero, ma ■ troppo tardi».* E ridono divertite ammiccando tra loro ■ le ciglia coperte di rimmel.

Com'è che ■ sono accorti ■ voi?. *«Non è stato mica all'improvviso. Noi fin da piccole ■ nelle chiese e suonavamo ■ ■ di paese. Poi il signor Visio di ■ Fossano ci ha portate ■ Telecupole: ■ subito abbiamo cominciato a cantare nelle città, a Roma, a Firenze, ■ dare concerti importanti. Siamo apparse anche ■ tv». «Suonare con un bell'impianto è tutt'un'altra ■»* aggiunge Anna, ■ ■zzando il banjo elettrico poggiato sul divano. *«Sì —* conferma Domenica —. *Io suono il basso elettrico, ■ ■ volte ■ paesini ci limitiamo ■ cantare soltanto, perché non sempre l'impianto funziona».*

Qual è il concerto più importante che avete fatto?. Esitano, si consultano velocemente con gli occhi, poi rispondono quasi in coro. *«Ad esempio suoneremo ■ settembre al "Festival di Tenco", abbiamo suonato ■ Terme di Porretta, il paese natale di Guccini, e poi a Roma. ■ per noi ogni concerto ■ importante, anche nel paesino più piccolo. Perché ■ cantare che ■ piace, ■ piace la gente».*

m. d. b.

Vincitore assoluto del Discoestate

Fogli batte Rettore

ROMA — Riccardo Fogli, ex bassista del complesso i «Pooh», ■ ■ vincitore assoluto, ■ il 45 giri *Malinconia*, del «Discoestate '81».

I motivi in gara erano stati divisi in quattro categorie: «Spazio Italia», dedicata agli artisti italiani, è stata vinta da Donatella Rettore con *Remember*; «Ballate con noi», riservata agli artisti di musica ballabile, ■ l'e aggiudicata Kano; Alex Damiani è stato il primo della terza categoria, «Saranno famosi», della quale facevano parte i giovani cantanti e, infine, «L.P.Iù», per gli artisti che avevano tratto ■ brano partecipante da un 33 giri, ha vinto al primo posto Ivan Cattaneo.

Riccardo Fogli, supervincitore

Nel corso di un incontro stampa gli organizzatori hanno tirato le somme della manifestazione svoltasi sotto l'egida dell'Aida (Associazione italiana disc-jockey). ■ brani in gara sono stati sottoposti al giudizio del pubblico attraverso ■ radio locali, ■ discoteche ■ ■ disc-jockey.

La premiazione di «Discoestate '81» si svolgerà al Palasport di Rieti il 9 settembre e sarà presentata da Jocelyn, il popolare conduttore di «Disco Ring». La manifesta■ sarà ripresa per la prima volta dalla Rai-Tv che la manderà in onda in differita il 24 settembre. Regia di Antonio Moretti.

Alla serata parteciperanno fra gli altri, Gianni Morandi, Rettore, Pino D'Angiò, Drupi; i New Trolls; Loredana Bertè, Ivan Cattaneo; Marcella Bella, Edoardo De Crescenzo, Mia Martini e Laura Luca.

Saranno anche premiate le ■ radio che hanno ottenuto più voti; le 5 ragazze che hanno realizzato il programma più divertente e i ■ disc-jockey che le hanno scoperte.

Dove cantano

I Ricchi e Poveri ■ Conselice; ■ **Cecchetto** a Sarnano; **Ray Charles** ■ ■emo; **Franco** ■ ■ Cesenatico; **Riccardo Cocciante** a Villa San Giovanni; **Pino Daniele** ■ Pesaro; **Gianna** ■ ■ Rimini; **Alice** ■ Cervia; **Pierangelo Bertoli** a Sirmione; ■ **Fogli** ad Acri (Cs); **Nomadi** a Cattolica; **Pooh** a Fiuggi; **Roberto Vecchioni** ■ Monteveglio (Bo); **Lucio** ■ a Lecce; **Peppino Di Capri** a Nettuno; **Bobby Solo** a Zapponeta; ■ **dei Semplici** ■ Sapri; **Mi■chele Zarillo** a Vibo Valentia; **Paolo Conte** ■ Marradi; **Rally Canoro** a Fermo (Ap); ■**cha Distel** ■ Bussoladomani (Lu).

ECONOMICI

15 Autovetture

DIESEL 132
motore 2500 nuovo (tessera garanzia Fiat) blu scuro anno 1979 perfettissimo Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.

ESCORT 1100 2 mesi verde chiaro metallizzato vende Lancar, corso R. Margherita 270.

FIAT 132 2000 aria condizionata '78 e '77 automatico come nuovo vendo Lancar, corso R. Margherita 270.

GENCAR OCCASIONI D'AGOSTO
vasto assortimento di autovetture mezzi commerciali di tutte le marche benzina e diesel, con le nove garanzie degli automercati OK Opel-Gencar. Siamo aperti tutto il mese d'agosto. Gencar via Nizza 165, tel. 696.1755.

GIULIETTA 1.6 beige '79 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI NUOVO E USATO
Pelligra Fratelli. Tel. 411.3562 - 725.746 - 725.864; cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

PORSCHE Targa 2.2 T '71 vende concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

RANGE ROVER
anno 1973 in perfette condizioni motore in rodaggio accessoriatissima, jeep «Golden Hawk» da immatricolare forte sconto, jeep diesel in eccezionali condizioni (tutti possibili accessori). Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

SOCIETA' vende miglior offerente 128 panoramica, Bmw 3.0 S.I. condizionata gancio, furgone Saviem q. 20, tutte pochi km come nuove perfette condizioni. Telefonare 930.933.

TRANSIT Ford 100 furgone '78 ottime condizioni vende Lancar, corso R. Margherita 270.

VISA USATE
[illegible] 650 [illegible] 1100 del [illegible]-80-81 [illegible] nuove prezzi assai interessanti tutte con garanzia «Eurocasion» Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. [illegible].

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio. Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A. DOCENTE universitario acquista alloggio 2 camere cucina servizi casa decorosa pago contanti. Telefonare 309.4251

AL[illegible]
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
[illegible]
la [illegible] di un nome, [illegible] R. Margherita 7, tel. 835.493.

[illegible]
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di [illegible]
c. M. d'Azeglio 23, [illegible].

19 Vendita [illegible]

ABITABILE fresco tranquillo isolamento termo acustico porte blindate pochi passi centro 3-4 vani nuovo vendesi. Tel. 787.044.

ADIACENTE corso Agnelli vendesi libero subito signorile, piano alto: salone 2 camere cucina biservizi. Telefonare 547.685.

AFFARE zona centro alloggio composto di 3 camere sala cucina bagno 120 mq 85 milioni. Tel. 483.453.

AFFARONE
libero costruzione recente, corso Francia - Collegno: soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo box, L. 90 milioni più mutuo. Telefonare 512.012 Egim.

AIRASCA
via Roma 155 vendiamo appartamenti ultimati consegna immediata: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi molto convenienti, dilazioni massime. Valido investimento per reddito. Edilcase, telefono 011 548.154.

BONINO Immobiliare vende alloggi [illegible] recenti signorili stessa casa [illegible] Piazza [illegible] saua 1-2 camere soggiorno cucinino servizi. Tel. 650.3024 - 650.8684.

CARMAGNOLA vendo elegante alloggio libero nuovo 2 camere tinello servizi [illegible] Tel. 885.747.

CASALEGNO F Cesana (To) libero signorile recente [illegible]: saloncino [illegible] angolo cottura [illegible] posto [illegible]. Tel. 839.8444.

CASALEGNO G Collegno (To) [illegible] camera [illegible] cucinino [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 839.8444.

[illegible] H [illegible] Toscana [illegible] signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 839.8444.

CASALEGNO I Collegno (To) libero recente [illegible] camere [illegible] cucinino servizi cantina box auto L. 70 milioni. Tel. 839.8444.

[illegible] L Collegno (To) libero recente camera [illegible] servizi cantina L. 38 [illegible]. Tel. 839.8444.

[illegible] M via Sansovino libero camera tinello cucinino servizi [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 839.8444.

[illegible] N [illegible] Vigliani [illegible] signorile recente 2 [illegible] tinello cucinotto [illegible] cantina 2 solai. [illegible].

CASAMERCATO [illegible] 650.3805 via M. Pescatore (Murazzi Po) libero, [illegible] 3 camere salone cucina 2 servizi, terrazzo.

CIT 547.685 vende libero adiacente corso [illegible]: 2 [illegible] tinello cucinino termo bagno. [illegible] milioni. Facilitazioni.

EDILCASE [illegible] Mirafiori (strada del [illegible] via Negarville) alloggi nuovi anche liberi, arredati: ampio soggiorno cucina camera bagno. Visite sul posto [illegible] telefonare al 548.154.

[illegible] vende via Castelnuovo [illegible] Lanza (zona Stadio) appartamento signorile, libero: camera [illegible] bagno. [illegible] 548.154.

EDILCASE vende zona Italia 61 appartamento [illegible] signorile mq 200 fronte collina, [illegible] box doppio. Per informazioni [illegible] telefonare [illegible].

GAIOTTO libero salone camera cucina servizi box auto adiacente corso Sebastopoli recente mutuo dilazioni. Tel. 489.972.

GEDIM A libero piazza Borgo Dora in stabile recente con ascensore e portineria attico panoramicissimo di 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. 58 milioni, finanziamenti [illegible]. [illegible] 517.566.

[illegible] B vende adiacenze corso Vittorio, appartamento di 2 camere cucina e servizio. Prezzo affare 19 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM [illegible] Mirafiori [illegible] 1970. Spaziosi appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni 600 mila possibili finanziamenti [illegible] 70%. [illegible].

[illegible] D [illegible] corso [illegible] Febbraio in stabile ristrutturato, appartamento angolare [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] milioni 500 mila, possibilità [illegible] sino [illegible] 70%. Tel. 517.566.

[illegible] libero adiacenze corso Montegrappa in [illegible] appartamento [illegible] soggiorno [illegible] cucina bagno [illegible] milioni più [illegible]. [illegible] 517.566

[illegible] F vende via Pettiti, in [illegible] signorile appartamento di ingresso 2 [illegible] cucina bagno [illegible] milioni più finanziamenti e permute. Informazioni al 517.[illegible].

GEDIM [illegible] via Verolengo angolo via Lemie, in stabile recente vendiamo appartamenti, negozi e box, varie metrature possibilità finanziamenti e permute. Tel. 517.566.

GEDIM H vende corso Siracusa adiacenze piazza Pitagora in stabile [illegible] con portineria e giardino condominiale, spazioso appartamento di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, 45 milioni [illegible] più forte mutuo. Tel. 517.566.

IFIM
Crocetta occupato bellissimo appartamento di: [illegible] soggiorno cucina servizi, [illegible] investimento. Dilazioni e/o permute. Telefonare 5[illegible].582.

IFIM
libera a San Raffaele Cimena (Gassino) villa così composta: p.t. salone cucina servizi; p. 1° [illegible] 2 camere cucina, [illegible] doppio terreno 2800 mq circa dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libera villa a San Raffaele Cimena (collina Gassino) composta da: p.t. salone cucina servizi, p. 1° salone 2 camere cucina, box doppio terreno 2800 mq. circa dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Monte Cucco angolo via Ortigara recente piano alto soggiorno camera cucina servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Sebastopoli appartamento indipendente in villa su tre piani salone studio 3 camere cucina tripli servizi tavernetta mansarda lavanderia box doppio e giardino privato. Dilazioni [illegible] permute. [illegible] 515.582.

IFIM
libero corso [illegible] Cucco [illegible] soggiorno [illegible] tinello [illegible] e/o permute. Tel. 515.582.

[illegible]
libero Lungo Po Antonelli uso abitazione e/o [illegible] signorile: soggiorno camera tinello cucinino servizi. Massime agevolazioni [illegible] permute. [illegible] 515.582.

[illegible]
libero presso piazza Massaua: camera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.582.

IFIM
[illegible] subito abitabile in casa signorile, piano alto: soggiorno [illegible] cucinino [illegible]. Dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

[illegible]
libero subito abitabile: camera [illegible] servizio centrale [illegible]. Cesare. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato [illegible] piazza Bengasi, via Rumondo: soggiorno [illegible] cucinino servizio, ottimo investimento L. 62 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato presso corso U. Sovietica casa signorile: soggiorno camera tinello cucinino servizi. 55 milioni. Dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato recentissimo in casa signorile, via Sospello: camera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.582.

IFIM PROPONE
occupato in casa d'epoca, presso corso R. Margherita: soggiorno 2 camere cucina servizi. Telefonare 515.582.

IFIM PROPONE
occupato via Pio VII: soggiorno 3 camere cucina biservizi box, a soli 65 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

LIBERO appartamenti e uffici via San Marino stessa casa 3-4 camere servizi vende Simoncini tel. 543.870.

LIBERO adiacenze largo Tirreno 2 camere, tinello e servizi cantina soffitta vendo. Tel. 539.036.

LIBERO Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizi cantina 1° piano rimesso a nuovo, affarone. Telefonare 258.772.

LIBERO corso Peschiera: 2 camere cucinotta servizi, L. [illegible] milioni, eventuali dilazioni. Tel. 660.7063 - 660.7764.

LIBERO corso [illegible] angolo corso Racconigi stessa casa appartamenti di salone, soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

[illegible] Cucco angolo via Monte Ortigara [illegible] alto soggiorno [illegible] camera cucina servizi box mutuo e dilazioni. Tel. [illegible].

[illegible] salone [illegible] camere tinello cucinino [illegible] Indesit (Rivalta). Tel. 473.0556/524.

NOVARETTO super investimento 2 alloggi stupendi [illegible] 5° piano mq 190 totali richiesta L. [illegible] milioni in blocco. [illegible] Terrasserena.

S. [illegible] elegante alloggio libero [illegible] cucina servizi piano [illegible]. Tel. 685.747.

SIMPATIA 80 606.2367 vende in Moncalieri alloggio libero composto di 3 camere cucina servizi box.

SIMPATIA 80 606.2367 vende in Moncalieri alloggio libero [illegible] camere tinello cucinino servizi box.

UTIP 547.828 vende libero grandioso, via Lurisia: 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828 vende libero via Candiolo: ca[illegible] cucina ingresso bagno, [illegible] milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Benefica signorile: soggiorno 2 camere tinello bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Bengasi Moncalieri 4 camere cucina biservizi dilazioni permute.

VENDESI Bruino Villaggio residenziale Alba Serena villa dotata di ogni comfort con ampio terrazzo 1000 mq di terreno frutteto piante ornamentali comoda ai servizi. Tel. 965.1401.

VENDESI via Borgaro libero camere tinello cucinino servizio ripostiglio cantina ben rifinito. Tel. [illegible].

VILLE [illegible] libere appena ultimate indipendenti centro Trana, superficie 120 mq, terreno. Facilitazioni. Tel. 547.685.

VINOVO libero signorile mai abitato salone 2 camere cucina bagno ampi balconi mutuo dilazioni. Tel. 473.0556/524.

21 Offerte affitto

ABBIAMO uffici arredati centralissimi centro segreteriato recapito postale telefonico sala riunioni telex v. Sacchi 10, tel. 518.553.

AFFITTASI villa a schiera in villaggio residenziale DE.GA. 150 mq abitabili 450 mq di giardino (equo canone). Tel. 965.1401.

CROCETTA corso De Gasperi affittasi esclusivamente uso ufficio 50 mq termoascensore 300 mila. Tel. Berlelli 548.428.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente [illegible] premiata ditta [illegible] lavabile 70 mila [illegible] compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.876.

36 Nautica

OCCASIONISSIMA [illegible] svendere motoryacht m. 14 favoloso tricabine bibagni, lussuosa pilotina veloce m. 10,30, velocissimo off-shore cabinato m. 9, tutte accessoriate pronte varo Genova. Eventuali permute anche proprietà ed altro. Tel. ufficio 011/930.933 - 010/837.8371.

37 Campeggio e sport

AFFARONE roulotte Knaus 1981 super lusso accessoriata nuovissima svendo. Tel. [illegible]33.

[illegible] prefabbricate, bungalow, altissimo isolamento, incombustibili, prototipi, rimanenze magazzino primaria industria svende miglior offerente. Montaggio immediato. Telefonare 930.933.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COMFAI A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione, vicinissimo al mare, appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713.

A.A. COMFAI B vende San Lorenzo al Mare a prezzo veramente competitivo ultimi appartamenti in complesso residenziale 2 camere tinello cucinino bagno vista mare. Tel. 0182 50.713.

ANGROGNA Val Pellice casa rustica di 8 vani vendesi L. 17 milioni dilazionabili affare. Tel. 011 650.3024 - 650.8684, Bonino.

BARDONECCHIA casetta con 2 appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno veranda (1 occupato) giardino. Tel. 473.0556.

BONINO Immobiliare vende nel Canavese km. 30 da Torino casa di 5 camere servizi garage L. 28 milioni. Tel. 011 650.3024.

BUTTIGLIERA Alta saloncino cucina bagno 2 camere garage mq 35 richiesta 35 milioni. Tel. 938.873 Terrasserena.

CAPRIE frazione Chiodo rustico con cucina cucinino bagno 2 camere balcone cantina posto auto coperto richiesta L. 34 milioni. Tel. 938.873 Terrasserena.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.8444.

CASE prefabbricate, bungalow, altissimo isolamento, incombustibili, prototipi, rimanenze magazzino primaria industria svende miglior offerente. Montaggio immediato. Tel. 930.933.

GIAVENO collina panoramici vendo alloggi in [illegible] a prezzi fermi riscaldamento indipendente con giardinetto. Tel. 937.227 pomeriggio.

GRIMALDI Sanremo 0184 - 882.222 centrali occupati 3 camere cucina bagno terrazzo da 33 milioni. Monolocali liberi 28 milioni.

IFIM PROPONE
rustico con terreno Perinaldo (Bordighera) in splendido paese medioevale. Tel. 515.582.

IPI Valle d'Aosta - Verrès, a 10 km. da Saint Nicolas, villa bifamiliare con ottima esposizione solare. L. 190 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Villair Di Quart, appartamento in nuova costruzione completo di arredo. L. 95 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165 43.741.

LOANO con giardino 300 mt mare vendo camera [illegible] soggiorno servizi nuovo. Agenzia Edilriviera [illegible] 670.386.

MEDIATORE vende villa libera zona Piossasco indipendente di 6 camere box terreno 1200 mq. Prezzo affare. Tel. 909.1867.

MEDIATORE vende alloggio 4 Km Albenga zona residenziale in villaggio schiera 2 camere servizi angolo cottura cantina e box. Tel. 011 909.1867.

MEDIATORE vende villa bifamiliare signorile zona Rivalta mq 140 per alloggio. Tel. 909.1867.

PIETRA Ligure in palazzina nuovissima costruzione, vendiamo appartamenti bilocali, posteggio auto, zona silenziosa, 400 mt. spiaggia. Per informazioni Edilcase tel. (011) 548.154.

S. GIUSTO Canavese vendiamo appartamento nuovo, libero: camera tinello cucinino bagno, L. 37 milioni. Edilcase, tel. [illegible]

SANREMO centrali 2 appartamenti arredati 3-4 vani da L. 140 milioni. Rizza 472.858 - 0184/708.63.

[illegible] impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo (nuovi e ristrutturati). Tel. 0184/842.12 - 825.38 - 011/542.013.

SANREMO monolocali zona Foce Solaro con posto auto volendo arredati vista mare da L. 50 milioni. Rizza 472.858 - 0184 708.63.

VAL d'Aosta (Chamois) libera, in zona servitissima da seggiovie e sciulift, vendiamo villetta disposta su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo e tavernetta splendida vista panoramica. Ulteriori informazioni Gedim, tel. 517.566.

VALLI di Lanzo (Traves) in posizione panoramica vendesi villa composta da salone con camino 3 camere cucina doppi servizi tavernetta box completamente arredata con terreno di mq 1500. Dilazioni e permute. Tel. [illegible]

[illegible] centralissimo sottotetto (mansarda) da ristrutturare mq 86. L. 40 milioni. Telefono 019 992.741.

VILLETTA presso Caluso di 5 camere cucina biservizi 2 box giardino 87 milioni sufficienti 50% contanti [illegible]. Tel. 530.183.

VILLETTA vendesi vicinanze Corio nuova, L. 45 milioni, parzialmente da ultimare, T.A.I.T., tel. 598.425 - 502.383.

[illegible] alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. [illegible] Lido Maddaloni Lido degli Scacchi. Tel. [illegible] 826.191.

47 Alberghi, pensioni

AL mare nel dolce tepore autunnale! Residence Riviera - Arma di Taggia appartamenti arredati per vacanze. Giardino - Bar - Parcheggio. Offerte speciali dal 5-9-81. Interpel[illegible] Telefonare (0184) 43.[illegible].

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.582.

[illegible] Varie

A. [illegible] dotata di forti poteri extrasensoriali [illegible] a eliminare [illegible] solo donne. Per appuntamento tel. 558.342.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimmodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna [illegible] svela futuro formule protettive. Tel. 882.125 - 878.230 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente [illegible] radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona [illegible] talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

Rete uno

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale [illegible] danza. Grandi balletti narrativi: Lo Schiaccianoci. Compagnia di balletto del teatro Bolscioi di Mosca (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
17 — **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità in diretta (c)
17,05 [illegible] **nipoti e [illegible] maggiordomo**: Tre piccoli orfanelli, telefilm (c)
17,45 **Qui Roma**, attualità (c)
18 — **Per tutto l'oro del Transvaal**, sceneggiato. Secondo episodio — *Cervin giunge in Sud Africa. Arrestato dalle truppe britanniche è accusato di spionaggio e condannato a morte. Un'azione di commando di ribelli boeri gli salva la vita* (c)
19 — **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Terzo episodio (c)
19,20 **Mazinga Z**, cartoni animati (c)
19,45 [illegible] **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 [illegible] varietà. Con Mario Marenco, Alessandra Stordy, Isabella Ferrari, Gegia Antoniacci, Diana De Curtis. Regia [illegible] Gianni Boncompagni. Fra gli ospiti canori di stasera: Loredana Bertè e Alan Sorrenti (c)

Isabella Ferrari con Boncompagni

FILM 21,55 Totòtredici: [illegible] terzo [illegible] di Mario Mattoli, con Totò, Franca Marzi, Elli Parvo, Carlo Campanini. Italia, comico 1951 — *Vite diverse di tre gemelli: [illegible] sindaco integerrimo e maniaco dell'ordine, uno donnaiolo noto solo per darsi [illegible] bella vita, e uno, poverissimo, noto per i suoi piccoli traffici. Quando il primo deve costruire un nuovo carcere e si rifiuta di dare al secondo i soldi [illegible] terreno il terzo si intromette cercando di imbrogliare entrambi*
23,30 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,15 **La vita [illegible]** Seconda puntata: La pesca costiera (c)
15,15 Da Siracusa: **Trofeo Trinacria di pallanuoto** (c)
16 — Da Caneva: **ciclismo**, giro [illegible] Friuli (c)
17 — [illegible] **grandi** [illegible] Indonesia, l'isola dei cavalli (c)
17,50 [illegible] **animati** (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Tocca a te**, [illegible] sceneggiato. Quarta puntata: [illegible] covo [illegible] nemico — *Milord si finge una spia e [illegible] di collaborare con Alpha tredici, l'organizzazione che ha rubato il Titano. Penetrato nel covo avverte il [illegible] uno che il Titano rubato [illegible] inservibile a causa di una manomissione del cervello elettronico e si offre di rubarne un secondo* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Tg2 dossier**, attualità (c)
21,35 **Giochi senza frontiere**, torneo televisivo di giochi tra Portogallo, Italia, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia e Inghilterra. Sesto incontro. Per l'Italia partecipa la città di Agropoli (c)
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,15 **Tv 3 Regioni: Sognando Hollywood**, materiali da una rassegna di cinema non professionale. Spezzoni commentati di film girati in superotto da amatori e professionisti (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
19,50 **Milano [illegible] Nashville?**, inchiesta (c)
20,15 **Visti [illegible] vicino**, incontri [illegible] l'arte contemporanea: Umberto Mastroianni, scultore (c)
20,40 **Rosso tiziano**, quinta ed ultima puntata. Con Ron, Gianni Togni, Uto Ughi, l'orchestra Fehati (c)
21,35 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
22 — **Il dolore**, documenti (c)

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
19,30 **Jeeg robot**, cartoni animati (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Inchiesta in prima pagina**, [illegible] Clifford Odets, con Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young. Usa drammatico 1960 (c)
22,40 Jazz club (c)
23,10 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,15 **L'impero dei gangsters**, di Joseph Kane, con Luther Adler, Claire Trevor. Usa drammatico [illegible]
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **Il Buggzzum**, giochi e premi (c)
FILM 20,40 **Cattura e uccidi**, di L. Boraw, con Alex Nicol. Italia western 1963 (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
22,15 **L[illegible] al collo**, sceneggiato (c)
23,10 **Notiziario - Editoriale** (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
19,30 **Il quartetto di Gary Burton** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **L'ultima rapina a Parigi**, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Michel Constantin, Raymond Pellegrin. Francia drammatico 1971 (c)
21,55 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,05 **La svergognata**, di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani. [illegible] commedia 1974 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Il [illegible]** Uno scrittore alla ri[illegible] di un investigatore scomparso [illegible] mondo dorato di Hollywood. Programma [illegible] Daniela Sbarrini
15 — **Errepiuno** - [illegible] «La creatività e il linguaggio»
16,20 **Rally**. Canzoni [illegible] secolo o quasi da non dimenticare
16,30 [illegible] **Sade**. La [illegible] Justine o gli infortuni della Virtù e La storia di Juliette o le prosperità [illegible] Vizio di Lamberto Lambertini
17,03 **Jeep**. Bisettimanale dello spettacolo. Notizie, curiosità, personaggi e tanta musica. Programma di Massimo Catalano, [illegible] Cecchi, Raffaele [illegible] Leva
18,28 Otello Profazio presenta **A tempo di pri[illegible]** Canti e cunti della provincia
19,15 Radiouno jazz '81. **Una storia del jazz**, 130ª puntata «Benny Goodman e l'era dello swing» (6ª parte)
19,40 Collezione **Teatro** [illegible] di Adriana Parrella. **La Mandragola**, di Niccolò Machiavelli, con Giancarlo Giannini, Paolo Stoppa, Ferruccio De Ceresa, Pina Cei, Glauco Mauri. Regia di Paolo Giuranna
21,17 [illegible] centenario della nascita [illegible]
22 — **Obiettivo** Europa.
22,35 **Venite a sognare con noi**. Programma di Fabio Doplicher

DUE (FM 95,6)

15 — **Le interviste impos[illegible]** Edoardo Sanguineti incontra Vin[illegible] Monti con la partecipazione di Eros Pagni
15,37 **Tutto il caldo minuto [illegible] minuto**. Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacanza
19 — **Facciamo un passo [illegible]** Canzoni e musiche [illegible] l'altro ieri presentate [illegible] Carlo De Blasio
20,30 [illegible] d'estate. [illegible] tor [illegible] Léon [illegible] Ludovic Halévy. Musica di Georges Bizet - [illegible] di F. Zell e Richard Genée. Musica [illegible] Franz von Suppé

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali** a [illegible] di Eugenio Di Rienzo
15,30 **Un certo discorso estate**. Presenta Maurizio Petitti
17,30 **Spazio tre**. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Tito Magri
21 — **King Arthur**. Opera in cinque atti [illegible] John Dryden. Musica di Henry Purcell
22,45 **Wolfgang [illegible] Mozart**
23,05 Franco Mondini presenta [illegible] **il jazz**. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Jabber jaws**, cartoni animati (c)
15,30 **Gatto Filippo**, cartoni animati (c)
17 — [illegible]
18,30 **Jabber jaws**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Un bounty killer a Trinità**, di O. Farradine, [illegible] Jeff Cameron, Paul McCren. Italia [illegible] 1972 — *Armato di balestra lanciadinamite, per una cifra favolosa un bounty killer giunge in un paesino per liberarlo [illegible] due bande di messicani che lo perseguitano con continue razzie* (c)
FILM 21 — **Agente speciale LK**, di Jess Franco, con Beba Loncar. Italia spionaggio 1966 (c)
22,30 **Guntar il temerario**, [illegible] Franz J. Gottlieb, con Lex Barker, Marie Versini. Germania avventuroso 1968 — *Banditi arabi rapiscono la figlia del capo di una comunità cristiana del Kurdistan per impadronirsi del tesoro che questo custodisce. Un gruppo di beduini corre in aiuto della ragazza* (c)
FILM 0,15 **Giornate intime [illegible] una giovane**, di Jess Franco, con Howard Wernon, Doris Thomas. Germania drammatico 1975 — *La contorta vendetta di una prostituta contro l'uomo che, appena sedicenne, l'aveva violentata, avviata [illegible] prostituzione, agli amori lesbici, e alla droga* (c)

Telecupole — Canali 57-64

12,20 [illegible] (c)
FILM 12,30 **Commedia all'italiana** telefilm (c)
13 — **Documentario** (c)
14 — [illegible] (c)
14,30 **Casper**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Bonanza**, telefilm (c)
16 — **Io gioco, tu giochi**, per i più piccoli (c)
FILM 17,30 **Doris Day**, telefilm (c)
18 — **Casper**, cartoni animati (c)
18,30 **Dalla, Bennato, Fortis e Guccini in concerto** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
19,50 **Almanacco** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Angelica ragazza jet**, di Geza von Radvani, con Romy Schneider. Germania commedia 1959 — *Pilota di Formula 1 è disperato a causa dell'abbandono della sua fidanzata. Nei panni di [illegible] bellissima hostess, il suo angelo custode lo aiuta a ritrovarla, ma quando i due si riconciliano, lui si è già innamorato della celeste creatura* (c)
23 — **Aria pura**, programma musicale (c)
FILM 23,30 **Bonanza**, telefilm (c)
0,30 **Gazzettino** (c)
FILM 0,50 **Quando [illegible] la campana**, di Paolo Solvay, con Brigitte Skay, John Turner. [illegible] guerra 1970 — *Durante [illegible] guerra un soldato tedesco preso [illegible] compassione lascia scappare un disgraziatissimo partigiano che torna a casa, trova tutti morti, impazzisce e vaga per le montagne raccontando di sapere dov'è nascosto un tesoro* (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, [illegible] Guido Zurli, con Dicky Dicky. Turchia avventuroso 1977 — *Bambino vivacissi[illegible] assiste ad un delitto e corre a riferire tutto alla polizia che non gli crede. I criminali cercano [illegible] stesso di eliminarlo* (c)
FILM 16 — **Summer Holiday**, di Peter Yates, con Cliff Richards. Inghilterra musicale 1962 — *A bordo di un vecchio pullman riadattato a trasformato in carrozzone, ragazzi e ragazze viaggiano per l'Europa alternando paesaggi e balletti [illegible] esibizioni musicali* (c)
17,30 [illegible] **Chuck**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm (c)
FILM 19 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 19,35 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'angelo azzurro**, di Josef von Sternberg, con Emil Jannings, Marlene Dietrich. Germania drammatico 1930 — *Austero professore di liceo perde la testa per un'equi[illegible] cantante, [illegible] sposa e per amor suo [illegible] adatta a svolgere le più umili mansioni con una compagnia di attori girovaghi. Il ritorno nella città in cui un tempo era stimato gli è fatale*
FILM 22 — [illegible] **Nakia**, telefilm (c)
FILM 23 — **Una [illegible] di lupo mozzata**, di Philip Leacock, con Leonor Nimoy, Susan Hampshire. Inghilterra horror 1975 — *Parapsicologa inizia a frequentare un pilota americano di Formula 1 scoprendo nella sua mente il segreto di un vecchio delitto* (c)
FILM 0,30 **Violenza [illegible] per dieci vergini**, di Tan Ita, con Jro Okazaki. Giappone drammatico 1973 — *Samurai lotta contro le angherie di un riccone che rapisce ragazze indifese per avviarle [illegible] prostituzione* (c).

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **The Fool [illegible]er**, di Servado Gonzales, [illegible] Anthony Perkins, Edward Albert. Usa, fantastico 1965 — *Mentre si cerca [illegible] misterioso maniaco assassino, un bambino rimane affascinato da un vecchio barbone. Dopo poco scopre che si tratta dell'omicida* (c)
FILM 15,45 **Romance**, telefilm (c)
16,50 **Grp [illegible]** (c)
FILM 17 — **Quella [illegible] [illegible]** telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
18 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 18,35 **Dottori agli antipodi**, telefilm (c)
19 — **Il [illegible] insegnato dai campioni** (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco [illegible]** (c)
FILM 20 — **Quella [illegible] ragazza**, telefilm (c)
FILM 20,35 **La polizia non [illegible] informata**, film per la tv — *Banditi per vendicarsi dell'affronto di un riccone ne rapiscono il figlioletto. Uno di loro però ha un cuore d'oro e cerca di far fuori tutta la banda per salvare il piccolo a cui è estremamente affezionato* (c)
FILM 22,20 **Carca Pesada**, telefilm (c)
23,25 **Grp [illegible]** (c)
FILM 23,50 **Il [illegible] [illegible] porte di fuoco**, di José Luis Merino, [illegible] Erna Schurer, Charles Quiney. Italia, horror 1971 — *Laureata in chimica trova posto presso un castellano che lavora a strani esperimenti. Lei se [illegible] innamora, ma si dice che sia un licantropo che affascina [illegible] donne e poi [illegible] le mangia* (c)
FILM 1,30 **[illegible] mostruoso [illegible] Crimen**, di Cheno Urueta, con Myroslava. Messico, horror 1969 — *Giornalista desiderosa di fare [illegible] colpo sensazionale risponde ad un misterioso annuncio matrimoniale e si ritrova nelle mani [illegible] medico informe e pazzo che tenta di ucciderla. Con pazienza lo fa rinsavire, ma quando lui scopre chi è lei, tenta di ammazzarla* (c)
FILM 3 — **La [illegible] degli orrori**, di Erle C. Kenton, con John Carradine, Martha O'Driscoll. Usa, horror 1945
FILM 4,30 **La mano [illegible] [illegible] [illegible] morte**, con Klaus Kinski. Italia, horror (c)
FILM 6 — **La [illegible] di ferro**, di Alessandro Blasetti, con Massimo Girotti, Luisa Ferida, Elisa Cegani, Osvaldo Valenti. Italia, avventuroso 1941

Quarta Rete Canale 22

13,30 **Oggi [illegible] [illegible]** (c)
FILM 13,45 **[illegible] chi mi [illegible] fatto questo [illegible]**, di Michel Gerard, con Denise Grey, Noel Rocquevert. Lussemburgo commedia 1975 — *A pochi giorni dal fidanzamento un uomo si vede recapitare un pupo con un biglietto che dichiara essere suo. Mollato [illegible] fidanzata e inseguito da un poliziotto scemo [illegible] in cerca della madre* (c)
18 — **Vivere meglio**, corso di ginnastica (c)
18,30 **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 19,30 **Telefilm**
20 — **Cronache del [illegible]** (c)
FILM 20,15 **I lunghi giorni dell'odio**, di Gianfranco Baldanello, [illegible] Lucienne Brudou, Guy Madison. Italia western 1968 — *Tornato [illegible] [illegible] trova [illegible] famiglia massacrata dai banditi. Riuscito a catturarne uno riconosce in lui [illegible] vecchio amico infiltratosi nella banda per sgominarla. I due si uniscono per far strage dei fuorilegge* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM [illegible] — **Telefilm**
FILM 22,30 **Maciste il vendicatore [illegible] Mayas**, Italia avventuroso 1962 (c)
FILM 0,15 **Ventiquattr'ore, [illegible] un minuto di più**, con Riccardo Cucciolla, Gabriele Tinti. Italia drammatico 1974 — *In un Paese oppresso [illegible] una dittatura, due medici [illegible] [illegible] infermieri appartenenti al movimento di liberazione clandestino rapiscono l'ambasciatore tedesco chiedendo in cambio la liberazione di alcuni detenuti politici* (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

17 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **Il monaco**, di Aldo Kyrou, con Franco Nero, Nathalie Delon, Nicol Williamson. Francia, commedia 1972 — *Bella strega sotto i panni [illegible] un fraticello riesce a introdursi in [illegible] monastero e corrompere [illegible] frate [illegible] cui [illegible] stranota l'integerrimità. Continuando la sua opera nefasta riesce a portarlo con sé in un castello dove un conte pazzo dà festini orgiastici a base di sacrifici umani* (c)
19 — **Lo sport** (c)
FILM 19,30 **Maude**, telefilm (c)
[illegible] — **Tekkaman**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'ultimo dei Mohicani**, di Matteo Cano, con Jack Taylor, Barbara Loy. Italia, avventuroso 1965 — *[illegible] l'America del Nord è sconvolta dalle guerre franco-inglesi per il dominio su vastissimi territori, un colonnello inglese assediato in un fortino scarsamente difeso [illegible] validamente aiutato dall'ultimo superstite di una tribù indiana* (c)
FILM 23 — **Love boat**, telefilm (c)

TV PRIVATE

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 **[illegible] [illegible] sole**, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1965 — *In tre episodi [illegible] storielle ambientate sulla spiaggia: [illegible] quella [illegible] mondo, strabico [illegible] calco che soffia una bellissima ereditiera ad un aitante playboy, [illegible] quella di due ladruncoli da strapazzo che tentano un furto [illegible] si fanno scoprire subito*
16 — **[illegible] Erika**, sceneggiato. Seconda puntata (c)
17 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19 — **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Sette [illegible] per un colpo perfetto**, [illegible] Roger Pigaut, con Michel Bouquet, Serge Reggiani. Francia, commedia 1973 — *Ladruncoli da strapazzo meditano di compiere un colpo colossale, ma non sentendosi di metterlo [illegible] segno [illegible] soli cercano di indurre un gangster a eseguirlo, contando poi di rapinarlo* (c)
FILM 22,10 **New [illegible] Yard**, telefilm (c)
FILM 23 — **Il testimone**, di Pietro Germi, con Rolando Lupi, Maureen Melrose. Italia, drammatico 1946 — *Dramma intimo di [illegible] uomo, chiamato a testimoniare, che comprende che dalle [illegible] parole potrebbe dipendere [illegible] vi[illegible] [illegible] la morte di un imputato di omicidio*
FILM 0,30 **Love american Style**, telefilm (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 13,30 **Boys [illegible] girls**, telefilm (c)
FILM 14 — **Angeli [illegible] paradiso**, di Ettore Fizzarotti, con Al Bano, Romina Power, Agostina Belli. Italia, commedia 1970 — *Storia romanzata della vita sentimentale di Franz Schubert che perde il posto di insegnante e si trasferisce [illegible] Budapest per insegnare musica ad una contessina che ama contrastato dalle mire di un barone* (c)
FILM 16 — **[illegible] [illegible] alla riscossa**, di Tonino Ricci, con Henry Silva, Gisella Hahn. Italia, avventuroso 1974 — *Nel Klondike un cercatore d'oro grazie all'aiuto del suo [illegible] lupo trova il corpo di un suo [illegible] morto. Accusato di averlo ucciso è ancora una volta aiutato dal cane* (c)
FILM 17,30 **Ryu, [illegible] ragazzo delle caverne**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 19 — **Simon Templar**: Una rivoluzione poco pulita, telefilm
20 — **Speciale Canale [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Arsenio Lupin**: La ballerina di Rottemburg, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'ombrellone**, di Dino Risi, con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, Lelio Luttaz[illegible]. Italia, commedia 1965 — *Raggiunta la moglie [illegible] mare per pochi giorni, pur crollando di sonno, cerca di capire chi è l'uo[illegible] che probabilmente [illegible] conquistato il cuore volubile [illegible] consorte che si rifiuta di avere rapporti con lui*
23,20 **Speciale [illegible] 5**
FILM 23,45 **La [illegible] privata [illegible] [illegible] padre**, [illegible] [illegible]riano Laurenti, con Maria Rosaria Omaggio, Alvaro Vitali. Italia, commedia 1976 — *Commendatore vive circondato [illegible] bruttissime collaboratrici scelte per lui [illegible] gelosissima moglie. L'arrivo di una nuova, stupenda, segretaria sconvolge tutto* (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

FILM 12 — **Shane**, telefilm (c)
13 — **Totò lascia [illegible] raddoppia**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Valeria Moriconi, Mike Bongiorno. Italia, comico 1956 — *Nobile spiantato desideroso di aiutare la nipote [illegible] farsi una dote partecipa alla popolare trasmissione televisiva sbaragliando tutti i concorrenti con la [illegible] incredibile erudizione*
15 — **Le fiabe animate** (c)
16 — **I cartoni di Hanna e Barbera** (c)
18 — **Uaul**, cartoni animati (c)
18,30 **[illegible] [illegible] sopravvivenza** (c)
19,05 **[illegible]** (c)
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Shane**, telefilm (c)
FILM 21 — **Totò, Peppino e la [illegible] vita**, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Mara Berni. Italia, comico 1961 — *Considerata l'inutilità di spedire richieste e suppliche ai ministeri, gli abitanti di [illegible] paesino decidono di mandare [illegible] Roma [illegible] loro rappresentante. Giunto nella capitale questo [illegible] fa prendere dal vortice della dolce vita [illegible] spende tutto in donne [illegible] champagne. Un altro, spedito [illegible] vedere che fine ha fatto, [illegible] si lascia corrompere meno di lui*
FILM 22,30 **Medical center**, telefilm (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 23,50 **L'asino d'oro, processo [illegible] fatti [illegible] contro Lucio Apuleio cittadino [illegible]** di Sergio Spina, con Barbara Bouchet, S. Powel. Italia, commedia 1970 — *Numerosi guai [illegible] un giovane [illegible] che osa suscitare le ire di una corporazione di streghe che lo tramutano in un asino* (c)

Telestudio T. Canali 24-45

13 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 13,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
14,30 **Documentario**
15 — **Pomeriggio con...** (c)
17 — **Ciao amici**, la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Felix il gatto**, cartoni animati (c)
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,10 **Aspettando il ritorno [illegible] papà**, cartoni [illegible]mati (c)
FILM 18,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Supercolpo dei cinque dobermann d'oro**, di Byron Chundnow, con Fred Astaire, Ja[illegible] Franciscus. Usa commedia 1976 — *Inseguito da [illegible] delinquente che ha imbrogliato, un giovane si rifugia presso un vecchio ladro, allevatore di cani, che progetta per lui un sensazionale colpo per rapinare di tutto quanto possiede il gangster che lo perseguita* (c)
FILM 22,15 **[illegible]ie's Angels**, telefilm (c)
FILM 23,15 **Telefilm**
FILM 24 — **La nottata**, di Tonino Cervi, con Sara Sperati. Italia drammatico 1974 — *Due ragaz[illegible] si conoscono in [illegible] latrina mentre trovano [illegible] gioiello. Assieme ad un taxista girano Milano fra travestiti, mafiosi e drogati alla ricerca di qualcuno che lo può acquistare* (c)

Rete Manila 1 Canali [illegible]

FILM 13 — **Il prigioniero della montagna**, di Luis Trenker, con Yvonne Sanson, Marianne Hold. Italia drammatico 1955 — *Accusato di aver ucciso il fratello scappa [illegible] si mette [illegible] cerca [illegible] vero colpevole. Questo confessa, ma muore subito dopo*
FILM 14,30 **Riccardo Cuor di Leone**, telefilm (c)
FILM 15 — **[illegible] dollari per Django**, di Leon Klimowsky, [illegible] Anthony Steffen, Gloria Osuna. [illegible] western 1968 — *Spietato cacciatore di taglie [illegible] unisce ad un bandito pentito per riportare l'ordine in una cittadina. La figlia dell'ex fuorilegge s'innamora di Django cementando l'unione* (c)
FILM 17 — **Bengasi**, di Augusto Genina, con Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti, Vivi Gioi, Maria De Tasnady. Italia guerra 1942 — *Vari episodi ambientati in Bengasi occupata dagli inglesi. Una coda aggiunta dieci anni più tardi prevede un finale pacifista*
18,30 **Voglia [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Agguato sul fondo**, di Archie Mayo, con Ann Baxter, Tyrone Power. Usa guerra 1943 — *Ufficiale di marina s'imbarca lasciando a malincuore la [illegible] che [illegible] da pochissimi giorni e lo ricambia fervidamente. Mentre salva la vita al comandante scopre che si tratta della stessa donna*
FILM 22 — **[illegible] [illegible] per i McGregor**, di J.L. Merino, con Stan Cooper. Italia western 1972 — *Due clan famigliari entrambi poco simpatici lottano fra loro per il possesso di un carico d'oro* (c)
FILM 23,30 **Il pomicione**, [illegible] [illegible]. Montero, con Gabriella Lepore. Italia comico 1976 — *Trascurato dalla moglie un [illegible] si sfoga sui pullman cittadini toccando il sedere alle ragazze. Qualcuna ci sta* (c)

CIRIE'
Nuovo: Un uomo chiamato cavallo, Richard Harris, D. J. Anderson, Techn. Non viet.
CARMAGNOLA
Splendor: Terrore nel buio.
Lux: Le porno infermiere della clinica del sesso. Viet. 18.
LANZO
Catalano: Il gatto venuto dallo spazio di W. Disney.
MONTANARO
Vittoria: L'altro vizio di una porno bocca.
ORBASSANO
Moderno: Le porno hostess. Viet. 18.
PINEROLO
Hollywood: American porno story.
Ritz: Mano di velluto.
S. ANTONINO
Moderno: Le porno viziose del sexy shop. Viet. 18.
SANSICARIO
Sansicario: Camera d'albergo, M. Vitti.
SUSA
Cenisio: La spada nella roccia.
SESTRIERE
Fraiteve: Lili Marleen.
VALPERGA
Ambra: Il marito in vacanza.
VENARIA
Supercinema: Patrick vive ancora.

ALESSANDRIA

Ambra: Mia moglie è una strega.
Cristallo: Porno amante notturna.
Galleria: Sabato, domenica e venerdì.
Moderno: Sono fotogenica.
ACQUI TERME
Cristallo: Urban Cowboy.
Garibaldi: Rollerball.
CASALE MONFERRATO
Politeama: Le porno infermiere della clinica del sesso.
Vittoria: Il dottor Jekyll e gentile signora.
GAVI LIGURE
Il Forte: Fico d'India.
NOVI LIGURE
Cristallo: I superporno fallocrati.
Iris: Alien.
Moderno: La grande fuga.
OVADA
Lux: Amarsi a New York.
Moderno: Manolesta.
Torrielli: Hair.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Il campo di cipolle.
TORTONA
Moderno: Ho fatto splash.
Sociale: Al di là del bene e del male.
VALENZA PO
Sociale: Le porno confessioni di Charlotte.
VOGHERA
Galvani: Niagara.

ASTI

Lux: La voglia.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: La locanda della malaconoscenza.
Vittoria: Alta tensione.
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'Oro: chiuso per ferie.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: Cuba.
Verdi: L'uomo che amava le donne.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: Desideria.
Fiamma: Il bestione.
Italia: riposo.
ALBA
Eden: Mogli morbose.
BENE VAGIENNA
Allodi: Due sotto il divano.
BOVES
Nuovo: Bruce Lee la bestia nera.
BRA
Politeama: I cacciatori della notte.
CEVA
Doria: riposo.
DRONERO
Iris: Provaci ancora Sam.
MONDOVI'
Corso: Spiaggia di sangue.
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Il minestrone.
PAESANA
Ariston: Il piccolo lord.
PIASCO
La Rosa: La ragazza porno.
ROBILANTE
Robilantese: Il commissario di ferro.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Profondo porno.
Splendor: riposo.

NOVARA

Astra: Blue obsession.
Coccia: Prima pagina.
Vittoria: Di che segno sei?
ARONA
Rosa: La pornomoglie dell'inquilino accanto.
Lux: Quell'uomo chiamato cavallo.
BORGOMANERO
Moderno: Terribile ispettore.
Nuovo: Supersexy fantasy.
DOMODOSSOLA
Corso: Commando d'assalto.
OLEGGIO
Comunale: Fico d'India.
TRECATE
Vittoria: Le mogli morbose.
VERBANIA
Apollo: La moglie ingorda.
Sociale (Intra): Il grande racket.
Sociale (Pallanza): La settimana al mare.
CANNOBIO
DIANA: Piace caldo.

VERCELLI

Astra: Il campione.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: La ragazza di via Millelire.
Principe: chiuso per ferie.
Verdi: L'amante tutta da scoprire.
Viotti: chiuso per ferie.

GATTINARA
Italia: Sesso infuocato.

BIELLA

Apollo: Gli amori e i vizi di Justine.
Mazzini: La luna.
COSSATO
Primavera: Cameriera senza malizia.
MONTESINARO
Trofeo gastronomico e gara di bocce a coppie.
PRAY
Excelsior: La vergine e l'amante.
SERRAVALLE
Corso: Tre tigri contro tre tigri.
VARALLO
Civico: Poliziotto superpiù.
Agosto in piazza: «Gran can-can», con il «Carousel de Paris» di Achille Pellegrin.
VIVERONE
Mostra enologica.

GENOVA

Ambassador: La pornostoria di Amanda.
Ariston: Piacere a tre.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: chiusura estiva.
Dioniso: Mirella desiderio erotico.
Gioiello: Orgasmo proibito.
Grattacielo: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Le Petit Cinéma: Super excitation love.
Plaza: chiusura estiva.
Rivoli: Cinque pezzi facili.
Smeraldo: Porno video.
Supersexymovies: Le quattro porno amiche.
Universale: Compleanno di sangue.
Verdi: Blanche un amore proibito.
Doria: Uccellacci e uccellini.
Alfa: chiusura estiva.
Cristallo: chiusura estiva.
Ideal: chiusura estiva.
Lido: chiusura estiva.
Manin: chiusura estiva.
Arnaldo: Il cane di paglia.
Chiabrera: L'altro vizio di mia moglie.
Corallo: Agente 007: si vive solo 2 volte.
Diana: chiuso per ferie.
Nettuno: Shining.
SAMPIERDARENA
Astoria: Il bestione.
Eldorado: chiusura estiva.
Massimo: Sweet savage.
Modena: chiusura estiva.
Splendor: Desideri bagnati.
CERTOSA
Colombo: La porno infermiera della clinica del sesso.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Quanto rompe mia moglie.
QUINTO
Flora: L'impero colpisce ancora.
ARENZANO
Italia: Shining.
Arena Estiva: Il bisbetico domato.
COGOLETO
Verdi: Porgi l'altra guancia.
TORRIGLIA
Italia: Fico d'India.
RECCO
Anna: Fantozzi contro tutti.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Ricomincio da tre.
Mignon: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Lux: Il buco nero.
RAPALLO
Augustus: Piedone l'africano.
Grifone: Taglio di diamanti.
Italia: Marilyn, una vita una storia.
LAVAGNA
Arena Splendor: Lili Marleen.
Cantero: I carabbinieri.
CHIAVARI
Astor: Agente 007: Operazione Goldfinger.
Cantero: La ripetente fa l'occhiolino al preside.
Mignon: Taxi driver.
Nuovo: American gigolò.
Odeon: Frankenstein junior.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Biancaneve e i sette nani.
Centrale: Fantozzi contro tutti.
Centrale (all'aperto): Vivere alla grande.
Conchiglia: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

RIVA TRIGOSO
Sardilio: Aaso.

SAVONA

Astor: Giallo cobra.
Eldorado: Taxi driver.
Ars: Riposo.
Jolly: Pornomania sessuale.
Olimpia: Le porno cameriere.
Diana: Suspiria.
Filmstudio: Assassinio sull'Orient Express.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: Supermann II.
ALASSIO
Colombo: Rollerball.
Ritz: Jerico Mass.
Capitol: Qua la mano.
Excelsior: Porgi l'altra guancia.
Don Bosco: Gli aristogatti.
Moulin Rouge: Frankenstein junior.
ALBENGA
Astor: Robin Hood.
Ambra: L'orgia dell'amore.
Cristallo: Elephant Man.
Giardino: Qua la mano.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il piccolo lord.
Marconi Estivo: Ricomincio da tre.
ALBISSOLA CAPO
Leone: L'ultimo eroe del West.
ANDORA
Rossini: Pippo olimpionico.
Ariston: Blitz nell'oceano.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: I carabbinieri.
BORGIO VEREZZI
Astra: Ricomincio da tre.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Una moglie, due mariti, quattro amanti.
CALIZZANO
Club Lo Scorpione: Mia moglie è una strega.
CERIALE
Odeon: Il bisbetico domato.
Flora: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
FINALE LIGURE
Ondina: Biancaneve e i sette nani.
Arena Ondina: Il cavernicolo del corpo.
Vittoria: Manolesta.
Ideal: Il bisbetico domato.
Angelicum: Il colosso di fuoco.
LAIGUEGLIA
Corallo: Laguna blu.
LOANO
Perla: Poliziotto superpiù.
Loanese: Laguna blu.
Stella: Ricomincio da tre.
NOLI
Cristallo: Biancaneve e i sette nani.
Arena Lux: Io e Caterina.
Conchiglia: Mi gioco la bambina.
PIETRA LIGURE
Comunale: Manolesta.
SPOTORNO
Ariston: Io sto con gli ippopotami.
Astra: La dottoressa e il colonnello.
VARAZZE
Teiro: La locandiera.
Verdi: Diaci.
Teiro Estivo: Nuovo spettacolo.
Le Palme: Fantozzi contro tutti.
Eden: Rollerball.

IMPERIA

Ambra: Due sotto il divano.
Rossini: Ricomincio da tre.
Centrale: Toro scatenato.
Dante: Riposo.
Imperia: Count down dimensione zero.
Cavour: Ecco noi... per esempio.
Odeon: Uno sceriffo extraterrestre.
DIANO MARINA
Dianese: Il bisbetico domato.
Pergola: Gente comune.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La moglie in vacanza l'amante in città.
Cerri: Piedone a Hong Kong.
Giardino: Il vizietto II.
BORDIGHERA
Zeni: Superman II.
Olimpia: Mia moglie è una strega.
RIVA LIGURE
Corallo: Jeeg robot.
VENTIMIGLIA
Europa: Taxi driver.
Impero: Bernardo Picchiatello.

SANREMO

Ariston: Recital di Ray Charles.
Ritz: Candy Candy e Terence.
Astra: Excalibur.
Centrale: Per amore e per denaro.
Sanremese: American porno story.
Supercinema: La spada nella roccia.
Orfeo: Poliziotto superpiù.
Ariston Giardino: Fico d'India.
Lux: La carne.
Mignon: Il bestione.

Al Rignon «La città viva» con Pagliai

I provinciali di D'Annunzio

TORINO — Un folto pubblico ha sfidato ieri sera al Parco Rignon l'aria fresca e poco estiva per La città viva, che Ghigo De Chiara ha ridotto dalle «Novelle della Pescara» di Gabriele d'Annunzio.

Il «San Pantaleone» e «Il libro delle vergini», che successivamente vennero raccolti nelle «Novelle della Pescara», furono scritti fra il 1884 e 1886, ovvero durante il periodo romano del poeta che, poco più che ventenne, prestava nella capitale il servizio militare. La Roma opulenta e rinascimentale, con la sua mondanità elegante tanto diversa da quella sonnacchiosa della sua provincia, doveva influire fortemente sul futuro carattere dell'uomo e del romanziere. All'epoca, comunque, D'Annunzio era lontano dall'essere il poeta celebrato: il soffio dell'erotismo e il mito del superuomo dovevano ancora venire.

In questi anni D'Annunzio è ancora intento all'osservazione realistica del suo ambiente regionale, e «Le Novelle della Pescara» sono in questo senso un vero campionario di psicologie umane. Psicologie semplici, lineari, siano esse della borghesia o del popolo, arricchite da un linguaggio immediato e vivo, sostenuto dal forte dialetto abruzzese.

Da queste figure sparse nelle pagine dannunziane, De Chiara ha tratto un'opera corale, fatta di tanti tipi e caratteri, dove ogni personaggio mantiene però una dimensione e una forza teatrale propria. Scene corali e a solo, borghesia e popolo si alternano sulla scena legati soltanto da quell'atmosfera provinciale, povera e soffocante della Pescara di fine Ottocento.

Il regista Nino Mangano ha badato soprattutto a non spezzare questa coralità e a non spegnere il protagonista dando allo spettacolo una cornice vivace e dove possibile burlesca e riservando a ogni attore l'opportunità di far emergere le proprie caratteristiche.

Ci hanno così piacevolmente stupiti Ugo Pagliai, che ha interpretato con sicura vena comica il ridicolo personaggio del barone e Paola Gassman, che, nelle vesti della cantante Violetta Kutufà, ha mostrato di saper cogliere con sottigliezza le sfumature satiriche del personaggio.

Non stupisce più invece Renato De Carmine che, presente in tre scene diversissime tra loro — una spassosamente comica, una seria e una drammatica —, riesce in tutte perfettamente. Ma bisogna dire in verità che fa piacere, una volta tanto, poter lodare tutta la numerosa compagnia nel suo insieme e senza eccezioni.

All'impostazione colorata voluta dal regista Licheri Vanni ha risposto con una scenografia tradizionale eppure originale (i fondali dai tenui colori pastello che appaiono e scompaiono ad ogni cambio di scena con su disegnati una parte di oggetti) e Nino Pansa con il suggestivo accompagnamento musicale. Calorosi applausi quindi per tutti e appuntamento per la replica di questa sera.

Tiziana Longo

Pagliai e Paola Gassman in una scena di «La città viva» (Foto C. Papi)

Concerto Benedetti - Ficco

Attenti a quel «duo»

USSEGLIO — Ecco un duo di giovani suonatori che vale la pena di seguire con attenzione: Maurizio Benedetti (flauto) e Davide Ficco (chitarra), entrambi torinesi, hanno dato vita al duo Mario Castelnuovo Tedesco. Martedì sera hanno tenuto un applaudito concerto ad Ala di Stura e ieri si sono esibiti nella Chiesa parrocchiale di Usseglio, nei Concerti per le vacanze, organizzati dall'iniziativa C.A.M.T. e dalla Regione Piemonte Assessorato al Turismo.

Il recital comprendeva, nella prima parte, musiche del '700-800 con la «Sonata in fa magg.» di Haendel e la «Sonata op. 85» del pugliese Giuliani (che ai primi dell'Ottocento rivoluzionò la tecnica esecutiva della chitarra). Con lodevole impegno il duo nella seconda parte ha presentato brani di musica contemporanea, fra i quali una prima esecuzione assoluta: «Dialogo» del triestino Giulio Viozzi. E' questo un pezzo di sapore stravinskiano, con un tema di improvvisazioni dialoganti fra i due strumenti, con curiose annotazioni dell'autore sui tempi (calando, morendo, crepando). Di diversa impostazione è stato invece il brano che il duo ha concesso in bis, sempre di Viozzi, dal titolo «Ninna Nanna»: pagina non aliena da reminiscenze impressionistiche e di più immediata espressività. Con la «Sonata Quarta» di Margola e «Sonatina op. 205» di Castelnuovo Tedesco è terminato il recital.

Maurizio Benedetti e Davide Ficco, specialmente in questa seconda parte, hanno dato prova di seria preparazione artistica, esprimendosi adeguatamente nelle arditezze tecniche e utilizzando appropriate plasticità di fraseggio. Il concerto sarà ripetuto questa sera a Lanzo e domani a Claviere. **s. v.**

I fatti della politica

Berlino. Il muro ha 20 anni

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Missili al Senato

● La Commissione Esteri e quella Difesa del Senato — riferisce *«Il Corriere della Sera»* — si riuniranno assieme giovedì 20 agosto, alle 10,30, per ascoltare e discutere le risposte che i ministri competenti daranno alle interrogazioni presentate sulla installazione dei missili a Comiso e la produzione della bomba al neutrone. Lo ha deciso Amintore Fanfani, sentito il presidente del Consiglio, aderendo ad una richiesta urgente del presidente del gruppo comunista, senatore Perna. Eguale richiesta era stata presentata all'onorevole Nilde Jotti, dal presidente del gruppo comunista della Camera, onorevole Di Giulio. L'onorevole Jotti può quindi decidere anche lei la convocazione delle due commissioni. Ma potrebbe anche decidere la convocazione anticipata della Camera sinora fissata al 7 settembre, aderendo alla richiesta dell'onorevole Di Giulio. Le polemiche di questi giorni rispetteranno quindi le prerogative del Parlamento. Scriveva, nella sua lettera, Di Giulio che «il Parlamento è la sede più efficace per tale dibattito, quella dove il confronto può essere più immediato e diretto, l'unica dove si può giungere da parte di tutti a precise assunzioni di responsabilità e a formulare indirizzi impegnativi per l'azione internazionale dell'Italia». Sempre per Di Giulio, la convocazione anticipata delle due assemblee sarebbe necessaria per rendere possibile un dibattito sulle due questioni all'ordine del giorno e, «più in generale», sull'indirizzo del governo in materia di disarmo.

● Fanfani — informa *«il Giornale nuovo»* — ha deciso di convocare per giovedì 20 mattina le Commissioni Difesa ed Esteri del Senato in seduta congiunta. Temi della riunione saranno le questioni dell'installazione dei missili Cruise in Sicilia e dell'assemblaggio delle bombe N, annunciato dalla Casa Bianca. Il presidente del Senato ha comunicato la sua decisione dopo essersi consultato con Spadolini. La sospensione delle vacanze parlamentari si è resa opportuna a causa delle numerose interrogazioni presentate sui due argomenti specialmente da parte dei comunisti e dei radicali, alle quali risponderanno i ministri Lagorio e Colombo. L'annuncio di Fanfani ha lasciato insoddisfatti i radicali, che hanno definito la decisione «elusiva e inadeguata» perché tendente a «ridurre al chiuso delle commissioni» il dibattito. Perciò hanno deciso che da domani cominceranno a raccogliere le firme necessarie per provocare la convocazione straordinaria delle Camere. La capogruppo del pr, Adelaide Aglietta, ha di nuovo rivolto ai comunisti l'invito a fare altrettanto e ha ribadito che un loro «diverso atteggiamento rappresenterebbe una chiara volontà di evitare il duro confronto con il governo.

Incontri Spadolini

● Gli ultimi incontri del governo prima della pausa di Ferragosto assumono un valore simbolico — commenta *«Il Giorno»* —. Ieri Spadolini ha incontrato i responsabili dei servizi segreti e il vicepresidente della commissione esecutiva della Cee: e non si può trascurare che la lotta al terrorismo e l'esigenza di adattare la nostra economia ai ritmi europei appaiono oggi obiettivi prioritari dell'azione governativa. L'estate politica si chiude fra gli echi ancora vivi delle azioni delle Br e le polemiche sul comportamento dei vertici dei nostri «007». Il colloquio avuto ieri mattina da Spadolini col nuovo capo del Sismi (il servizio segreto militare), Nino Lugaresi, sembra indicare la volontà di un rapporto più stretto e trasparente fra l'esecutivo e queste strutture.

Lettera di Reagan

● Il presidente Usa, Reagan, ha inviato ieri a Spadolini una lettera che sintetizza gli impegni assunti nel recente vertice di Ottawa per la lotta congiunta contro l'inflazione e la disoccupazione. La lettera — riporta *«Il Tempo»* — recapitata dall'ambasciatore americano Raab, sottolinea l'esigenza di «mantenere continui contatti e una stretta cooperazione» tra gli Usa e i partners europei, «nella convinzione che gli attuali complessi problemi caratterizzanti l'economia mondiale possano essere risolti solo con una strategia globale e una concertazione internazionale».

Intervista Craxi

● «Un rapporto di forze più equilibrato rispetto al lungo predominio dei due maggiori partiti sarebbe salutare e lo sarebbe anche nell'ambito della sinistra. Non credo perciò che le cose siano destinate a rimanere come sono. Assisteremo nei prossimi anni a dei cambiamenti importanti. Ho già detto, tuttavia, altre volte, che non esistono le condizioni per un'alternativa di sinistra, né, almeno allo stato delle cose, sembra profilarsi una loro convincente maturazione. Vi sono piuttosto degli elementi di involuzione. Sono comunque importanti i rapporti di forza, ma anche i grandi punti di riferimento ideali e politici». Lo ha affermato il segretario del psi Craxi in un'intervista a *«La Stampa»*.

Le lettere dei lettori

Complimenti dei lettori al nostro meteorologo Carlo Rodi

«Agosto sarà bello e caldo» promette il nostro meteorologo

Non era mai accaduto che un meteorologo azzeccasse le previsioni con diabolica precisione come fa il vostro Carlo Rodi. Nessun giornale vanta un servizio tanto efficiente. E mi congratulo con «Stampa Sera», e soprattutto con il suo esperto. Splende il sole e leggo nelle note che da un momento all'altro scoppiano temporali. A tutta prima vien voglia di dire: «E' una balla». Poi accade quello che era stato previsto. Mi riferisco ora alla tabella pubblicata alla fine di luglio nella prima pagina di «Stampa Sera». Ebbene, fino a questo momento, tutto esatto. Prima settimana afosa, poi calo della temperatura con pioggia e temporali, quindi un lieve rialzo. E' andata così, infatti. Spero perciò che si avverino le previsioni per il Ferragosto: tempo buono (con una lieve variabilità). Complimenti!

Federico Dominicis

L'Atm sul Po

Ho usufruito del servizio Atm sul Po: bel battello, pulito, veloce, simpatico, gente gentile. Molto bene, grazie. E' una splendida iniziativa per Torino. Però, però: ho scoperto guarda caso che il vaporetto finisce nella zona di Italia '61, proprio dove sta per cominciare il Festival dell'Unità. E' troppo chiedere alle autorità se il nuovo servizio è stato inventato solo per il Festival; se per caso — con una scusa qualsiasi — a Festival concluso non intendono chiuderlo per sempre? Voglio sperare di sbagliarmi.

lettera firmata, Torino

Il Festival dell'Unità

Non ho letto informazioni sui conti dell'imminente Festival dell'Unità, in programma a Torino. Io in particolare vorrei sapere: se c'è un contributo comunale, e di quale entità è; se il personale comunale è in qualche modo impiegato a spese del comune per lavori relativi al Festival; se è previsto da parte degli organizzatori del Festival il pagamento di un affitto per i terreni e gli stabili occupati, l'energia consumata, e gli inevitabili danni ai prati, agli alberi, alle strade, eccetera. Grato a chi risponderà.

lettera firmata, Torino

Il piccione Basil

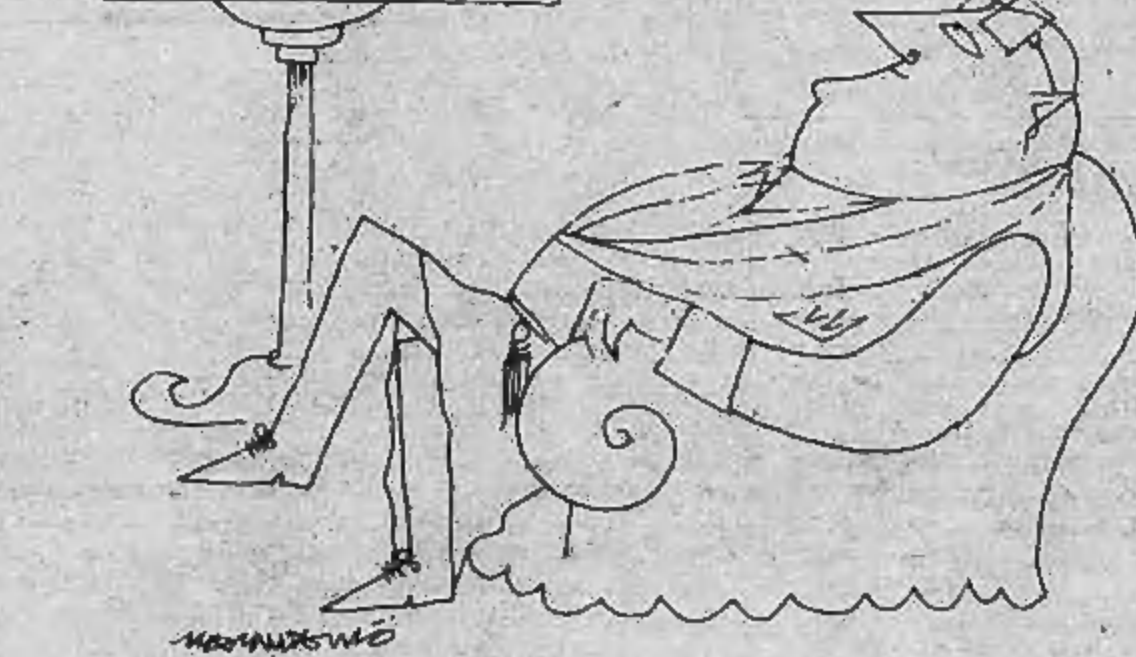
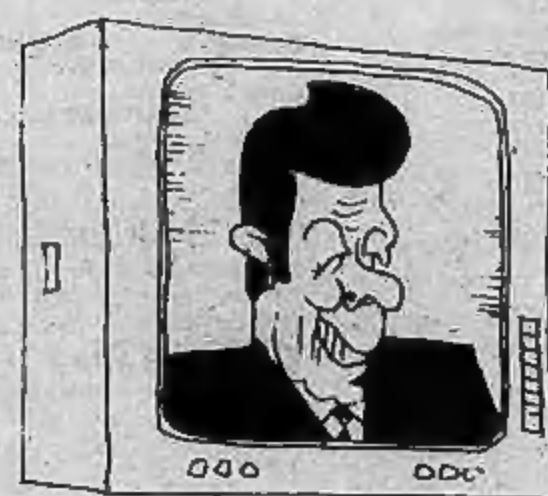
Ho letto tornando dall'Inghilterra la notizia sul piccione Basil. Posso assicurarvi che Basil sta bene e svolazza a Londra, in Trafalgar Square, presso la statua di Nelson. Basil era il colombo che non voleva saperne in nessun modo di uscire dalla basilica di San Paolo mentre si svolgevano i preparativi per il matrimonio del principe Carlo. Erano dovuti intervenire due esperti e finalmente uno di loro, Derek Knight, era riuscito a catturare il piccione e a inserirlo in una gabbietta. Basil — così battezzato per la sua abitudine di starsene appollaiato sulla testa della statua di San Basilio nella cattedrale di San Paolo — è stato ora liberato e vive con gli altri piccioni in Trafalgar Square. Centinaia di lettere sono pervenute ai giornali inglesi e alla Bbc da parte di persone che volevano sapere come fosse stato trattato Basil e quali fossero le sue condizioni di salute.

Charles McEnry, Pino

Giovani muti

Marlene Riscitelli nella sua lettera del 9 luglio giustifica la «generazione dei senza voce» con l'acquisita consapevolezza dell'inutilità del parlare. Si può giungere a tale sofferta consapevolezza soltanto dopo aver trascorso «una vita» (si fa per dire) ad esprimersi e dunque a parlare, ma lei stessa afferma che i giovani di cui qui si sta parlando hanno, in passato, solo «ascoltato» e che ora, giunti all'assurda considerazione dell'inutilità del verbo, preferiscono ancora una volta ascoltare (e questa volta in cuffia). Si deve dunque dedurre che questi giovani non abbiano mai veramente parlato. Non hanno mai parlato i contestatori che hanno ormai perduto (ammesso che l'abbiano in qualche modo posseduti) il senso e il calore delle lotte come non ha mai parlato la generazione che è diventata «adulta» troppo presto.

Mario Gatto

La bomba N di Reagan

— *Almeno mi rimane la casa!*

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Modesti progressi

TORINO — La Borsa mette a segno ancora progressi, ma l'attività sempre più ridotta non permette di trarre conclusioni che vadano oltre la semplice registrazione delle variazioni dei costi. Merita per altro una nota a parte il mercato sui titoli locali, oggi più vivace che non nelle ultime sedute, con numerosi valori oggetto di scambio.

Migliorano Ibi (+1,4%), Torino Nord (+5,6%), Schiapparelli (+3,2%), Serco (+0,6%). Modeste pressioni si hanno per Saiag (—0,7%), Unicem (—0,3%) e Paramatti (—0,1%). Invariata è la Fiorio, da qualche tempo intorno alle 350 lire, dopo aver attraversato un periodo di sensibili oscillazioni nei due sensi.

Il resto degli scambi della mattinata si concentra su pochissimi titoli guida. Sensibili progressi si registrano

per gli assicurativi, specialmente per Ras, Sai e Generali. Tra gli industriali, guadagnano la Montedison e le due Fiat.

FIXING: Fiat or. 1695, pr. 1300; chiusure Pirelli risp. 1720; Milano risp. 19.000; Ras 1-1-81 411.500; Sai 1-5-81 23.000; Sai pr. 23.000; Fisac risp. 7500.

MILANO

Continua l'ascesa. La Borsa ha presentato anche oggi un quadro molto positivo nonostante i numerosi vuoti nel salone operativo. Pur con un volume ridotto di scambi il mercato azionario ha continuato a puntare al rialzo con nuovi interventi del denaro — si dice — anche da parte delle banche o di gruppi istituzionali.

Sempre alla ribalta i grossi titoli come gli assicurativi (specialmente le due Toro tra cui è spiccata la privilegiata) e i grossi valori industriali con buona tenuta di Fiat, Montedison e Olivetti. In denaro i titoli del cemento e le Ciga, sostenuti i bancari, buone le Centrale e l'Interbanca.

Significativo l'andamento dell'indice generale di Borsa che ha aperto a +2,7% per concludersi a +3,5% alle ore 12 rispecchiando così la ripresa generale registrata dalla quota. Dopo listino per contro leggermente più calmo forse per qualche realizzo di beneficio; in complesso la settimana di Ferragosto si sta concludendo molto bene.

Generali: 136.800 d.b. 136 mila; Fiat 1700 (db 1690), priv. 1285 (db 1280); Montedison 182 (db 180); Viscosa 815; Olivetti or. 3018, priv. 2688; Toro 47 mila 990 (db 47 mila 950); Sai 26 mila 990 (id. nel db); Ifi priv. 3770; Burgo 6800.

Ecco le quotazioni:

Abeille 53.100; Aedes 8050; Alitalia 1400; Alivar 3160; Alleanza 51.490; Anic 220; Autos. To-Mi 5150; Bastogi 393; B.co Roma 74.800; Beni Imm. or. 958; Binda 1150; Breda 2920; Brioschi 2000; Burgo or. 6800; Burgo pr. 6800; Caffaro 500; Cantoni 9000; Carlo Erba or. 7000.

Cascami 5800; Cementir 4310; Ciga 12.000; Cir 11.600; Coge 2460; Comit 77.600; Comp. Milano or. 20.700; Comp. Toro or. 47.990; Comp. Toro pr. 46.000; Cond. Acqua 202; Credit 10.190; Dalmine 255; De Ferrari 3600; Eridania 15.500; Eternit 880; Falk or. 3550; Fiat or. 1700; Fiat pr. 1285.

Finmare 55; Finsider 50; Fisac 8300; Generalfin 939.50; Generali 136.800; Gilardini 4280; Gim 3900; Ifi pr. 3770; Ifil 5501; Issia Viola 1800; Imm. Roma 1765; Iniziativa 38.500; Interbanca 31.500; Invest 3915; Isvim 26.000; Italcable 8900; Italcementi 36.750.

Italgas 980; Italia Ass. 25.505; Italsider 234.50; La Centrale 6945; L'Ausiliare 9400; Lepetit or. 40.000; Lepetit pr. 36.300; Linificio 2151; Magneti M. 749; Magona 4410; Marzotto 2835; Mediobanca 147.850; Metalli 3595; Mira Lanza 16.500; Mittel 1605; Mondadori pr. 6899; Montedison 182.

N.A.I. 173; Nord Milano 2149; Olcese 49; Olivetti or. 3018; Olivetti pr. 2688; Pacchetti 124; Pertusola 1310; Perlier 7720; Pierrel 1090; Pirelli e C. 3625; Pirelli S.p.A. 1895; Ras 113.000; Rinascente or. 300; Rinascente pr. 241.75; Risanamento 14.000; Rotondi 13.000.

Saffa 5500; Sai 26.990; Sarom 3760; Sifa 1064; Silos 4660; Sip 970; Sme 2950; Stampati 22.900; Standa 2400; Stet 943; Tecnomasio 223.50; Tosi Franco 31.990; Trafilerie 2440; Un. Manifat. 37.250; Viscosa or. 815; Viscosa pr. 800; Westinghouse 24.100.

Il dollaro cede la quota 1258

ROMA — Il dollaro è questa mattina, sui mercati dei cambi italiani, in ulteriore, forte ribasso a 1242,50-1243 lire, contro le 1258 lire del fixing di ieri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-8	13-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	76	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 10	98 10
» » » 1/7/82	98 20	98
B.T.N. 5,50% 1982	92	92
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 30	97 30
» 12% 1982 II	95 50	95 40
» 12% 1983	95 50	88 20
» 12% 1984 I	85 30	84 50
» 12% 1984 II	84	84
» 13% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	73	73 50
» » '69 II	61	61
» 7% '73	56 50	56 50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 70	90 20
» '77 ind. II	123 80	123 80
» 12% '78 I	82 20	82 20
» 12% '78 II	81 90	81 90
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	63 30	63 30
» 6% '69	56	56
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	45 50	46
» 7%	46	46
» 8% Auto '75	47	47
» Int. SI.6% IV	57	57
» Int. SI.7% IV	55	55
» Anas 6% 66	45	45
» » 7% 72 I	45	45
» Autostr. 7% II	47	45 50
FF.SS. 6% '66 I	70	70
» 6% '67	67	67
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	57	57
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp-VIII	60	60
» 7% II	51	51
ICIPU vent. 6%	67	67
» » 7% I	57	57
Imi XXVI 6%	68	69
» XXIX 7%	65	68
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 8%	53	53
» II. 10%	68 50	68 50
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 6% XIII	90	90
Torino Assi 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	60	60
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	55	55
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	88	88
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	70	70
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	81 50	80 80
RIV 5,50%	59	59
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	290
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo It. 12%	170	170

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-8	13-8
ALIMENTARI		
Alivar	3300	3300
Eridania	15500	15500
Fiorio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	24000	23000
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	20000	20000
C. Ass. Mi priv.	17500	19000
Comp. Latina ord.	1350	1350
Comp. Latina priv.	1150	1150
Generali	131000	136000
RAS	106500	112500
SAI	26000	26750
Toro Ass. ord.	46000	47000
Toro Ass. priv.	44000	45500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	77500	77500
Banco di Roma	73000	75500
Credito Italiano	9950	10100
Interbanca priv.	30000	31000
Mediobanca	143500	147750
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[illegible]	6780
Burgo priv.	6800	6800
Cart. Ital. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	93
Pozzi Ginori risp.	195	195
Eternit ord.	750	750
Eternit pref.	590	590
Unicem	18500	18450
CHIMICI		
Anic	185	210
Italgas	995	995
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16500	16500
Montedison	178	180
Paramatti	1820	1818
Pierrel	1100	1100
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5800	5800
Saffa risp.	5400	5400
SAIAG	1395	1385
Schiapparelli	1550	1600
COMMERCIO		
Rinascente ord.	283	283
Rinascente priv.	235	235
Silos Genova	4900	4900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	4900	5200
Italcable	8700	8900
NAI	173	173
SIP	940	940
Torino Nord	35 75	37 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	715	730
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	375
Borgosesia ord.	8100	8100
Borgosesia risp.	5100	5100
Centrale	6850	6850
Finalder	47	51
GIM	4050	4050
IFI priv.	3765	3770
IFIL	5700	5700
Invest	4060	4080
Mittel	1580	1680
Fiscambi	4000	4000
Pirelli & C.	3250	3250
Pirelli S.p.A.	1815	1875
SAROM	3400	3400
SME	2990	2990
SMI	3800	3800
SIFA	1120	1120
STET	940	940
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	995	995
B.I.I. priv.	890	890
Condotte Acqua	212	212
Fer-Co	339	341
Gen. Imm. Sogene	1750	1750
I.P.I.	2880	2920
ISVIM	27000	27000
Risan. Napoli	14200	14200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	1687	—
FIAT priv.	1270	—
Gilardini	4300	4300
Graziano	2020	2020
Olivetti ord.	3050	3018
Olivetti priv.	2700	2700
Westinghouse	23500	23500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	255
Fornara	430	430
Italsider	245	245
Talco Grafite	29990	29900
TESSILI		
Cantoni	9000	9000
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	795	795
Snia Visc. priv.	790	790
DIVERSI		
Acqua Potabili	3300	3300
CIGA	11850	12000
CIR	11600	11600
Pacchetti	130	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	560	560
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 79/89	285	285
Mot. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Tre banditi armati - Bottino 50 milioni

Rapinata a Garbagna Cassa di Risparmio

TORTONA — Rapina a mano armata ieri pomeriggio ai danni della filiale della Cassa di Risparmio di Tortona a Garbagna. Tre uomini a volto scoperto hanno bloccato il direttore e un'impiegata e in poco tempo si sono impossessati di dieci milioni in contanti e di assegni per un valore di quaranta milioni.

I tre, che dopo il colpo si sono allontanati con una Volkswagen Golf grigia metallizzata targata Milano, hanno atteso al momento della chiusura l'uscita dalla banca del direttore Angelo Carrea, 44 anni, di Garbagna. Due dei rapinatori si sono avvicinati e puntandogli contro le pistole lo hanno invitato a rientrare in banca. Una volta all'interno veniva invitata alla calma pure l'impiegata Maria Tosi, 24 anni, di Fabbrica Curone. In poco tempo, vuotata la cassaforte dei dieci milioni in contanti e quaranta milioni in titoli di credito, i banditi hanno raccolto il bottino in una borsa di plastica.

Uno dei rapinatori, prima di allontanarsi, sorridendo avrebbe detto al direttore e all'impiegata: «Scusate del disturbo e degli straordinari». L'auto è partita ad alta velocità e in poco tempo si è dileguata, tant'è che i posti di blocco dei carabinieri non hanno avuto esito positivo.

A tarda sera alla caserma della compagnia dei carabinieri di Tortona sono stati interrogati sia il direttore che l'impiegata per avere dettagli sui tre rapinatori che, come detto, hanno agito spavaldamente a volto scoperto. Sull'esito dell'interrogatorio gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, forse perché in possesso di elementi che potrebbero, nelle prossime ore, portare ad uno sbocco positivo delle indagini.

e. r.

In calo dal '73

Continuano a diminuire i liguri

SAVONA — Secondo uno studio dell'Unione delle Camere di Commercio la popolazione ligure in costante crescita fino al 1973, ha presentato nel corso degli ultimi anni un andamento decrescente, ricalcando un generale processo di declino della natalità.

Mentre nei primi anni '60 il tasso delle nascite si aggirava attorno al 14% oggi è sceso al 6-7%. La riduzione della popolazione complessiva valutata nell'ultimo decennio sulle 12 mila unità è stata solo in parte compensata dall'apporto delle correnti migratorie.

Per contro si allunga la vita dei liguri ed aumenta la fascia delle persone in età avanzata. Il fenomeno sta acquistando dimensioni sempre più rilevanti tanto che la classe di oltre 65 anni costituisce il 18% della popolazione complessiva.

SEGNALI CONTRADDITTORI DAL TURISMO AI MONTI E AI LAGHI

A Verbania meno presenze che nell'80

VERBANIA — *Dal 1° gennaio al 31 luglio, il movimento turistico a Verbania ha fatto segnare 30.958 arrivi e 149.010 giornate di presenza, con un incremento, per quanto riguarda il primo dato del 4,46 per cento, e per il secondo con una flessione del 3,44; in particolare, in luglio si sono registrati 12.709 arrivi e 89.431 giornate di presenza, cioè 1,11 per cento in più negli arrivi e 8,47 per cento in meno nelle presenze.*

Sempre per quanto riguarda il mese di luglio, negli alberghi si è registrata una flessione dell'1,81 per cento per quanto riguarda gli arrivi e un incremento dell'8,15 per cento nelle presenze, mentre negli esercizi extra-alberghieri e nei campeggi si è avuto un incremento del 3,16 per quanto riguarda gli arrivi e una flessione del 13,53 per quanto riguarda le presenze.

Va annotato, peraltro, un incremento degli stranieri dell'1,72 per quanto concerne gli arrivi e una flessione del 10,80 nelle presenze, mentre gli italiani hanno fatto registrare una flessione del 2,60 negli arrivi, ma un inatteso incremento del 12 per cento delle giornate di presenza.

Dati contraddittori, insomma, dai quali si deduce tuttavia che gli stranieri fanno vacanze più brevi mentre gli italiani, pur giungendo in minor numero sui laghi, si fermano di più. I primi dati sull'andamento del mese di agosto confermano la tendenza registrata nei mesi precedenti, non solo a Verbania, ma anche negli altri centri rivieraschi. a. c.

Val d'Aosta: tutto esaurito ma soltanto per sette giorni

AOSTA — S'è dovuta attendere la settimana di Ferragosto per registrare in Valle d'Aosta il «tutto esaurito» in esercizi alberghieri ed extra alberghieri. Secondo gli uffici turistici regionali, si sono largamente superate le centomila presenze di turisti e villeggianti.

Per una settimana, dunque, non c'è crisi di turismo, ma il «tutto esaurito» per sette giorni non contribuirà certamente a modificare le statistiche dell'estate che faranno comunque registrare flessioni rispetto all'anno scorso. Se arrivi e presenze di italiani hanno avuto un corso abbastanza soddisfacente, non altrettanto può dirsi per gli stranieri che sono in netta diminuzione.

Intanto dai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono state rese note le notizie statistiche relative ai transiti registrati nei primi sette mesi di quest'anno. Nel complesso si è avuta una flessione di transiti pari al 10,11% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un calo dell'8,26% per le autovetture, del 2,72% dei torpedoni e del 14,15% negli autocarri. Dalla data di apertura al transito (19 marzo 1964 per il Gran San Bernardo e il 19 luglio 1965 per il Monte Bianco) si sono serviti dei due trafori 23 milioni 646 mila veicoli, di cui quasi 18 milioni e mezzo le automobili, 337 mila i torpedoni e poco meno di 5 milioni gli autocarri.

Le persone transitate hanno largamente superato i 55 milioni, le merci i 520 milioni di tonnellate e gli incassi sfiorano i 500 milioni di lire. Nello scorso mese di luglio la flessione dei transiti è stata del 13,27% al Gran San Bernardo e del 2,37% al Monte Bianco; in dettaglio la flessione dei transiti di automobili e dello 0,53% al Monte Bianco, i torpedoni rispettivamente meno 11,56% e più 1,95%, e infine i camions —15,62% e —8,37%.

g. m.

Si aggrava la crisi nonostante l'amministrazione controllata

Biella: il maglificio Cervino avviato verso il fallimento?

BIELLA — *Si è aggravata la situazione economica del Maglificio Cervino, società in accomandita semplice di E. Fulcheris e C., al quale il tribunale civile il 6 maggio scorso ha concesso il beneficio dell'amministrazione controllata. I soci speravano che la crisi in cui si stava dibattendo l'azienda, di dimensioni medie, fosse passeggera; ed invece in questi due mesi sono sorte altre difficoltà, che fanno temere il peggio.*

Nella sua relazione, il commissario giudiziale Franco Benigno riferisce tra l'altro che le forniture ai clienti su cui il maglificio può contare fino al prossimo 31 dicembre raggiungono la cifra complessiva di circa 234 milioni. Le previsioni, al momento della richiesta di ammissione alla procedura per l'amministrazione controllata, erano notevolmente superiori: oltre 400 milioni. Il modesto giro d'affari non può consentire, a giudizio del commissario, la piena realizzazione del programma di risanamento dell'azienda.

Benigno comunica poi che i soci del maglificio stanno tentando di giungere ad un concordato extragiudiziale con i creditori, ai quali è stata inviata di recente una lettera per illustrare la proposta. Il realizzo dei beni patrimoniali dell'azienda e di quelli personali dei soci consentirebbe, secondo la valutazione di questi ultimi, il pagamento dei crediti chirografari nella misura del 52 per cento.

E' una cifra notevolmente superiore al minimo indicato dalla legge per il concordato preventivo (40 per cento). Se la proposta non verrà accettata, il fallimento sarà inevitabile e in questo caso i creditori chirografari riceverebbero una percentuale minima delle loro spettanze. Il giudice delegato, Vito Vittone, ha intanto convocato per il 23 settembre prossimo i soci del Maglificio Cervino, per una approfondita puntualizzazione. p. m.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 24 - Ieri max + 26 - min + 14

SITUAZIONE: permangono sull'Italia condizioni di spiccata variabilità. TEMPO PREVISTO: ancora temporali a carattere sparso su tutte le regioni. La tendenza è tuttavia per un miglioramento sulle regioni nord-occidentali. TEMPERATURA: in aumento al Nord, in lieve diminuzione al Sud. VENTI: deboli. MARI: generalmente mossi.

in Italia					
Bolzano	+16	+25	Aosta	+13	+27
Verona	+16	[illegible]	Aless.	+18	+27
Milano	+16	+24	Asti	+17	[illegible]
Firenze	+16	+23	Cuneo	+11	+22
Bologna	+18	+24	Novara	+16	+24
Roma	+21	+27	Vercelli	+14	+22
Napoli	+18	+28	Biella	+13	+24
Reggio C.	+24	+33	Genova	+18	+28
Palermo	+25	+28	Imperia	+19	+21
			Savona	+19	+29

all'estero					
			Londra	+14	+26
Atene	+25	+36	Madrid	+17	+34
Beirut	+23	+29	Montréal	+16	+25
Belgrado	+20	+26	Mosca	+12	+22
Berlino	+15	+25	New York	+24	+31
Bruxelles	+11	+20	Parigi	+14	+22
Il Cairo	+20	+34	Stoccolma	+21	+25
Ginevra	+10	+22	Sydney	+ 8	+16
Helsinki	+13	+19	Tokyo	+27	+30
Lisbona	+15	+28	Vienna	+17	+25

IN COLLABORAZIONE CON QUATTRO GRANDI GIORNALI EUROPEI

Daily news round up from

DAILY EXPRESS THE VOICE OF BRITAIN

AUGUST 13

• IT' ALL SUNSHINE AND ROMANCE ON THE FRONT PAGE FOR THE WELCOME BY EGYPT FOR THE SUNTANNED PRINCE CHARLES AND THE PRINCESS OF WALES, WITH DIANA WEARING A STRAW HAT AND CULOTTES FOLLOWED BY HER HUSBAND TAKING A STROLL ON DECK IN PORT SAID.

• THEN THERE IS THE FLORIOUS TWELFTH RACE FOR GROUSE. SHOCK NEXT WITH SONIA SUTCLIFFE, WIFE OF THE YORKSHIRE RIPPER BEING OFFERED THE JOB OF ADVISOR ON A FILM OF HER HUSBAND'S LIFE, A HOLLYWOOD AGENT SAID. SCOTS SINGING STAR ANDY STEWART WAS UNDER INTENSIVE CARE AFTER COLLAPSING IN THE THEATRE.

• AN AGENT OF THE SHAH WHO COMMITTED SUICIDE GETS SMALL NOTICE. AND, OF COURSE, THERE IS FOREIGN FOCUS ON THE 20TH ANNIVERSARY OF THE BERLIN WALL.

• THOSE FASCINATED BY HOLLYWOOD WILL REVEL IN THE CENTRE PAGES WITH YOU TARZAN, ME BO. AND FOR CRICKET FANS THERE IS A SJPARKLING MONTAGE OF THE MEN OUT TO CLINCH THE ASHES.

Aperçu quotidien des nouvelles de

13 AOUT

• LIBERATION DE CHRISTINA VAN OPEL. — L'HERITIERE DU CONSTRUCTEUR AUTOMOBILE ALLEMAND OPEL QUI AVAIT ETE CONDAMNEE A CINQ ANS DE PRISON EN 1980 (APRES REDUCTION DE PEINE) POUR TRAFIC DE DROGUE A ETE LIBEREE MERCREDI. CHRISTINA VAN OPEL A BENEFICIE D'UNE GRACE PRESIDENTIELLE EN MEME TEMPS QUE 21 MERES DE FAMILLA.

• PROBLEMES VITICOLES — A L'ISSUE DE LA RENCONTRE ENTRE LE PREMIER MINISTRE ET LES REPRESENTANTS DES VITICULTEURS DU MIDI, UNE DETENTE S'EST AMORCEE DANS LE CONFLIT. M. MAUROY A ANNONCE UN DEBUT DE SOLUTION ET ENVISAGE NOTAMMENT UNE MODIFICATION PROFONDE DES REGLES COMMUNAUTAIRES QUI DEVRAIT S'APPLIQUER AVANT LA FIN DE L'ANNEE, UN PLAN D'AIDE A LA QUALITE ET UNE AIDE DE TRESORERIE AUX VITICULTEURS AU MOMENT DES VENDANGES.

Dagelijkse lijst van notities van

De Telegraaf

13 AUGUSTUS

• OP HET NEDERLANDSE DEEL VAN DE NOORDZEE IS EEN ENORME OLIEVONDST GEDAAN VOLGENS CONTINENTAL NETHERLANDS OIL COMPANY. DE MAATSCHAPPIJ DIE DE OLIE HEEFT AANGEBOORD, HEEFT EEN PROEFPRODUKTIE VAN 8145 VATEN (1 VAT = 159 LITER) PER DAG OPGELEVERD.

• OPNIEUW ZIJN RUSSISCHE OORLOGSSCHEPEN VLAK LANGS ONZE KUST GEVAREN. EEN GROOT HELIKOPTER-VLIEGDEKSCHIP EN EEN GELEIDEWAPENKRUISER PASSEERDEN OP KORTE AFSTAND VAN DEN HELDER. NEDERLANDSE SCHEPEN EN VLIEGTUIGEN HIELDEN EEN OOGJE IN HET ZEIL.

• VOOR DE KOMENDE DAGEN WORDT ER GOED EN ZOMERS WEER VOORSPELD VOOR DE THUISBLIJVERS IN NEDERLAND. TEMPERATUREN VAN 22 EN MEER GRADEN. ZONNIG EN GOED STRANDWEER.

• OP TAL VAN PLAATSEN HEEFT DE POLITIE DE SCHIPPERSBLOKKADE GEBROKEN. WOENSDAG WAS HET NOORDZEEKANAAL WEER OPEN VOOR IN-EN UITGAANDE SCHEPEN. DE M.E. HAD'S MORGENS VROEG DE 22 BLOKKERENDE BINNENSCHEPEN BIJ IJMUIDEN VERWIJDERD. OOK IN DELFZIJL MOESTEN DE SCHIPPERS VERTREKKEN.

• TV-OMROEPSTER VIOLA VAN EMMENES HEEFT ONTSLAG GEKREGEN VAN HAAR WERKGEVER: DE NOS. EEN WOORDVOERDER VAN DE NOS ZEGT, DAT ZE HERHAALDELIJK TE LAAT OP HAAR WERK IS GEKOMEN.

Blick durch die Tagesnachrichten von

13 AUGUST

• PUTZI VON OPEL IST FREI (ARZ) DIE DEUTSCHE MILLIONEN-ERBIN PUTZI VON OPEL (29) WURDE GESTERN AUS IHREM MARSEILLER GEFAENGNIS ENTLASSEN: STAATSPRAESIDENT MITTERRAND HAT SIE BEGNADIGT (ARZ) PUTZI WURDE IM MAI 1980 ZU FUENF JAHREN VERURTEILT, WEIL SIE ZWEI TONNEN HASCH GESCHMUGGELT HATTE. SOFORT NACH IHRER ENTLASSUNG FUHR SIE IN EINEM MIETWAGEN ZU FREUNDEN, UM IHRE FUENFJAEHRIGE TOCHTER ZU UMARMEN.

• TERRORISTIN VIETT SCHOSZ POLIZISTIN ZUM KRUEPPEL — DEUTSCHLANDS GEFAEHRLICHSTE TERRORISTIN, INGE VIETT (37) HAT IN PARIS EINEN POLIZISTEN (31) IN DEN HANS GESCHOSSEN: DIE KUGEL ZERSCHMETTERTE SEINE WIRBELSAEULE, DER VATER VON DREI KINDERN BLEIBT FUER IMMER GELAEHMT. INGE VIETT GEHOERTE ERST ZUR «BEWEGUNG 2. JUNI» UND DANN ZUR «ROTEN ARMEE FRAKTION».

• HEINZ RUEHMANN GLAUBT AN WIEDERGEBURT — DER BERUEHMTE SCHAUSPIELER HEINBZ RUEHMANN, DER AM 7. MAERZ '80 JAHRE ALT WIRD, SAGTE ZU BILD: «ICH HABE KEINE ANGST VOR DEM STERBEN. ICH BIN UEBERZEUGT, DASS ES EIN WEITERLEBEN NACH DEM TODE GIBT. SONST HAETTE JA ALLES KEINEN SINN. DER MENSCH WIRD SOOFR WIEDERGEBOREN, BIS ER GEISTIG UND SEELISCH VOLLKOMMEN IST».